

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

ACS30
GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

FEBBRAIO
019



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Affari Istituzionali

- 12** **GIORNATA DEL RICORDO: "RIGETTIAMO TUTTE LE VIOLENZE DEL PASSATO E DEL PRESENTE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI**
- SECONDA COMMISSIONE: IL PRESIDENTE EROS BREGA HA ANNUNCIATO LE PROPRIE DIMISSIONI PER MOTIVI "STRETTAMENTE PERSONALI" - RESTERÀ IN CARICA FINO AL 28 FEBBRAIO**
- MORTE MARIA CHIARA FERRAZZANO: "CAPACE E APPASSIONATA NELL'IMPEGNO POLITICO-ISTITUZIONALE" - IL CORDOGLIO DI ROMETTI (SER)**
- VESCOVO PERUGIA: "AUGURI A MONSIGNOR SALVI. COLLABORAZIONE PER DIFFONDERE CULTURA DI SOLIDARIETÀ E UMANITÀ" - LE CONGRATULAZIONI DELLA PRESIDENTE PORZI ANCHE A NOME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**
- LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA ELEGGE COME DIFENSORE CIVICO REGIONALE MARCELLO PECORARI**
- 13** **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: CARLA CASCIARI (PD) ELETTA PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE DOPO LE DIMISSIONI DI BREGA. ALLA VICEPRESIDENZA CONFERMATO EMANUELE FIORINI (LEGA)**

Agricoltura

- 14** **IRRIGAZIONE: "ESTENDERE ANCHE ALLA MEDIA VALLE DEL TEVERE LA CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE AD USO IRRIGUO DELLE ACQUE DEL FIUME CHIASCIO" - CHIACCHIERONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- "VICINO ALLA PROTESTA DEI PASTORI" - PER SMACCHI (PD) "NECESSARIO TENERE INSIEME PREZZO, QUALITÀ E TIPICITÀ DEL LATTE UMBRO"**
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SUI PROBLEMI LEGATI AI PAGAMENTI IN AGRICOLTURA - PIÙ COINVOLGIMENTO OPERATORI, POTENZIAMENTO SPORTELLO E MAGGIORE PRESENZA AGEA IN REGIONE**

Ambiente

- 16** **DANNI FAUNA: "UTILIZZARE METODI ECOLOGICI PREVENTIVI PER CONTENERE I CAPRIOLI, SENZA UCCIDERLI" - RICCI (MISTO RP - IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- "SU MAXIDISCARICA ABUSIVA AMIANTO LODEVOLE INTERVENTO DI CARABINIERI FORESTALI E PROCURA DI SPOLETO" - GRUPPO M5S: "REGIONE, ARPA E ASL MIGLIORINO LA MAPPATURA DEI SITI A RISCHIO"**
- CAVE: VIA LIBERA DALLA SECONDA COMMISSIONE A MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL 2005 CHE DISCIPLINA QUESTA ATTIVITÀ - DAL 2007 PRODUZIONE DIMEZZATA**
- 17** **PESCA: "BENE IL PIANO DI RIPOPOLAMENTO TROTE PER IL 2019. UN PROBLEMA LA SCELTA DELLA REGIONE MARCHE DI POSTICIPARE L'APERTURA AL 15 MARZO" - NOTA DI SMACCHI (PD)**
- VALLE DEI VELENI: "DA COMUNE E REGIONE SILENZIO ASSORDANTE SUL CASO TERNI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)**
- 18** **IDROELETTRICO: PARERE FAVOREVOLE DELLA SECONDA COMMISSIONE AD ATTO**

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Marco Paganini

Supplemento al numero 46 del 28
febbraio 2019 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE PER 'INTERVENTI A FAVORE ENTI LOCALI INTERESSATI DA ATTIVITÀ IMPIANTI' - ASTENUTO M5S

18 IDROELETTRICO: "ANCORA QUATTRO SPICCI, LA GIUNTA TRATTA I TERNANI DA STRACCIONI. DEPREDATA NOSTRA RICCHEZZA" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

19 LAGO TRASIMENO: "CONOSCERE I TEMPI PER LO SPOSTAMENTO DEI SEDIMENTI" - GUASTICCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

LAGO TRASIMENO: "QUEST'ANNO SI INTERVENGA PER TEMPO NELLA DISINFESTAZIONE DEI CHIRONOMIDI" - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

20 PIANO PAESAGGISTICO: "STRUMENTO ESSENZIALE DA APPROVARE RAPIDAMENTE" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"RICOGNIZIONE SU EVENTUALI CRITICITÀ LEGATE ALLO SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI IN TERRENI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ AGRICOLE" - RICCI (MISTO-RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"APPREZZAMENTO PER L'ASSOCIAZIONE MONTE PEGLIA PER UNESCO E PER IL MODELLO DI GOVERNANCE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA" - NOTA DI ROMETTI (SER)

UMBRAFLORE: "PERDE 345MILA EURO NEL 2017, SUL FRONTE DEI DEBITI LA SITUAZIONE PEGGIORA. ALTI CREDITI NON ESIGIBILI. ASSUNZIONI E CONSULENZE A EX POLITICI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

21 LAGO TRASIMENO: "GIUNTA REGIONALE STANZIA RISORSE PER LOTTA AI CHIRONOMIDI. BUONA NOTIZIA PER STAGIONE ESTIVA" - LEONELLI (PD) "HA TROVATO ACCOGLIENZA MIA SOLLECITAZIONE DEL 15 FEBBRAIO SCORSO "

22 "PROTEGGI ITALIA": "CATIUSCIA MARINI TRA CONFUSIONE E PROPAGANDA. GRAZIE AL GOVERNO CONTE, CON IL PIANO, MAI PIÙ CITTADINI SOLI NELLE EMERGENZE" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

Caccia/pesca

23 PESCA: APERTURA IL 24 FEBBRAIO - AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE DELLA RESPONSABILE DELLA SEZIONE TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO DELLA REGIONE UMBRIA

PESCA: TOGLIERE I VINCOLI PER I PROFESSIONISTI, VALORIZZARE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LAGO TRASIMENO - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Cultura

25 SAN FRANCESCO D'ASSISI: "NEL 2026 SARANNO 800 ANNI DALLA MORTE: PROPORRE A GOVERNO ISTITUZIONE COMITATO INTERNAZIONALE E LEGGE PER SOSTEGNO EVENTO" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE

ISUC: "DA FIUME A RIJEKA. CHI PARTÌ, CHI RIMASE, CHI CI VIVE" - VENERDÌ 22 FEBBRAIO INCONTRO A PERUGIA PER IL GIORNO DEL RICORDO 2019

QUESTION TIME: "QUALE FUTURO PER LA UMBRIA FILM COMMISSION?" - INTERROGAZIONE DI LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPARELLI RISPONDE: "BANDO GIÀ PUBBLICATO. FASE DI TRANSIZIONE VERRÀ GESTITA CON RISORSE INTERNE"

26 TERZA COMMISSIONE: SOSTENERE E RILANCIARE IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO PER FARNE UN RIFERIMENTO NAZIONALE - MO-



ZIONE URGENTE 'BIPARTISAN'

26 LAVORI D'AULA: "SCONGIURARE LA CHIUSURA DEL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE

28 "SOLLECITARE GOVERNO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO TRIENNALE 2018-2020 PER IL MUSEO POST DI PERUGIA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

FILM COMMISSION: "PROROGARE CONTRATTO CON STUDIO LUMIERE FINO AD EFFETTIVA OPERATIVITÀ COSTITUENDA FONDAZIONE" - LEONELLI E CASCIARI (PD), ROMETTI (SER), RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIANO MOZIONE

Economia/lavoro

30 SPRECO ALIMENTARE: "DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA LEGGE UMBRA" - NOTA CASCIARI (PD) IN OCCASIONE DELLA SESTA GIORNATA NAZIONALE

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE SULLA LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

31 QUESTION TIME: "CRISI TERNI INDUSTRY, AIUTARE I LAVORATORI" - INTERROGAZIONE DI FIORINI (LEGA). ASSESSORE PAPARELLI: "STIAMO LAVORANDO SU CASSA INTEGRAZIONE E RICOLLOCAZIONE"

COOPERATIVE DI COMUNITÀ: AUDIZIONE A PALAZZO CESARONI DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI ROMETTI (SOCIALISTI) E CASCIARI (PD) - SÌ DALLE COOPERATIVE, PERPLESSITÀ DA COLDIRETTI

32 PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE SU "QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE, POLITICA DI COESIONE, E POLITICA AGRICOLA COMUNE UE 2021-2027"

33 LAVORO: "RIAPRIRE LE ISCRIZIONI AL PROGRAMMA UMBRIATTIVA E RIDURRE I TEMPI PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

NESTLÈ PERUGINA "NON VOGLIAMO NUOVO 'CASO LOCATELLI. MULTINAZIONALE SIA CHIARA SU FUTURO STABILIMENTO E OCCUPAZIONE'" - INTERROGAZIONE URGENTE DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

34 "QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE, POLITICA DI COESIONE, E POLITICA AGRICOLA COMUNE UE 2021-2027" - APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

PRIMA COMMISSIONE: "SUPERARE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE E RILANCIARE UMBRAFLORE PUNTANDO SU PIANTE TARTUFIGENE, FRUTTA IN GUSCIO E INTERVENTI CONTRO CROLLO ALBERI" - AUDIZIONE CON AMMINISTRATORE

35 PRIMA COMMISSIONE: INFORMATIVA DELL'ASSESSORE PAPARELLI SUL PROGRAMMA REGIONALE 'UMBRIATTIVA' - IMPEGNATI OLTRE 40 MILIONI DI EURO NEI SETTORI GIOVANI, ADULTI, DIPLOMATI E LAUREATI, IMPRESE E REIMPIEGO

36 LAVORO: "20 MILIONI DI NUOVE RISORSE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E PROCEDURE PIÙ VELOCI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Finanza/bilancio

37 PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON BNP PARIBAS SUL FONDO MONTELUCE

37 "FONDO IMMOBILIARE NUOVA MONTELUCE: LA STORIA DEL FARAONICO PROGETTO



IMMOBILIARE-FINANZIARIO REALIZZATO NELL'AREA DELL'EX OSPEDALE DI PERUGIA" - CARBONARI (M5S) PUBBLICA UN DOSSIER

Informazione

- 38** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: INFRASTRUTTURE VIARIE, AEROPORTO, ECONOMIA, POLITICA - SMACCHI (PD) E MANCINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: REDDITO DI CITTADINANZA, VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE - GUASTICCHI (PD) E CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GENNAIO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 440 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- 39** **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019**
- EDITORIA: "SUPERARE L'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO, MODIFICARE LA LEGGE REGIONALE" - MORRONI (FI) ANNUNCIA PROPOSTA DI REVISIONE DELL'ARTICOLO CONTESTATO DALL'ESECUTIVO NAZIONALE
- 40** **LEGGE EDITORIA: "RISOLVERE RAPIDAMENTE LA CRITICITÀ DETERMINATA DALL'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO" - MORRONI (FI) PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE: "AUSPICO SIA IN AULA GIÀ NEI PRIMI GIORNI DI MARZO"**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: STATUTO ASSEMBLEA LEGISLATIVA, SANITÀ, SOCIALE, POLITICA - SOLINAS (MISTO-MDP), DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019
- 41** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SANITÀ, SOCIALE, SICUREZZA, POLITICA - CASCARI (PD) E FIORINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**
- PRIMA COMMISSIONE: "SUPERARE L'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO MODIFICANDO L'ARTICOLO 6 DELLE 'NORME SULL'INFORMAZIONE LOCALE'" - MORRONI (FI) PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: RIFORME, TRASPORTI, VIABILITÀ, SPRECHI ALIMENTARI - ROMETTI (SOCIALISTI) E SQUARTA (FDI) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- BULLISMO: "VERIFICARE SE L'OPUSCOLO INFORMATIVO PER LE SCUOLE È CONFORME ALLE LINEE GUIDA REGIONALI" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Infrastrutture

- 43** **AEROPORTO: "LA REGIONE UMBRIA HA I NUMERI PER CONVOCARE UNA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE E CHIEDERE IL SUPERAMENTO DI**



QUESTO CDA" - LEONELLI (PD) CHIEDE "AZIONI CONCRETE"

"FERROVIE, NECESSARIO QUADRUPPLICAMENTO DIRETTISSIMA; STRADE: PEDAGGIAMENTO TIR SU E/45 CONTRO LA DEREGULATION ODIERNA" - GRUPPO M5S ANNUNCIA INTERROGAZIONE

44 "FERROVIE E ALTA VELOCITÀ, L'UMBRIA È ISOLATA" - NOTA DI RICCI (MISTO RP-IC)

'PERUGIA - ANCONA': IL SALVATAGGIO DI ASTALDI NON PUO' PASSARE SU PELLE IMPRESE UMBRE" - SMACCHI (PD): "CONVOCATO LUNEDI A PALAZZO CESARONI L'AMMINISTRATORE DELLA SOC. QUADRILATERO, PEROSINO"

45 PERUGIA-ANCONA: "CRISI ASTALDI, RIPRESA DEI LAVORI, CREDITI/DEBITI DELLE AZIENDE LOCALI" - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DI PRIMA E SECONDA COMMISSIONE CON L'AMMINISTRATORE DELLA QUADRILATERO, PEROSINO

46 PERUGIA-ANCONA: "IMPORTANTE COMPLETARE I LAVORI ENTRO L'ANNO, MA NOSTRA PRIORITÀ È SALVAGUARDARE LE IMPRESE ANCHE ATTRAVERSO UN DECRETO DEL GOVERNO" - SMACCHI (PD) DOPO AUDIZIONE QUADRILATERO

PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE COINVOLTE NELLA COSTRUZIONE DEL COMPLESSO 'NUOVA MONTELUCE'

PERUGIA-ANCONA: "CRISI ASTALDI, RIPRESA DEI LAVORI, CREDITI/DEBITI DELLE AZIENDE LOCALI" - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DI PRIMA E SECONDA COMMISSIONE CON L'AMMINISTRATORE DELLA QUADRILATERO, PEROSINO

47 QUESTION TIME: "QUADRUPPLICAMENTO BINARI DIRETTISSIMA. PEDAGGIAMENTO TIR SU E/45" - A GRUPPO M5S, RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "INIZIATIVE SU E45. PERPLESSITÀ SU INTERVENTI FERROVIA"

Istruzione/formazione

49 ASILI: " RIPRISTINARE CONTRIBUTI A FAMIGLIE UMBRE PER SOSTEGNO RETTE" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA) "NELL'ULTIMO BANDO ATTIVATO NEL 2014 FURONO OLTRE 1.600 LE DOMANDE PRESENTATE "

EDILIZIA SCOLASTICA: "SICUREZZA E FUTURO ALLA BASE DEL PIANO 2019-2020 DELLA REGIONE UMBRIA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

UNIVERSITÀ TERNI: "POTENZIARE A PENTIMA? AREA DEL TUTTO INSALUBRE, PROGETTO SBAGLIATO E SCOLLEGATO DALLA CITTÀ" - LIBERATI (M5S) "VALORIZZARE IL CENTRO STORICO"

50 SCUOLA: "EPISODIO PREOCCUPANTE E DA CONDANNARE" - LA PRESIDENTE PORZI SU QUANTO SAREBBE AVVENUTO A FOLIGNO

Politica/attualità

51 POLITICA: "DOPO 50 ANNI DI REGIONE L'UMBRIA È A DUE VELOCITÀ. RIVEDERE LA LEGGE, SEGUIRE IL MODELLO ABRUZZO, VALORIZZANDO TUTTI I TERRITORI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO STATUTO

PRIMA COMMISSIONE: "LIQUIDAZIONE COMUNITÀ MONTANE UMBRE: RESIDUO 3MILIONI DI EURO E VARI CONTENZIOSI APERTI" - AUDIZIONE COMMISSARIO LIQUIDATORE A PALAZZO CESARONI

52 GIORNATA NAZIONALE BULLISMO: "RIFLETTERE SULLE FRAGILITÀ DELLA NOSTRA SOCIETÀ" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI



LA "LEGGE REGIONALE SU BELLEZZA E QUALITÀ DEL TERRITORIO UMBRO" PRESENTATA QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI – L'INTERVENTO DELLA PRESIDENTE PORZI E LA RELAZIONE DEL PRIMO FIRMATARIO, LEONELLI (PD)

53 "CENTRI PER L'IMPIEGO DA RAFFORZARE. LA GIUNTA DOVEVA FARLO DA TEMPO" - CARBONARI E LIBERATI A CONFERENZA STAMPA M5S SU "EFFETTI REDDITO DI CITTADINANZA, QUOTA 100, MANOVRA FINANZIARIA"

54 PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI LEGGE CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA SU FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI – L'ATTO FATTO PROPRIO DALLA COMMISSIONE ANDRÀ IN AULA DOMANI

"NUOVA MONTELUCE": "BASTA SILENZI. IL FONDO SIA TRASPARENTE CON L'ASSEMBLEA" - CARBONARI (M5S) SULL'AUDIZIONE DI IERI IN PRIMA COMMISSIONE

LAVORI D'AULA: VOTO UNANIME SU PROPOSTA DI LEGGE BIPARTISAN PER "NUOVE NORME SUL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI"

55 "IN REGIONE CONCORSI PUBBLICI PER DIRIGENTI 'SU MISURA', LA GIUNTA MODIFICHI I CRITERI DI ACCESSO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Riforme

56 LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA LE MODIFICHE ALLA CARTA REGIONALE PROPOSTE DALLA COMMISSIONE STATUTO – NECESSARIA NUOVO PASSAGGIO PRIMA DEL VOTO DEFINITIVO

Sanità

58 "ANCHE LA REGIONE UMBRIA HA SUBITO DANNI MILIONARI DALL'ACCORDO SUI FARMACI ROCHE-NOVARTIS SANZIONATO DALL'ANTITRUST?" - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

GIORNATA MONDIALE CANCRO: "PREVENZIONE, RICERCA, PROMOZIONE DI SANI E CORRETTI STILI DI VITA SONO ARMI POTENTI" - NOTA CASCIARI (PD) CHE RICORDA LEONARDO CENCI

"REGISTRO INFORMATICO REGIONALE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE - "MAPPATURA REGIONALE CONSULTABILE DAI CITTADINI"

59 "ACCOGLIENZA DEI DISABILI, ESTENDERE IL MODELLO ATTIVATO A TERNI A TUTTE LE ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE UMBRE" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"QUANDO LA SANITÀ FA RIMA CON DIGNITÀ" – PER SMACCHI (PD) "POSITIVA LA PROROGA DEGLI ASSEGNI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE DECISA DALLA GIUNTA REGIONALE"

60 SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA: "IL COMITATO DI CONTROLLO VALUTI L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DA ADOTTARE IN FAVORE DEI MALATI" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD), PRIMO FIRMATARIO DELLA MOZIONE

60 "BENE L'ARRIVO DEI NUOVI PRIMARI DI CHIRURGIA E NEUROLOGIA ALL'OSPEDALE DI GUBBIO-GUALDO TADINO" - NOTA DI SMACCHI (PD)

61 OSPEDALE GUBBIO-GUALDO TADINO: "SODDISFAZIONE PER AVVIO ITER CONCORSALE PRIMARIATI NEUROLOGIA E CHIRURGIA"- MORRONI (FI) "FONDAMENTALE PER GARANTIRE LIVELLI ADEGUATI DI FUNZIONALITÀ"



- PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I VERTICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI**
- 62** "FARE CHIAREZZA SU PRESUNTE CARENZE ASSISTENZIALI AL BAMBINO AFFETTO DA SINDROME GENETICA RICOVERATO AL 'SAN GIOVANNI BATTISTA' DI FOLIGNO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- QUESTION TIME: "PILLOLA ABORTIVA IN DAY HOSPITAL, SCELTA POTENZIALMENTE RISCHIOSA PER SALUTE DONNA" - A DE VINCENZI (MISTO-UN) RISPONDE BARBERINI: "LIBERTÀ DI SCELTA E IN SICUREZZA"**
- 63** **QUESTION TIME: "CONCORSI PUBBLICI PER OPERATORI SOCIO SANITARI AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI E AZIENDA USL UMBRIA 2" - A GRUPPO M5S RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "PERMETTONO LE ASSUNZIONI NECESSARIE"**
- QUESTION TIME: "CRITICITÀ REPERIMENTO FARMACI CANNABINOIDI" - A SOLINAS (MISTO-MDP) E ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "EVASIONE ORDINI IN 3-4 MESI. SITUAZIONE MIGLIORATA RISPETTO AL PASSATO"**
- 64** **QUESTION TIME: "PROSPETTIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI" - RICCI (MISTO-RP-IC) INTERROGA ASSESSORE BARBERINI: "RUOLO SEMPRE PIÙ STRATEGICO NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE"**
- 65** **PILLOLA RU486: "UMBRIA GARANTISCA L'ACCESSO GRATUITO ALLA CONTRACCIZIONE, UNICA REALE PREVENZIONE DELL'ABORTO" - NOTA DI SOLINAS (MISTO-MDP)**
- LAVORI D'AULA: DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD) - LA PROPOSTA DI LEGGE DI LEONELLI E CASCIARI (PD) RINVIATA IN COMMISSIONE PER INTEGRAZIONI. DI NUOVO IN AULA ENTRO UN MESE**
- 66** **ADHD: "POSITIVO IL RINVIO IN COMMISSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE. LAVORARE A NORMA CONDIVISA RELATIVA A TUTTI I DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO" - NOTA DI SOLINAS (MISTO MDP)**
- 67** **PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I VERTICI DELL'AZIENDA USL UMBRIA 2**
- 68** **"PEDIATRI DISPONIBILI ANCHE NEI PREFESTIVI E NEI WEEK END" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA UNA MOZIONE: "SERVIZIO ESSENZIALE PER LE FAMIGLIE E PER DECONGESTIONARE GLI OSPEDALI"**
- TERZA COMMISSIONE: NORME IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO - AUDIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E INCONTRO CON ASSESSORATO ALLA SALUTE SULLA PROPOSTA DI LEGGE 'BIPARTISAN'**
- 69** **PRONTO SOCCORSO: "GESTIONE DEI CODICI BIANCHI: NECESSARI AMBULATORI DELLE NON URGENZE E AMBULATORI PEDIATRICI ALL'INTERNO DEGLI OSPEDALI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**
- 70** **"PARERE FAVOREVOLE CONFERENZA STATO-REGIONI SU PIANO NAZIONALE GESTIONE LISTE DI ATTESA DEL MINISTRO GRILLO. ORA GIUNTA EMANI PROGRAMMA REGIONALE ENTRO 60 GIORNI" - NOTA GRUPPO M5S**
- "ASSURDO PRECARIATO DEI MEDICI 118. A UN MESE DALL'AUDIZIONE, SI TUTELINO LE PROFESSIONALITÀ COME FANNO ALTRE REGIONI ITALIANE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)**
- 71** **PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**
- 72** **TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL POSTO DI LAVORO DEI MEDICI PRECARI DEL 118**



- 73** TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE CHE PREVEDE IL RIMBORSO DELLE SPESE PER IL TRASPORTO DI DISABILI GRAVI PRESSO IL "CENTRO SPERANZA" DI FRATTA TODINA

Sicurezza dei cittadini

- 74** COMMISSIONE ANTIMAFIA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ORGANISMO DI PALAZZO CESARONI DALLA SUA ISTITUZIONE (APRILE 2016) AD OGGI – A BREVE ILLUSTRAZIONE IN AULA

CARCERE ORVIETO: "RISOLVERE PROBLEMI DI EROGAZIONE ACQUA NELLE ORE NOTTURNE" - LETTERA DI CHIACCHIERONI, BREGA (PD), RICCI (MISTO RP/IC), LIBERATI (M5S) E ROMETTI (SER) AL GARANTE DEI DETENUTI

"DATI PRECISI SU NUMERO ROM, SINTI E CAMMINANTI PRESENTI IN UMBRIA. CHIUSURA DEGLI INSEDIAMENTI IRREGOLARI" - MOZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA)

- 75** "UMBRIA, PARADISO TERRESTRE O PARADISO DELLE MAFIE?" - NOTA DI DE VINCENTI (MISTO UN) SULL'OPERAZIONE STIGE

Sociale

- 76** MINORI FUORI FAMIGLIA: "LA TUTELA NON DIVENTI UNA PRIGIONE SENZA SBARRE. LA REGIONE PUÒ E DEVE FARE MOLTO DI PIÙ" - CARBONARI (M5S) "PREVENIRE, SUPPORTARE E VIGILARE"

IMMIGRAZIONE: "MILLE EURO PER OGNI RIFUGIATO MENTRE PER MIGLIAIA DI UMBRI PEGGIORANO LE CONDIZIONI DI VITA" - SQUARTA (FDI) CRITICO CON IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

IMMIGRAZIONE: "L'ULTIMA DELLE DECISIONI SCELLERATE E IMPOPOLARI DI QUESTO GOVERNO REGIONALE" - FIORINI (LEGA) CONTRO I FONDI STANZIATI DALLA GIUNTA

- 77** "PROMUOVERE E VALORIZZARE LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

TERZA COMMISSIONE: AIUTI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI PER IL TRASPORTO PRESSO IL "CENTRO SPERANZA" DI FRATTA TODINA – AUDIZIONE CON I SINDACI DELLA ZONA SOCIALE 4

- 78** TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE SUL PIANO PER LE POLITICHE GIOVANILI – CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI E CRITICHE PER LA CARENZA DI INNOVAZIONE

"CHI NON HA NULLA DA NASCONDERE NON DEVE TEMERE" - FIORINI E MANCINI (LEGA) SUI CAMPI NOMADI

- 79** "3,6 MILIONI E 147 CONTRIBUTI PER ACQUISTO PRIMA CASA. NECESSARI 700MILA EURO PER LE ULTIME 24 DOMANDE" - NOTA DI SMACCHI (PD)

"DOPO UN ANNO ANCORA INATTUATA LA LEGGE SULLO SPRECO ALIMENTARE. ALLA REGIONE PERÒ BASTANO DIECI GIORNI PER TROVARE MILLE EURO DA DARE AI MIGRANTI" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

- 80** "IMPRESE DI COMUNITÀ", CASCIARI (PD) E ROMETTI (SOCIALISTI) DOMANI, 28 FEBBRAIO, ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO A PALAZZO CESARONI - APPUNTAMENTO ALLE ORE 17 IN SALA DELLA PARTECIPAZIONE



Sport

- 81** "DALLA REGIONE 500MILA EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PALABARTON. COSA DEVE FARE IL COMUNE DI PERUGIA PER OTTENERE IL COFINANZIAMENTO?" - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E LEONELLI (PD)

QUESTION TIME: "ADEMPIMENTI DEL COMUNE DI PERUGIA PER OTTENERE COFINANZIAMENTO PER 'PALABARTON'" - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPARELLI: "SPESI SOLO 199MILA EURO"

Terremoto/Ricostruzione

- 83** "PRIORITY DELLA VALNERINA SONO LE STRADE. FARE I LAVORI SULLA NORCIA-ARQUATA DEL TRONTO SENZA CHIUDERE LA STRADA" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"SERVONO PIÙ RISORSE PER CASSA E UNA LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA MOZIONE

Trasporti

- 84** AEROPORTO: "CALO PASSEGGERI DEL 10 PER CENTO NEL 2018. NECESSARI NUOVI INVESTIMENTI PUNTANDO SU COMPAGNIE AEREE SOLIDE" - RICCI (MISTO RP - IC) AUSPICA PRUDENZA SU ACCADEMIA DEL VOLO

AEROPORTO: "LA GIUNTA SPIEGHI QUALI AZIONI DI SVILUPPO INTENDE PROMUOVERE PER AFFRONTARE IL CALO DEI PASSEGGERI NEL 2018" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

AEROPORTO: "70 MILIONI DI EURO INVESTITI DA SOCIETÀ CON CAPITALE DI 1000 STERLINE?" - CARBONARI (M5S) CHIEDE CHE "SULL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DEL VOLO SI FACCIANO VERIFICHE SERIE"

- 85** AEROPORTO: "ACCADEMIA DEL VOLO PROPOSTA POSITIVA, PRIMA PERÒ LO SVILUPPO DI NUOVE LINEE" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

ALTA VELOCITÀ: "DOPO IL FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO, ARRETRARE UN CONVOGLIO A TERNI VERSO CAMPANIA E CALABRIA" - LA PROPOSTA DI SQUARTA (FDI)

AEROPORTO: "SERVONO ALTRI 3 MILIONI DI EURO ALL'ANNO PER ATTIVARE NUOVE LINEE AEREE VERSO L'OLANDA" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA MOZIONE

EX FCU: "NOTIZIE SEMPRE PIÙ ALLARMANTI SMENTISCONO LA PROPAGANDA" - CARBONARI (M5S): "L'ODISSEA DEI PENDOLARI NON RESTI NEL SILENZIO DELLA POLITICA"

- 86** "RIPRISTINARE IL SERVIZIO DI FERMATA DELL'AUTOBUS NELLA ZONA DI ACQUAVOGLIERA, NEL COMUNE DI SAN GEMINI" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

COMITATO DI CONTROLLO: ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE CHIANELLA

Turismo

- 88** SECONDA COMMISSIONE: IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONTROLLO, MORRONI HA RELAZIONATO SULLA CLAUSOLA VALUTATIVA PREVISTA NELLA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE (LEGGE 8/2017)



Urbanistica/edilizia

- 89** EDILIZIA SCOLASTICA: " SICUREZZA E QUALITA' EDIFICI: NEL PROGRAMMA DELLA REGIONE INTERVENTI PER OLTRE 131MILIONI DI EURO"- NOTA CASCIARI (PD)



GIORNATA DEL RICORDO: "RIGETTIAMO TUTTE LE VIOLENZE DEL PASSATO E DEL PRESENTE" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 9 febbraio 2019 – "Il ricordo e la memoria devono essere valori condivisi dell'identità di un popolo, non in balia di pregiudizi ideologici o furie revisioniste. E' per questo che va onorata in maniera sentita e quanto mai unitaria la Giornata del ricordo, per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, alla vigilia della Giornata del Ricordo per le vittime delle Foibe. "E' obbligatorio, da parte delle Istituzioni – spiega la presidente Porzi – lavorare affinché non esistano più 'pagine strappate' dal libro della storia della nostra civiltà. Attimi rinnegati per connivenze o ideologismi. E' obbligatorio ricordare, declinando questa attività al futuro per costruire una identità comune basata sulla ricchezza della diversità, sulla convivenza civile, sulla coesione sociale, sul rigetto di qualsiasi forma di violenza, fisica o verbale. Questa è la nostra sfida e a questo dobbiamo lavorare, ricordando e prendendo le distanze da tutti i delitti del passato e del presente".

SECONDA COMMISSIONE: IL PRESIDENTE EROS BREGA HA ANNUNCIATO LE PROPRIE DIMISSIONI PER MOTIVI "STRETTAMENTE PERSONALI" - RESTERÀ IN CARICA FINO AL 28 FEBBRAIO

Perugia, 11 febbraio 2019 – In apertura della riunione odierna della Seconda Commissione, il presidente Eros Brega ha comunicato ai consiglieri presenti di aver protocollato in data odierna le proprie dimissioni per motivi "strettamente personali".

Brega, che ha presieduto la Seconda Commissione, ininterrottamente, dal 18 gennaio 2016, ha tenuto a precisare che la sua decisione non è legata ad alcuna ragione politica e che manterrà l'incarico fino al prossimo 28 febbraio.

Al suo breve intervento di ringraziamento verso i componenti dell'organismo di Palazzo Cesaroni, con cui ha espresso la sua "gratitudine per il rapporto cordiale e collaborativo che ha sempre contraddistinto ogni seduta", hanno fatto seguito i ringraziamenti, per il lavoro svolto, da parte del vice presidente Emanuele Fiorini (Lega), di Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic), Andrea Smacchi e Gianfranco Chiacchieroni (Pd) e Andrea Liberati (M5S).

MORTE MARIA CHIARA FERRAZZANO: "CAPACE E APPASSIONATA NELL'IMPEGNO POLITICO-ISTITUZIONALE" - IL CORDOGLIO DI ROMETTI (SER)

Perugia, 12 febbraio 2019 - "Con grande dolore partecipo al cordoglio per la morte di Maria Chiara Ferrazzano ed esprimo affettuosa vicinanza ai suoi familiari. Un destino terribile ci priva di una donna capace e appassionata nell'impegno politico-istituzionale, e di una amica dalle grandi qualità umane". Così il consigliere regionale Silvano Rometti, capogruppo "Socialisti e riformisti" nell'Assemblea legislativa dell'Umbria sulla scomparsa di Maria Chiara Ferrazzano, già amministratore e vicesindaco di Umbertide tra il 2004 e il 2018.

VESCOVO PERUGIA: "AUGURI A MONSIGNOR SALVI. COLLABORAZIONE PER DIFONDERE CULTURA DI SOLIDARIETÀ E UMANITÀ" - LE CONGRATULAZIONI DELLA PRESIDENTE PORZI ANCHE A NOME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 15 febbraio 2019 – "I migliori auguri di buon lavoro e le più sentite congratulazioni, a nome anche dell'Assemblea legislativa, a monsignor Marco Salvi, della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, nominato nuovo vescovo ausiliario di Perugia". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, commentando la nomina ufficializzata oggi.

"Monsignor Salvi subentra a don Paolo Giulietti, nominato vescovo di Lucca – spiega la presidente Porzi – e sono certa che sarà in grado di proseguire al meglio il grande lavoro di monsignor Giulietti per le fasce deboli e per i giovani, alla luce della sensibilità dimostrata nei precedenti incarichi. Da parte dell'Istituzione che rappresento, assicuro la massima disponibilità alla collaborazione, nell'ottica di azioni che possano andare verso la diffusione di una cultura di solidarietà e umanità".

LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA ELEGGE COME DIFENSORE CIVICO REGIONALE MARCELLO PECORARI

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha eletto oggi il difensore civico regionale, l'avvocato Marcello Pecorari, che resterà in carica per sei anni. L'Aula ha votato a scrutinio segreto sull'unica candidatura pervenuta.

Perugia, 19 febbraio 2019 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha eletto oggi il difensore civico regionale, l'avvocato Marcello Pecorari. L'Aula ha votato a scrutinio segreto sull'unica candidatura pervenuta.

IL CURRICULUM. Laureato in giurisprudenza all'Università degli studi di Perugia nel 1994, iscritto all'ordine degli avvocati dal 1998. Difensore civico del Comune di Città di Castello (Pg) dal 2006 al 2011, Difensore civico del Comune di San Giustino (Pg) dal 2007 al 2011, Difensore civico della Provincia di Perugia dal 2012 al 2014.



IL DIFENSORE CIVICO è previsto dalla legge regionale '30/2007', resta in carica 6 anni, non è rieleggibile e percepisce una indennità mensile pari al 25 per cento dell'indennità mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.

LE FUNZIONI: assicura la tutela non giurisdizionale dei diritti soggettivi, degli interessi legittimi e degli interessi collettivi e diffusi dei singoli e degli enti; esercita le funzioni previste dalle leggi statali e regionali a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della legalità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa; non è soggetto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale ed esercita le sue competenze in piena autonomia.

AMBITO DI INTERVENTO. Provvedimenti, atti, fatti, ritardi, omissioni, illegittimità o irregolarità riscontrati da parte di uffici o servizi dell'Amministrazione regionale; degli enti, agenzie ed aziende speciali soggetti alla vigilanza e al controllo di gestione degli organi regionali; delle Aziende sanitarie regionali coordinandosi, per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente dei servizi sanitari e socio-assistenziali, con gli organismi eventualmente istituiti per analoghe finalità; dei concessionari o gestori dei servizi pubblici regionali; degli enti locali limitatamente all'esercizio delle funzioni conferite ed attribuite.

po locale, fondi comunitari ed il nostro sistema produttivo".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: CARLA CASCIARI (PD) ELETTA PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE DOPO LE DIMISSIONI DI BREGA. ALLA VICEPRESIDENZA CONFERMATO EMANUELE FIORINI (LEGA)

Perugia, 28 febbraio 2019 – Il consigliere regionale Carla CASCIARI-Partito democratico (<https://tinyurl.com/y2dk3vhb>) è stata eletta alla presidenza della Seconda Commissione consiliare, vice presidente è stato confermato Emanuele FIORINI-Lega (<https://tinyurl.com/y34eg9lu>).

La riunione, come da regolamento, è stata aperta dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi che ha lasciato l'incarico di gestire le operazioni di voto al consigliere 'anziano' Silvano Rometti. Otto i consiglieri presenti e votanti (Casciari, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd, Rometti-SeR, Fiorini-Lega, Liberati-M5S, Ricci-Misto/RpIc). Casciari ha ottenuto 5 voti, Fiorini 2. Liberati (M5S) aveva dichiarato di votare scheda bianca.

L'avvicendamento nella presidenza della Seconda Commissione, che si occupa di attività economiche e governo del territorio, si è reso necessario dopo le dimissioni dall'incarico di Eros Brega (<https://tinyurl.com/yy9jwmdm>) nelle scorse settimane.

Dopo aver ringraziato il suo predecessore Brega per il lavoro svolto, e dopo alcuni brevi interventi augurali da parte dei consiglieri presenti, la presidente Casciari ha detto di voler affrontare da subito questioni prioritarie quali "la mobilità ed il Piano regionale dei trasporti, il tema delle infrastrutture, il Piano rifiuti, il rapporto tra lo svilup-



IRRIGAZIONE: "ESTENDERE ANCHE ALLA MEDIA VALLE DEL TEVERE LA CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE AD USO IRRIGUO DELLE ACQUE DEL FIUME CHIASCIO" - CHIACCHIERONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo regionale del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni, annuncia una interrogazione a risposta immediata con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "estendere anche ai territori della Media Valle del Tevere la condotta di distribuzione ad uso irriguo delle acque del fiume Chiascio".

Perugia, 5 febbraio 2019 - "Estendere anche ai territori della Media Valle del Tevere la condotta di distribuzione ad uso irriguo delle acque del fiume Chiascio e chiarire le tempistiche dell'intervento". Lo chiede, con una interrogazione a risposta immediata (question time) di cui annuncia la presentazione, il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Gianfranco Chiacchieroni, evidenziando che "il completamento della diga di Valfabbrica permetterà ai territori interessati e alle aziende che vi ricadono di effettuare gli attingimenti indispensabili in termini di certezza e continuità della risorsa idrica".

Nell'atto ispettivo Chiacchieroni spiega che "sono in corso i lavori per il rafforzamento, consolidamento e completamento della diga del Chiascio (a Valfabbrica) e per l'estensione della condotta di distribuzione ad uso irriguo in alcuni territori dell'Umbria. La Regione ha provveduto a realizzare il serbatoio di raccolta sito in località Brufa e l'anello distributivo che servirà alle aree ricomprese nei comuni di Torgiano, Bettona, Bastia e Cannara. In sede di programmazione - conclude - si era parlato della possibilità di realizzare un secondo ramo a servizio della Media Valle del Tevere tra i territori di Perugia e Todi".

"VICINO ALLA PROTESTA DEI PASTORI" - PER SMACCHI (PD) "NECESSARIO TENERE INSIEME PREZZO, QUALITÀ E TIPICITÀ DEL LATTE UMBRO"

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime vicinanza "agli allevatori di ovini e caprini umbri, scesi in piazza per evidenziare le difficoltà di un settore molto importante". Per Smacchi bisogna "sostenere le richieste dei pastori, perché sono un presidio del territorio, una parte indissolubile delle nostre terre".

Perugia, 20 febbraio 2019 - "Abbiamo visto in questi anni come, nel nostro Paese, lo strapotere economico e finanziario delle multinazionali possa distruggere il ruolo sociale di imprese di piccole dimensioni radicate nel territorio producendo solo un deserto sociale. Ecco perché dobbiamo sostenere le richieste dei pastori umbri, che rappresentano un presidio del territorio e sono parte indissolubile delle nostre terre". Lo afferma il

consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd), esprimendo vicinanza agli "allevatori di ovini e caprini umbri scesi in piazza per evidenziare le difficoltà di un settore molto importante per la nostra regione".

"Non posso che condividere - spiega il consigliere - le ragioni di fondo che spingono gli allevatori a protestare: produrre latte ha dei costi che non vengono più coperti da quanto riconosciuto dalla filiera lattiero-casearia. Occorre coscienza sociale da parte degli industriali, che dovrebbero avere a cuore, oltre ai propri bilanci, anche la sopravvivenza di chi si trova all'origine del ciclo produttivo. Certo è che con i prezzi attuali non tanti pastori riescono a tenere in piedi la produzione, oltretutto la crisi incombente e l'impoverimento aziendale degli allevatori pone un problema anche sul mantenimento stesso degli animali".

Smacchi sottolinea che "il costo del latte alla stalla varia da regione a regione. In Umbria viene riconosciuto un prezzo medio annuo che oscilla intorno 90 centesimi compresa iva, questo non è sufficiente per garantire tranquillità economica agli allevatori. Al 31 dicembre 2017 in Umbria il patrimonio ovino e caprino ammontava a circa 127mila capi, gli allevamenti a 3600 circa, distribuiti per la maggior parte nell'ambito Usl 2 con circa 2130 aziende. Un patrimonio umbro ed una ricchezza che non può essere disperso, ma che va aiutato e sostenuto. In questi giorni abbiamo visto come il problema sia esploso con azioni eclatanti in Sardegna, il tema che si ripresenta lì come in altre parti d'Italia, il filo conduttore comune che lega le difficoltà degli allevatori, sono gli stessi, alti costi di produzione e bassa remunerazione del latte conferito oltre ad un mercato spesso alterato da una concorrenza con Paesi europei che hanno costi strutturali inferiori".

"Occorre intervenire - auspica Andrea Smacchi - subito e su più piani, con politiche mirate alla valorizzazione dei prodotti locali. I consumatori devono poter scegliere con chiarezza e consapevolezza se e quanto spendere per prodotti di diversa qualità e di diverse nazionalità, dobbiamo potenziare ciò che produciamo e far accedere al marchio dop i nostri prodotti regionali. La nostra regione rappresenta, nel panorama nazionale ed internazionale, un'eccellenza per la qualità dell'ambiente e questo è un valore aggiunto da non disperdere. Dobbiamo avere ben chiaro - conclude - che le richieste degli allevatori umbri di ovini e caprini non possono passare inosservate ed è necessario, anche qui in Umbria, avviare un tavolo della filiera lattiero-casearia che ricontratti il prezzo del latte".

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SUI PROBLEMI LEGATI AI PAGAMENTI IN AGRICOLTURA - PIÙ COINVOLGIMENTO OPERATORI, POTENZIAMENTO SPORTELLO E MAGGIORE PRESENZA AGEA IN REGIONE

La Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato, con 4 voti favorevoli



(Casciari, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-PD) e l'astensione di Carbonari (M5S) una proposta di risoluzione, da presentare in Aula, rispetto ai problemi legati ai pagamenti in agricoltura. In sostanza si chiede alla Giunta regionale di coinvolgere tutti gli attori interessati affinché le domande presentate siano da subito complete e tecnicamente rispondenti ai requisiti; di potenziare il servizio allo sportello con particolare attenzione ai giovani e alle piccole-medie imprese; di potenziare la presenza di Agea (organismo pagatore) in Regione sia a livello di dotazioni informatiche che di personale.

Perugia, 27 febbraio 2019 – La Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato, con 4 voti favorevoli (Casciari, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-PD) e l'astensione di Carbonari (M5S) una proposta di risoluzione, da presentare in Aula, rispetto ai problemi legati ai pagamenti in agricoltura.

Nel documento viene rimarcato che la "fragilità del tessuto economico umbro, composto principalmente da piccole e medie imprese, non può più permettersi ritardi o allungamenti dei tempi di pagamento al fine di non compromettere progetti di sviluppo aziendali e dell'intero comparto". Nello specifico, viene chiesto alla Giunta regionale di COINVOLGERE TUTTI GLI ATTORI INTERESSATI a partire dalle associazioni di categoria e dai tecnici agronomi affinché le domande presentate siano da subito complete e tecnicamente rispondenti ai requisiti; a POTENZIARE IL SERVIZIO ALLO SPORTELLLO con particolare attenzione ai giovani e alle piccole-medie imprese nel comparto agricolo ed in quello agroalimentare; a POTENZIARE LA PRESENZA DI AGEA (Organismo pagatore) in Regione sia a livello di dotazioni informatiche che di personale, efficientando e semplificando anche le procedure amministrative informatiche così da rendere maggiore lo scambio di informazioni e più celeri i pagamenti per gli agricoltori umbri".

Sul tema erano state presentate due proposte di legge che miravano entrambe, sostanzialmente, alla costituzione di un organismo pagatore regionale: del gruppo consiliare della Lega (Emanuele Fiorini e Valerio Mancini) (<https://tinyurl.com/y8u82bqm>), che avrebbero espresso disponibilità al ritiro e del Movimento 5 Stelle (Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari) (<https://tinyurl.com/y93gp44u>) che intenderebbero invece effettuare maggiori approfondimenti prima di decidere sul ritiro dell'atto ed è questa la motivazione dell'astensione di Carbonari sulla proposta del documento di risoluzione. Sui problemi legati ai pagamenti in agricoltura la Commissione ha ascoltato tra gli altri, tra fine anno ed inizio 2019, l'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini (<https://tinyurl.com/yvvt45r>) ed il direttore di Agea, Gabriele Papa Pagliardini (<https://tinyurl.com/y3wa2h3u>).

Scheda sintetica proposta di risoluzione:

Viene evidenziato come le risorse a disposizione del PIANO DI SVILUPPO RURALE NEL SETTENNIO

2014-2020, per la Regione Umbria, ammontano a 928MILIONI DI EURO. AL 31 DICEMBRE 2018 SONO RISULTATI IMPEGNATI OLTRE 600MILIONI a copertura delle 16 misure previste (65 per cento), mentre sono state GIÀ PAGATE DOMANDE PER UN AMMONTARE DI 281MILIONI DI EURO (30,5 per cento). La Regione ha raggiunto dunque gli obiettivi intermedi previsti dalla Commissione Europea per la fase di avanzamento della spesa, superandoli del 70 per cento. Le criticità che hanno comportato un rallentamento delle procedure e quindi del pagamento da parte di Agea sono dovute in gran parte a problemi di gestione del software informatico, ma anche da procedure che impongono continui aggiornamenti o richieste di supplementi di istruttoria da parte degli Uffici della Regione e di Agea. Con riferimento alle annualità 2015-2017 sono ancora 4800 le domande non pagate delle quali circa 3000 verranno messe a pagamento entro il 31 marzo 2019. Sono circa 1000 (6 per cento) le domande ancora non pagate nel biennio 2015-2016 su un totale di 17000. Sono invece 3600 quelle ancora da pagare nel 2017 su un totale di 10000 domande presentate.



DANNI FAUNA: "UTILIZZARE METODI ECOLOGICI PREVENTIVI PER CONTENERE I CAPRIOLI, SENZA UCCIDERLI" - RICCI (MISTO RP - IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 1 febbraio 2019 - La Giunta regionale informi l'Assemblea legislativa sulle motivazioni che hanno portato a prevedere, nel calendario venatorio, la selezione dei caprioli. Chiarisca inoltre se tale decisione rispetta la legge 157/92, secondo la quale i cacciatori non sono autorizzati al controllo faunistico. Lo chiede, con una interrogazione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp - Ic).

Ricci spiega che "il calendario venatorio prevede, dal 31 gennaio 2019, l'attivazione della selezione dei caprioli, per arginare un numero di capi elevato, a tutela delle attività antropiche e per limitare i danni provocati all'agricoltura. Però, come spiegato dall'Ente nazionale protezione animali, non viene dimostrata la effettiva consistenza dei danni e negli ultimi 25 anni le azioni selettive (uccisioni) non hanno determinato soluzioni mentre sono molto più adeguati i metodi ecologici preventivi. In Umbria - conclude Claudio Ricci - la storia umanistico-spirituale, correlata all'armonia fra persone e ambiente, citando San Francesco d'Assisi, San Benedetto da Norcia e Aldo Capitini, dovrebbe delineare il sacro rispetto dei caprioli, segno simbolico del Divino fra noi".

"SU MAXIDISCARICA ABUSIVA AMIANTO LODEVOLE INTERVENTO DI CARABINIERI FORESTALI E PROCURA DI SPOLETO" - GRUPPO M5S: "REGIONE, ARPA E ASL MIGLIORINO LA MAPPATURA DEI SITI A RISCHIO"

I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) plaudono alla Procura di Spoleto e ai Carabinieri Forestali di Marsciano per la scoperta, in un'area boscata di Collazzone, di "una delle discariche abusive più grandi mai rinvenute in Umbria". Nell'evidenziare come si tratti di "materiale altamente pericoloso per la salute pubblica proprio a causa delle fibre di amianto, sfaldato da tempo", i due esponenti pentastellati invitano la Regione, l'Arpa e l'Asl a migliorare la mappatura dei siti a rischio".

Perugia, 5 febbraio 2019 - "Una delle discariche abusive più grandi mai rinvenute in Umbria: è quella che i Carabinieri Forestali di Marsciano hanno scoperto in un'area boscata di Collazzone. La Procura di Spoleto ne aveva già disposto il sequestro: ben 70 tonnellate di eternit sepolte illegalmente. Si tratta di materiale altamente pericoloso per la salute pubblica proprio a causa delle fibre di amianto, sfaldato da tempo. I responsabili, che all'epoca non hanno proceduto al corretto smantellamento, devono ora farsi carico dell'intervento di bonifica per circa 100mila euro". Così i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari,

per i quali, frattanto "la sensibilità e l'attenzione nei confronti della tutela dell'ambiente crescono nell'opinione pubblica, ma anche nelle Istituzioni. Riteniamo un enorme passo avanti l'inasprimento, negli ultimi anni, delle pene per gli ecoreati, ma è d'obbligo un plauso alla Procura di Spoleto e ai Carabinieri Forestali di Marsciano".

"Al riguardo - continuano i consiglieri pentastellati - resta necessario accrescere e migliorare il monitoraggio del territorio da parte della Regione, rafforzando i relativi servizi di Arpa e Asl, in quanto incaricati ex lege per le competenze del caso. Del resto - spiegano - lo impongono non solo vicende come queste, ma i vari disastri ambientali che toccano tanti luoghi della verde Umbria, dalla ben nota 'questione Terni' alla valle del Nestore e fino alla periferia di Perugia per le famigerate ceneri seppellite decenni fa; da Fabro ai fiumi Paglia e Tevere, senza dimenticare la criticità di Timia, Teverone e Marroggia, a voler tacere delle varie discariche ammorbanti che spuntano un po' ovunque".

"Secondo i dati diffusi l'estate scorsa da Legambiente - commentano Liberati e Carbonari - l'Umbria detiene il terzo posto in tutto il Paese per numero di ecoreati nel 2017, superata solo da Sicilia e Sardegna (<https://bit.ly/2MPXII5>)".

"La tutela dell'ambiente - aggiungono - passerà pertanto anche da un organico decisamente incrementato per le forze militari e civili deputate ai controlli: in questo senso si sta certamente muovendo il nuovo Governo. Auspichiamo parimenti - concludono - che le Procure tutte spingano al massimo le attività ispettive, onde evitare zone franche non più ammissibili".

CAVE: VIA LIBERA DALLA SECONDA COMMISSIONE A MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL 2005 CHE DISCIPLINA QUESTA ATTIVITÀ - DAL 2007 PRODUZIONE DIMEZZATA

La Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, con 6 voti favorevoli dei commissari di maggioranza e di Ricci (Misto/RpIc) e un astenuto (Liberati-M5S) ha dato il via libera alla proposta di Regolamento, predisposta dalla Giunta regionale, che modifica ed integra la precedente normativa del 2005 che disciplina l'attività di cava ed il riuso di materiali provenienti da demolizioni. Tra le novità più rilevanti, la possibilità di presentare la domanda per il riconoscimento di giacimenti di cave attive anche a quei soggetti che non lo hanno fatto entro il mese di febbraio 2006, come era invece stabilito dal precedente regolamento.

Perugia, 5 febbraio 2019 - La Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, con 6 voti favorevoli (Brega, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd, Rometti-Socialisti, Ricci-Misto Rp-Ic) e un astenuto (Liberati-M5S) ha dato il via libera alla proposta di Regolamento, predisposta dalla Giunta regionale, che modifica ed integra la precedente normativa del 2005 in attuazione della



legge '2/2000' che disciplina l'attività di cava ed il riuso di materiali provenienti da demolizioni.

Si tratta di un aggiornamento che mira a mantenere adeguata la regolamentazione del settore, mantenendo lo standard qualitativo della programmazione e dei controlli "al livello elevato - si legge nella relazione illustrativa - che ha sempre caratterizzato la Regione Umbria.

Tra le novità più significative e sostanziali, la possibilità di presentare la domanda per il riconoscimento di giacimenti di cave attive anche a quei soggetti che non lo hanno fatto entro il mese di febbraio 2006, come era invece stabilito dal precedente regolamento.

Viene anche introdotto il concetto e la procedura di ampliamento di giacimenti di cava già riconosciuti vincolandoli alla fase di avanzamento della coltivazione ed al collaudo delle opere di scavo e riambientamento eseguite. Previste anche verifiche più stringenti in materia di antimafia. Prevista, tra l'altro, anche la promozione per la crescita tecnico-professionale della figura del direttore dei lavori.

Alla riunione hanno preso parte dirigenti e tecnici dell'assessorato preposto che hanno rimarcato come dal 2007, soprattutto a causa della crisi economica che ha colpito anche il settore minerario, le attività sono passate da 150 alle attuali 80. Si è registrata una riduzione della produzione di circa il 50 per cento, determinando, in alcuni casi, una dilatazione dei tempi originariamente programmati per lo sfruttamento della cave attive.

PESCA: "BENE IL PIANO DI RIPOPOLAMENTO TROTE PER IL 2019. UN PROBLEMA LA SCELTA DELLA REGIONE MARCHE DI POSTICIPARE L'APERTURA AL 15 MARZO" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime soddisfazione per la data di apertura della stagione di pesca in Umbria fissata per l'ultima domenica di febbraio e per i ripopolamenti di trote, già iniziati, nei fiumi umbri. Smacchi sottolinea che "la giornata di festa dell'apertura potrebbe essere 'rovinata' a causa della scelta della Regione Marche di posticipare la propria al 15 marzo con conseguente riversamento dei pescatori marchigiani nei nostri fiumi".

Perugia, 7 febbraio 2019 - "In attesa della apertura della pesca, che la Regione Umbria ha fissato per domenica 24 febbraio, sono iniziati i ripopolamenti di trote nei fiumi umbri <http://tinyurl.com/ybhkckvz>". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) che evidenzia come "anche quest'anno, oltre 70 quintali di trote verranno immesse nei nostri corsi d'acqua per la gioia e la felicità degli oltre 15mila pescatori umbri, mantenendo e consolidando una tradizione che ormai è parte integrante della storia della nostra regione".

"I lanci nel fiume Chiascio - prosegue Smacchi - sono fissati per il 20 febbraio nei pressi del ponte

di Branca e prevedono l'immissione di circa 5 quintali di trote del ceppo mediterraneo che sono allevate nel centro ittogenico di Borgo Cerreto, gestito dalla Regione Umbria. La giornata di festa dell'apertura del 24 febbraio - continua - potrebbe però essere 'rovinata' a causa della scelta della Regione Marche di posticipare la propria apertura al 15 marzo con conseguente riversamento dei pescatori marchigiani nei nostri fiumi. Una scelta sbagliata e priva di senso, in quanto avrà come unica conseguenza quella di alimentare una vera e propria transumanza dei pescatori da una regione all'altra, finendo con il compromettere anche le stesse politiche di ripopolamento che, con un numero eccessivo di pescatori, potrebbero rivelarsi inadeguate scontentando un po' tutti".

"Un ringraziamento - continua Smacchi - va infine alle Associazioni dei pescatori che sono le prime sentinelle per la salvaguardia e la tutela dei nostri fiumi. Da alcuni anni la Regione ha stipulato con loro convenzioni che prevedono anche lo svolgimento di attività di vigilanza ambientale. Attività che nei prossimi anni - conclude - dovrà assolutamente essere potenziata anche in conseguenza della drastica riduzione delle Guardie ittiche che in Umbria sono passate, dopo la riforma delle Province, da 132 a 16, di cui 12 nella provincia di Perugia e 4 in quella di Terni".

VALLE DEI VELENI: "DA COMUNE E REGIONE SILENZIO ASSORDANTE SUL CASO TERNI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 9 febbraio 2019 - "Dopo un servizio giornalistico quale quello di Rai Uno, ogni forza politica avrebbe dovuto avviare e alimentare un dibattito pubblico serrato per elaborare una via di uscita per Terni: infatti è stato dimostrato come la produzione dell'acciaio, avvenuta per decenni nell'assoluta mancanza di rispetto per l'ambiente, stia producendo un disastro ambientale senza precedenti in Italia e, forse, in Europa, con discariche siderurgiche e pezzi di fabbrica da cui cola cromo esavalente nelle falde acquifere, senza dimenticare le concentrazioni inaccettabili di metalli pesanti nell'aria, nei suoli, nelle acque dei fiumi, così come le uova alla diossina-PCB". Lo rileva il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati.

Secondo il consigliere di opposizione "le cose non cambieranno nemmeno in futuro, vista la blanda nuova 'Autorizzazione integrata ambientale' che la Regione sta predisponendo, mentre il fantomatico progetto di recupero scorie ancora ufficialmente non esiste o, se esiste, resta minimale: Terni è in un cul de sac. Pochissimi hanno finora denunciato tale situazione, preferendo quasi tutti gli altri (politici a ogni livello, magistrati, prefetti, giornalisti, apicali delle categorie, inesistente società civile, etc.) posizioni ben più comode, sperando forse di non dover mai rispondere dei danni di una produzione immorale e dei relativi mancati controlli istituzionali: così, a fronte di un effimero e malato benessere, lasce-



remo in loco, per centinaia di anni, l'eredità di una pervasiva scia di veleni".

Liberati aggiunge che "dopo il servizio giornalistico di Rai Uno-TV7, quello che appunto ha tristemente fotografato la Conca quale 'Valle dei veleni', l'unico dibattito aperto è stato quello (a tratti surreale, ma sincero) tra il Movimento 5 Stelle e il Capo della Procura: tutti gli altri, zitti e mosca. La Regione Umbria e il Comune di Terni hanno accuratamente evitato un confronto su quanto denunciato dai cronisti Rai, una condotta ingiustificabile, con un tirare a campare e una mancanza di coraggio che sono il male della politica. Frattanto emergono sulla stampa alcune notizie, come il vivo interessamento sul caso 'Valle dei veleni' da parte della Commissione bicamerale Ecomafie, nella certezza che, dopo decenni di indifferenza, la stessa Commissione parlamentare Antimafia possa presto pronunciarsi: credo irrinunciabile - conclude - che, in quelle sedi, tra altre gravi anomalie, si valuti pure il concorso tra i reati di associazione per delinquere e di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti. Ciò anche in riferimento a quanto registratosi sul fronte dei rottami, con un'estesa rete corruttiva e un significativo danno ambientale ed economico-sociale aggiuntivo a carico di lavoratori e cittadini tutti".

IDROELETTRICO: PARERE FAVOREVOLE DELLA SECONDA COMMISSIONE AD ATTO AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE PER 'INTERVENTI A FAVORE ENTI LOCALI INTERESSATI DA ATTIVITÀ IMPIANTI' - ASTENUTO M5S

La Seconda Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza sull'atto della Giunta circa gli "Interventi a favore degli Enti locali interessati dalle attività di impianti di grandi derivazioni di acque ad uso idroelettrico forza-motrice". I comuni interessati sono Terni, Narni, Cerreto di Spoleto, Baschi, Alviano. Le risorse previste ammontano ad 1 milione 600 mila euro e potranno essere destinate al decoro urbano; manutenzione ordinaria viabilità; realizzazione di grandi eventi e manifestazioni storiche; manutenzione straordinaria, adeguamento, costruzione di impianti sportivi.

Perugia, 11 febbraio 2019 - La Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, ha espresso parere favorevole (5 sì: Brega, Chiacchieroni, Smacchi-Pd, Fiorini-Lega, Ricci-Misto-Rp/IC e l'astensione di Carbonari-M5S) sull'atto amministrativo, predisposto dalla Giunta regionale, circa 'Interventi a favore dei territori interessati dalle attività di impianti di grandi derivazioni di acque ad uso idroelettrico forza-motrice (legge regionale '12/2018)'. Con questo documento vengono definiti i criteri e le modalità per la destinazione delle risorse da assegnare, sia attraverso procedure ad evidenza pubblica, sia mediante interventi a gestione diretta della Regione, per il finanziamento dei progetti/interventi che potranno

presentare gli Enti locali e le Federazioni sportive nazionali, riconosciute dal CONI, che siano concessionarie (titolari) della gestione degli impianti ubicati nei comuni interessati.

La legge regionale '12/2018' autorizza la Giunta, per il triennio 2019-2020-2021 a destinare la somma di 1 milione 600 mila euro per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio dei comuni in cui si trovano le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico-forza motrice, attraverso interventi negli ambiti del decoro urbano; manutenzione ordinaria viabilità; realizzazione di grandi eventi e manifestazioni storiche; manutenzione straordinaria, adeguamento, costruzione di impianti sportivi. I comuni interessati sono Terni, Narni, Cerreto di Spoleto, Baschi, Alviano.

Le risorse, che ammontano a 1 milione 600 mila euro, sono così ripartite: Comune di Terni 1 milione 308 mila 960 euro, Comune di Narni 229 mila 440 euro, Comune di Baschi 31 mila 840 euro, Comune di Alviano 17 mila 280 euro, Cerreto di Spoleto 12 mila 480 euro.

IDROELETTRICO: "ANCORA QUATTRO SPICCI, LA GIUNTA TRATTA I TERNANI DA STRACCIONI. DEPREDATA NOSTRA RICCHEZZA" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, commentano i lavori della Seconda commissione consiliare sui canoni dell'idroelettrico. Per Liberati e Carbonari ci sono "ancora quattro spicci per Terni: la Giunta ci tratta da straccioni, deprestando la nostra ricchezza".

Perugia, 11 febbraio 2019 - "Sull'idroelettrico ancora quattro spicci per Terni: la Giunta ci tratta da straccioni, deprestando la nostra ricchezza". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, commentando i lavori della Seconda commissione consiliare che si è tenuta oggi a Palazzo Cesaroni (<https://tinyurl.com/y3yqpsuq>). "Ancora ridicole elemosine - spiegano Liberati e Carbonari - e asservimento ai concessionari idroelettrici dalla Giunta Marini. Sul tema riconfermiamo il giudizio anche dopo il parere della Commissione sulla destinazione di tale obolo: non si tratta soltanto di quattro spicci, ma emerge pure l'arroganza di un Esecutivo regionale che vorrebbe imporre come e dove spendere. Esigue somme che fanno il paio con la sistematica rapina sull'idroenergia perpetrata negli ultimi venti anni, grazie al connubio tra Regione Umbria e multinazionali dell'energia, in danno della città. Infatti, in venti anni di apertura delle centrali idroelettriche al mercato, i concessionari privati insediati a Galletto (Endesa, E.On, Erg) hanno incassato qualcosa come 2 miliardi di euro circa. La Regione Umbria ha superato i 60 milioni di canoni, mentre a Terni manca persino l'illuminazione della strada 'Valnerina' che porta alla Ca-



scata. Un getto d'acqua peraltro notoriamente invisibile, fuorché in orari determinati”.

“I ternani, potenzialmente ricchissimi,- continuano Liberati e Carbonari - sono trattati da straccioni: gli 1,3 milioni di euro odierni hanno il sapore di un'umiliante e ipocrita carità. Soprattutto resta inaccettabile l'atteggiamento di subordinazione tenuto tuttora dalla politica nei confronti delle multinazionali dell'energia, contegno tanto più immotivato quando si pensa che tali soggetti privati hanno bisogno proprio di una concessione pubblica regionale, peraltro su un bene non delocalizzabile”.

Per i consiglieri pentastellati si tratta di “una situazione anomala che comunque finirà entro marzo 2020, giacché, a quella data, conformemente al decreto legge ‘Semplificazioni’, Palazzo Cesaroni avrà legiferato sul nuovo assetto che prevede la restituzione degli impianti alla Regione a fine concessione. Attendiamo ora di sapere, grazie ad una interrogazione parlamentare, se risponda al vero che la gestione di Galletto spetti a Erg fino al 2029. Se così non fosse - concludono Liberati e Carbonari - alle ignare e imbelli Province di Perugia e Terni giungerebbero ex lege canoni aggiuntivi, immeritati a onor del vero, con incassi clamorosi, dovuti proprio dai concessionari E.On ed Erg”.

LAGO TRASIMENO: “CONOSCERE I TEMPI PER LO SPOSTAMENTO DEI SEDIMENTI” - GUASTICCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione per “conoscere i tempi per il completamento dell'iter amministrativo che consenta lo spostamento dei sedimenti del lago Trasimeno”. Per Guasticchi bisogna “provvedere con urgenza per non compromettere la prossima stagione turistica”.

Perugia, 15 febbraio 2019 – “Conoscere i tempi per il completamento dell'iter amministrativo che consenta lo spostamento dei sedimenti del lago Trasimeno”. È quanto chiede il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) annunciando la presentazione di una interrogazione a risposta immediata.

Nell'atto ispettivo Guasticchi ricorda che “un articolo della legge regionale ‘14/2018’ (Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali e ulteriori disposizioni) riguarda lo spostamento dei sedimenti all'interno del Lago Trasimeno per garantire il mantenimento della funzionalità dei porti e degli approdi e delle linee di navigazione. Il testo prevede che la Giunta adotti un provvedimento per disciplinare le modalità di campionamento preventivo per verificare che i sedimenti non siano pericolosi”.

Marco Vinicio Guasticchi ricorda “l'urgenza di provvedere nel più breve tempo possibile, anche per non compromettere la prossima stagione

turistica. Per questo - conclude - chiedo di sapere se la Giunta si è attivata e, in caso contrario, entro quali tempi si prevede di intervenire per evitare ulteriori inconvenienti, come accaduto negli anni precedenti”.

LAGO TRASIMENO: “QUEST'ANNO SI INTERVENGA PER TEMPO NELLA DISINFESTAZIONE DEI CHIRONOMIDI” - LEONELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini con la quale chiede di “sapere se per il 2019 sono stati programmati interventi per l'eliminazione delle larve, al fine del contenimento dei chironomidi nella zona del Lago Trasimeno”.

Perugia, 15 febbraio 2019 – “La Giunta di Palazzo Donini chiarisca se per il 2019 sono stati programmati interventi per l'eliminazione delle larve, al fine del contenimento dei chironomidi nella zona del Lago Trasimeno”. Lo chiede, annunciano una apposita interrogazione, il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli.

Leonelli ricorda di aver già presentato altri atti ispettivi su questo argomento “nel 2016, nel 2017 e nel 2018, sempre sollecitando l'Esecutivo regionale a prevedere un piano annuale di intervento di disinfestazione delle larve degli insetti nei primi mesi dell'anno, quelli più funzionali a tale intervento, ma non risulta ancora chiaro se tale piano sia stato posto in essere o meno”.

“Il problema della presenza di chironomidi nella zona del Lago Trasimeno, come evidenziato anche negli anni passati - spiega il consigliere - comporta danni alle attività economiche, turistiche e ricettive di tutto il territorio del Trasimeno, oltre che problematiche di ordine igienico per i residenti, rendendo necessari, in alcuni casi, interventi da parte di privati cittadini e imprese locali. Se non sottoposti a controllo e contenimento, infatti, i chironomidi rischiano di infestare pesantemente l'area del bacino del Trasimeno durante i mesi estivi, riducendo sensibilmente il potenziale dell'attrattività turistica delle numerose strutture ricettive presenti nell'area lacustre”.

“Trattandosi quindi di un fenomeno ben conosciuto e ricorrente ogni anno - conclude Giacomo Leonelli - è necessario predisporre per tempo un tempestivo intervento degli enti competenti, per evitare che la prossima stagione turistica, in una zona di tale pregio paesaggistico e in un momento in cui ci viviamo un trend di grande ripresa del turismo in Umbria, possa essere inficiata dalla presenza dei fastidiosi insetti”.

PIANO PAESAGGISTICO: “STRUMENTO ESSENZIALE DA APPROVARE RAPIDAMENTE” - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui



chiede alla Giunta di Palazzo Donini di chiarire quando il Piano paesaggistico regionale verrà inviato in Commissione per poi essere approvato dall'Assemblea.

Perugia, 18 febbraio 2019 – Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di chiarire quando il Piano paesaggistico regionale (Ppr) verrà inviato in Commissione per poi essere approvato dall'Assemblea.

Ricci ricorda che "il Piano era previsto nel Documento di economia e finanza regionale del 2018, ma ancora non è stato redatto e portato all'attenzione dell'Assemblea. Anche la recente legge regionale in materia di ricostruzione, post sisma del 2016, individua il Ppr come un atto prioritario per coniugare la ricostruzione con la tutela paesaggistica attraverso linee guida per una armonica bellezza fra costruito e paesaggio culturale".

"RICOGNIZIONE SU EVENTUALI CRITICITÀ LEGATE ALLO SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI IN TERRENI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ AGRICOLE" - RICCI (MISTO-RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 23 febbraio 2019 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-RP-IC) annuncia un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere "se, sul tema dello smaltimento illegale di rifiuti nei terreni per utilizzo agricolo, si delineano situazioni di criticità, per quanto noto e secondo le competenze regionali, e quali azioni, preventive amministrative, si potrebbero programmare e attuare".

"Da quadri informativi di natura pubblicistica, emergenti da differenti ambiti – spiega Ricci - si delinea una situazione potenzialmente fragile in Umbria del sistema di smaltimento dei rifiuti, che potrebbe interessare anche ambiti correlati a terreni utilizzati per attività agricole. Alcune comunicazioni anche a mezzo stampa hanno citato per l'Umbria, nell'ambito di attività dell'ex Corpo Forestale dello Stato, situazioni di emergenti criticità che meritano, per gli aspetti amministrativi di competenza, un ampio e incisivo approfondimento".

"APPREZZAMENTO PER L'ASSOCIAZIONE MONTE PEGLIA PER UNESCO E PER IL MODELLO DI GOVERNANCE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA" - NOTA DI ROMETTI (SER)

Il consigliere regionale Silvano Rometti (SeR) esprime "apprezzamento per l'associazione Monte Peglia per Unesco e per il modello di governance della Riserva della biosfera Unesco del Monte Peglia". Rometti, che annuncia di avere ritirato la sua interrogazione, si dice convinto che il progetto "rappresenterà una occasione di sviluppo per tutta l'Umbria".

Perugia, 27 febbraio 2019 – "Esprimo il mio apprezzamento per l'associazione Monte Peglia per Unesco e per il modello di governance della Riserva mondiale della biosfera Unesco del Monte Peglia". È quanto dichiara il consigliere regionale Silvano Rometti (SeR) annunciando di avere "ritirato" una sua interrogazione all'Assemblea Legislativa dell'Umbria (<https://tinyurl.com/y39fqgqc>), che "aveva comunque come unico obiettivo quello di conoscere nel merito i termini di tale progetto. Una decisione – chiarisce - presa dopo aver assunto ulteriori informazioni sulla Riserva".

"La Riserva mondiale della biosfera Unesco del Monte Peglia – spiega Rometti – costituisce la prima esperienza di questo genere per l'Umbria. Infatti la Riserva è nata a seguito dell'iniziativa di privati, dell'Associazione Monte Peglia per Unesco e della Società agricola Bioforest Salamandrina con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati. La Riserva si identifica con un'area di quarantaduemila ettari e rappresenta una occasione assai importante di sviluppo sostenibile per tutta la Regione. Desidero perciò evitare qualsiasi fraintendimento ed esprimere il mio apprezzamento all'Associazione Monte Peglia per Unesco che ha la titolarità giuridica della Riserva e al suo presidente Francesco Paola per lo speciale riconoscimento internazionale ottenuto proprio sul presupposto del modello culturale e di governance proposto, indipendente ed autorevole. Sono certo – conclude Rometti - che esso rappresenterà una rilevante occasione di sviluppo per la nostra Regione, con la più ampia e leale cooperazione dei soggetti pubblici e privati in attuazione del Progetto approvato dall'Unesco".

UMBRAFLORE: "PERDE 345MILA EURO NEL 2017, SUL FRONTE DEI DEBITI LA SITUAZIONE PEGGIORA. ALTI CREDITI NON ESIGIBILI. ASSUNZIONI E CONSULENZE A EX POLITICI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

La consigliera regionale del M5S Maria Grazia Carbonari interviene sull'audizione di ieri in Prima Commissione dell'amministratore unico di Umbraflor e manifesta "i forti e plausibili dubbi circa la reale utilità di questo ente che svolgerebbe attività vivaistiche e di ricerca, oltre a manutenzione del verde già in capo ad Afor". Carbonari parla di situazione economico-finanziaria "fortemente peggiorata negli ultimi anni, con in più assunzioni e consulenze ad ex politici".

Perugia, 27 febbraio 2019 - "Audizione di ieri (<https://tinyurl.com/y4ssp3va>)

dell'amministratore unico di Umbraflor su situazione società: già oltre due anni fa avevamo sollevato dubbi sulla reale utilità di questo ente che svolgerebbe attività vivaistiche e di ricerca, oltre a manutenzione del verde che già svolgerebbe Afor. Nel frattempo la situazione economico-finanziaria descritta nei bilanci ha continuato a peggiorare e si rilevano assunzioni e consulenze



ad ex politici". Così la consigliera regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) che aggiunge: "Nonostante i 'Ricavi da vendite' sarebbero rimasti sostanzialmente fermi dal 2014 al 2017 a circa 1,3 milioni di euro, quasi ogni anno il 'Reddito operativo' stato negativo". L'audizione svolta ieri a Palazzo Cesaroni in sede di Prima Commissione è stata richiesta da Carbonari nell'ambito di un "approfondimento sulle partecipate regionali".

L'esponente del M5S spiega che come gruppo regionale già due anni or sono "avevamo sollevato dubbi sulla reale utilità di un ente svolgerebbe attività vivaistiche e di ricerca, oltre a manutenzione del verde che già svolgerebbe AFOR, ma nel frattempo la situazione dei bilanci ha continuato a peggiorare. Tanto che nel 2017 (ultimo bilancio disponibile) UmbraFlor avrebbe chiuso il bilancio con una immensa perdita di oltre 345mila euro". Carbonari rileva che questo "negativo" risultato si è ottenuto "nonostante l'ente goda di un immobile gratuito messo a disposizione dalla Regione e sub-affittato ad una cooperativa a 8mila euro al mese".

Sul fronte dei debiti la situazione, secondo Carbonari continua a peggiorare con un "preoccupante aumento: da 2.403.695 euro nel 2014 a 2.936.321 euro nel 2017. Di questi 1.353.952 euro risulterebbero verso la Regione Umbria e 152.332 euro verso AFOR. E la composizione di alcune voci di bilancio come 'Altre immobilizzazioni immateriali' (aumentate vertiginosamente dagli 11.040 euro del 2014 agli 816.098 euro nel 2017) non sarebbe indicata e senza chiarimenti del revisore". Altra questione su cui si punta il dito è quella relativa ai "Crediti non esigibili" con "elementi probativi in grado di raccogliere in merito al presumibile valore di realizzo dei crediti non sufficientemente completi", con "ulteriori crediti piuttosto vecchi derivanti da gestioni passate ... di difficile realizzo... E con una carenza informativa nella Nota integrativa" circa "la sostanziale incertezza sul recupero dei crediti sopra descritti".

Carbonari rileva ancora un importo "notevole, rispetto al fatturato delle 'Rimanenze finali' pari a 1.480.000 euro, sembra attestato da un agronomo ma di cui chiederò conto. Ma la gravità della situazione di UmbraFlor sembra evincersi anche dalla conclusione della "Relazione del revisore unico" che "invita l'amministratore a perseguire obiettivi di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, rivedere il programma triennale delle attività procedendo ad una revisione e razionalizzazione dei costi aziendali... pianificando ... per il raggiungimento delle finalità istituzionali ed il pareggio di bilancio".

Ma l'esponente del M5S sottolinea che nonostante tale sollecitazione, UmbraFlor nel 2017 "avrebbe continuato a spendere grandi somme per il personale: oltre 690mila euro per circa 35 unità, e per i Servizi, con oltre 418mila euro". per le quali chiederò un dettaglio maggiore per capirne la composizione. Nella sezione 'amministrazione trasparente' del sito non riporta tutte le

informazioni su incarichi, consulenti e collaboratori, nonostante tale informazione sia obbligatoria". Carbonari rileva poi che nelle delibere più recenti sono state rilevate assunzioni, inquadramenti in organico e incarichi a persone, legate al PD o a liste locali di Centrosinistra .

"Non conosciamo né discutiamo le singole capacità individuali, ma appare statisticamente "curiosa" una concentrazione politica a favore di una sola parte. Chiederemo verifiche agli organi competenti al fine di valutare che tutte procedure di selezione siano state adeguatamente pubblicizzate e si siano svolte nella massima trasparenza e rispetto della legge. Magari se in futuro anche UmbraFlor verrà assorbita dalla Regione queste persone diventerebbero pure dipendenti pubblici? Siamo sempre stati convinti che ricerca e professionalità vadano tutelate, ma vogliamo assicurazioni che nelle partecipate vi sia vera pubblicità dei bandi, assoluta trasparenza e meritocrazia. Lo impone l'articolo 97 della Costituzione e soprattutto la morale in una epoca dove migliaia di candidati lottano per manciate di posti pubblici con estenuanti concorsi".

LAGO TRASIMENO: "GIUNTA REGIONALE STANZIA RISORSE PER LOTTA AI CHIRONOMIDI. BUONA NOTIZIA PER STAGIONE ESTIVA" - LEONELLI (PD) "HA TROVATO ACCOGLIENZA MIA SOLLECITAZIONE DEL 15 FEBBRAIO SCORSO "

Perugia, 27 febbraio 2019 - "Lotta ai chironomidi che infestano il Lago Trasimeno: ottima notizia che siano state trovate e impiegate risorse regionali per intervenire su un problema rispetto al quale avevo depositato una interrogazione il 15 febbraio scorso (<https://tinyurl.com/y6e33y6x>) per capire se e come l'Esecutivo regionale intendesse intervenire". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) che saluta con soddisfazione la notizia dello stanziamento di 80mila euro di fondi regionali (<https://tinyurl.com/y6z3wty8>) per risolvere il problema di questi insetti infestanti. "Questa è un'ottima notizia per il Lago Trasimeno, per gli abitanti, gli operatori turistici e per i tanti turisti che amano i nostri luoghi. Dopo il terremoto l'Umbria e il Trasimeno stanno ripartendo e non possiamo permetterci che alcunché interferisca con questo trend positivo".

Leonelli ricorda che interviene ormai sulla questione "con sollecitazioni ed atti ispettivi" per il terzo anno consecutivo. "Per attenuare il grave fastidio dei chironomidi che si manifesta soprattutto nel periodo estivo occorre intervenire per tempo. Negli anni passati sono state adottate delle misure che però non sono state efficaci tanto da risolvere il problema che poi si è puntualmente ripresentato. I tecnici - spiega Leonelli poi insistono sul fatto che gli interventi vanno fatti in questa fase stagionale, proprio per impedire le rilevanti problematicità che potrebbero poi prodursi nel periodo estivo. Grande soddisfazione quindi - conclude - che la mia sollecitazione abbia trovato cittadinanza e prodotto un intervento



sicuramente necessario e, mi auguro, altamente efficace”.

“PROTEGGI ITALIA”: “CATIUSCIA MARINI TRA CONFUSIONE E PROPAGANDA. GRAZIE AL GOVERNO CONTE, CON IL PIANO, MAI PIÙ CITTADINI SOLI NELLE EMERGENZE” - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, si dicono “orgogliosi di poter dire che il piano ‘Proteggi Italia’, reso pubblico dal nostro premier Giuseppe Conte a Palazzo Chigi, rappresenti il più grande programma contro il dissesto del territorio mai predisposto sinora in Italia. E respingiamo con forza le sterili polemiche della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che parla di ridicole somme per la nostra regione”

Perugia, 28 febbraio 2019 - “Siamo orgogliosi di poter dire che il piano ‘Proteggi Italia’, reso pubblico dal nostro premier Giuseppe Conte a Palazzo Chigi, rappresenti il più grande programma contro il dissesto del territorio mai predisposto sinora in Italia. E respingiamo con forza le sterili polemiche della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che parla di ridicole somme per la nostra regione”: lo affermano i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari.

“Si tratta – spiegano – di stanziamenti certi e che ammontano a quasi 11miliardi di euro per il solo triennio 2019-2021, risorse che potranno subito essere utilizzate per la prevenzione e il rafforzamento della messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeologico. Quello cui si riferisce la confusa governatrice sarebbe lo stanziamento di ulteriori fondi per le misure atte a fronteggiare l'emergenza maltempo dei mesi di ottobre e novembre 2018, per la quale il Governo ha già assegnato 2,6 miliardi di euro, con progetti che coinvolgono 17 Regioni e per le quali è stato a vario titolo decretato lo stato di emergenza. I fondi sono stati ripartiti alla luce del fabbisogno di ciascuna Regione, individuato sulla base delle richieste avanzate e discusse fra gli interlocutori coinvolti quindi, si suppone, anche nel costruttivo concorso della stessa Regione Umbria. Gli ulteriori fondi previsti dal piano ‘Proteggi Italia’ per interventi contro il dissesto idrogeologico saranno previsti nel triennio 2019-2021, con la partecipazione delle competenti amministrazioni che dovranno sottoporre alla ‘Cabina Strategia Italia’ e al Cipe i progetti più urgenti e immediatamente cantierabili”.

“Invitiamo la presidente Marini a dismettere i toni della propaganda – affermano i consiglieri del Movimento 5 stelle – abbandonando le provocazioni per agire con decisione e individuare le opere più urgenti per affrontare un'emergenza provocata anche da chi, in questi decenni, ha governato senza porsi la priorità della prevenzione, della manutenzione e del rafforzamento

dell'assetto idrogeologico del territorio. Finalmente il Governo risponde concretamente a queste esigenze, superando le norme confuse e la totale mancanza di coordinamento dei passati governi. Un passo importante che porta la firma del Movimento 5 Stelle”.

“La sterile polemica a tutti i costi che orienta i vertici della Regione – concludono – danneggia pesantemente i cittadini umbri, quando bisognerebbe solo rimboccarsi le maniche e lavorare sulla prevenzione, l'arma migliore per affrontare simili emergenze, non di rado occorse anche in Umbria”.



PESCA: APERTURA IL 24 FEBBRAIO – AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE DELLA RESPONSABILE DELLA SEZIONE TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO DELLA REGIONE UMBRIA

In Terza commissione audizione della responsabile della Sezione Tutela del patrimonio ittico della Regione Umbria, su richiesta del consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) circa la data di apertura della stagione di pesca in Umbria e sul programma dei ripopolamenti dei corsi d'acqua.

Perugia, 7 febbraio 2019 – La Terza Commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato in audizione Lucia Ghetti, responsabile della Sezione Tutela del patrimonio ittico della Regione Umbria, su richiesta del consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) circa la data di apertura della stagione di pesca in Umbria, che anche stavolta sarà l'ultima domenica di febbraio diversamente da quanto avverrà nella Regione Marche, dove si inizierà a metà marzo, e sul programma dei ripopolamenti previsti per il 2019. Smacchi ha espresso l'auspicio che "la difformità con la Regione Marche non porti a un eccessivo aumento di pescatori sui fiumi umbri ove dovessero aggiungersi gli appassionati marchigiani della fascia appenninica. Vorrei anche sapere – ha aggiunto – se gli impianti di allevamento delle trote sono sufficienti a produrre le quantità necessarie e cosa pensa l'assessorato del progetto incubatoio del Comune di Scheggia".

"Il calendario ricalca quello dello scorso anno – ha spiegato Ghetti – e l'apertura sarà l'ultima domenica di febbraio. Avevamo pensato di spostare la data alla fine di marzo ma non è stata trovata un'intesa con la Regione Marche. Noi eravamo pronti a deliberare. La data del 15 marzo nelle Marche non è mai stata ipotizzata negli incontri che ci sono stati. Per quanto riguarda il ripopolamento continuiamo a puntare sulla salvaguardia delle specie autoctone come la trota, attraverso molteplici interventi gestionali. La comunità scientifica ritiene che il ripopolamento sia una pratica più dannosa che utile perché l'immissione di predatori in un corso d'acqua impatta in maniera insostenibile depauperando la popolazione locale, specialmente se il corso d'acqua è piccolo. Inoltre gli individui immessi competono con i nativi per la ricerca di cibo. Comunque i ripopolamenti sono indispensabili perché la pesca alla trota è una tradizione consolidata e, anche a seguito di linee di indirizzo UE, va salvaguardata in quanto parte della storia di un Paese. Poi c'è l'aspetto economico, che si traduce in ristoranti pieni e negozi che vendono esche, abbigliamento sportivo e canne da pesca. Il giorno dell'apertura in Valnerina registriamo 10mila presenze fra pescatori e familiari, una presenza così massiccia in un corso d'acqua obbliga a fare ripopolamento altrimenti il fiume si desertificherebbe. La scelta fatta è stata quella di salvaguardare i corsi d'acqua piccoli e ripopolare i fiumi principali, con piccole eccezioni per ripop-

polamenti su corsi d'acqua di media dimensione dove ci sono realtà particolari. Le maggiori immissioni hanno interessato il Nera, perché è il corso d'acqua più frequentato per la pesca, ma facciamo comunque immissioni nel fiume Chiascio per non far spostare i pescatori".

Per quanto riguarda gli impianti ittogenici, in Valnerina si stanno coltivando due filoni di trota mediterranea; quella di Terria è quella con cui si stanno ripopolando i corsi d'acqua con un totale di immissioni di poco inferiore ai 100 quintali poi c'è un altro ceppo autoctono. Nella mappatura di corsi d'acqua minori sono state trovate trote mediterranee 'pure' al 100 per cento e alcuni individui sono stati prelevati per riprodurli artificialmente nel centro ittogenico di Cerreto ma gli esemplari del ceppo selvatico difficilmente si adattano alla vita nelle vasche e a nutrirsi con il mangime: "Stiamo allevando zooplancton – ha spiegato la responsabile della Sezione Tutela del patrimonio ittico della Regione Umbria – insetti vivi invece del mangime che non viene accettato nel primo stadio di sviluppo. Cerreto è uno dei pochissimi centri ittogenici a produrre materiale di qualità eccellente e l'altro centro umbro, quello di Sant'Arcangelo, è l'unico in Italia dove viene allevato il luccio. Quello di Scheggia – ha concluso – è un ottimo progetto e lo avremmo sostenuto, non siamo noi ad approvare ma ci sono criteri di aggiudicazione diversi in base a cui hanno preferito mandare avanti progetti con maggiore richiesta finanziaria. Si cerca con un secondo bando di far ripartire la cosa".

PESCA: TOGLIERE I VINCOLI PER I PROFESSIONISTI, VALORIZZARE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL LAGO TRASIMENO – RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini "una ricognizione sulla legge n.15/2008 in relazione alla licenza di pesca professionale e se intende elidere o armonizzare gli attuali vincoli per i pescatori autonomi con l'ottica di più ampie e pari opportunità".

Perugia, 12 febbraio 2019 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini "una ricognizione sulla legge n.15/2008, in relazione alla licenza di pesca professionale e se intende elidere o armonizzare gli attuali vincoli per i pescatori autonomi con l'ottica di più ampie e pari opportunità". Ricci spiega che "la legge regionale 15/2008 equipara l'imprenditore ittico e quello agricolo ma per quello ittico include, nei parametri economico-valutativi, anche i redditi da pensione. Emergono perplessità dall'introduzione, per i pescatori autonomi, del vincolo di un quantitativo minimo di pescato annuale (fissato in 2.220 kg) e la norma che preclude ogni altra possibilità per



coloro che hanno già ottenuto 2 licenze di pesca
provvisorie”.



SAN FRANCESCO D'ASSISI: "NEL 2026 SARANNO 800 ANNI DALLA MORTE: PROPORRE A GOVERNO ISTITUZIONE COMITATO INTERNAZIONALE E LEGGE PER SOSTEGNO EVENTO" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) ricorda che nell'anno 2026 ricorre l'ottavo centenario della morte di S. Francesco d'Assisi e per questo annuncia la presentazione di una mozione per impegnare la Giunta regionale affinché intervenga presso il Governo per l'istituzione di un Comitato internazionale e l'approvazione di una legge per il sostegno dell'evento.

Perugia, 5 febbraio 2019 - "Il 3 ottobre 2026 si compiono 800 anni dalla morte ('Transito') di San Francesco d'Assisi, universalmente legato ai valori di pace, dialogo fra popoli, culture e religioni e armonia-amicizia fra uomo e ambiente; dal francescanesimo si erge il 'nuovo umanesimo, per la dignità di ogni persona, e l'arte pittorica europea con la nascita della prospettiva". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) che annuncia in proposito una mozione per impegnare la Giunta, "di raccordo con il Comune e la Diocesi di Assisi, nonché la Conferenza episcopale umbra e italiana, affinché venga proposta al Governo la costituzione di un Comitato internazionale organizzativo, con specifico atto legislativo, anche correlato alla necessità di attivare adeguate risorse nazionali per l'evento".

"Già nel 1926, a 700 anni dalla morte di San Francesco, l'allora sindaco (podestà) Arnaldo Fortini riuscì a promuovere, unitamente alle comunità francescane e diocesane, in tale occasione, iniziative di così ampia rilevanza internazionale, valoriale e culturale, definite dagli storici un capolavoro, che fecero detonare il turismo in Assisi e in Umbria".

ISUC: "DA FIUME A RIJEKA. CHI PARTÌ, CHI RIMASE, CHI CI VIVE" - VENERDÌ 22 FEBBRAIO INCONTRO A PERUGIA PER IL GIORNO DEL RICORDO 2019

Perugia, 8 febbraio 2019 - Venerdì 22 febbraio, per il Giorno del Ricordo 2019, l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, in collaborazione con l'Assemblea legislativa dell'Umbria e la Società di studi fiumani, presenta l'incontro 'Da Fiume a Rijeka. Chi partì, chi rimase, chi ci vive'. Dopo i saluti di Donatella Porzi (presidente Assemblea legislativa), Claudio Sgaraglia (Prefetto di Perugia) e Mario Tosti (Presidente Isuc), interverranno Rosanna Turcinovich Giuricin (giornalista e saggista), Marino Micich (direttore Archivio Museo storico di Fiume), Giovanni Stelli (Presidente Società di studi fiumani) e Franco Papetti (associazione Fiumani italiani nel mondo). Durante l'incontro verrà proiettato il filmato '900 dimenticato. L'esodo dei giuliano-dalmati e le foibe giuliane', a cura di Marino Micich ed Emilia-

no Loria. L'appuntamento è alle ore 10 nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia.

Inoltre in febbraio e marzo, a dimostrazione dell'attenzione dell'Isuc per il Giorno del Ricordo, la Sezione didattica dell'Istituto svolgerà una serie di laboratori rivolti alle scuole incentrati su due pubblicazioni: 'Le Foibe. Una storia dai confini mobili (a cura di Giovanni Codovini e Dino Renato Nardelli)' e 'La storia di Raffaella Panella da Zara a Santa Maria Degli Angeli' (a cura di Dino Renato Nardelli e Anna Scattini).

QUESTION TIME: "QUALE FUTURO PER LA UMBRIA FILM COMMISSION?" - INTERROGAZIONE DI LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPAPELLI RISPONDE: "BANDO GIÀ PUBBLICATO. FASE DI TRANSIZIONE VERRÀ GESTITA CON RISORSE INTERNE"

Perugia, 11 febbraio 2019 - Nella sessione di 'Question time' della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere Giacomo Leonelli(Pd) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata con cui chiedeva all'assessore Fabio Paparelli chiarimenti circa il futuro della Film Commission e su come la Giunta regionale intenda "operare per fornire un appoggio concreto ed operativo alle produzioni ove non venisse prorogato il rapporto con la società Lumiere".

Illustrando l'atto ispettivo, Leonelli ha ricordato che una sua mozione approvata nel 2016 chiedeva di "riattivare una Film Commission regionale quale efficace strumento di marketing territoriale a sostegno e incentivazione delle produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive con l'obiettivo sia di promuovere l'immagine e la visibilità della regione e sviluppare le sue attività produttive. Si impegnava inoltre la Giunta al fine di costituire una Fondazione di partecipazione, capace di attrarre investimenti pubblici e privati al pari delle altre realtà regionali di Film Commission riconosciute come buone pratiche. Nel febbraio 2018 - ha aggiunto - è stata formalmente riattivata la Film Commission con l'assegnazione allo 'Studio Lumiere' di un appalto da 87mila euro per la fornitura di servizi e di attività di supporto. Da quando è stata riattivata la Film Commission si sono decuplicate le produzioni in Umbria, sia italiane che straniere, con film e serie tv di larga diffusione. A quanto emerge, in Giunta - ha spiegato Leonelli - si starebbe per pubblicare il bando relativo alla costituzione della Fondazione. Ma il prossimo 22 febbraio scade il contratto con lo Studio Lumiere e dunque c'è il rischio di interrompere il servizio di appoggio alle produzioni, veicolando presso gli operatori il messaggio di sospensione del lavoro di Film Commission, con il rischio concreto di azzerare i progressi fatti in questi mesi".

L'assessore Fabio Paparelli ha risposto spiegando che "con delibera regionale del giugno 2016 il servizio Turismo è stato individuato quale titolare per l'attività della Film Commission, che la legge n.'8/2017' ha incluso nella legislazione turistica



regionale. La volontà è di considerare questa attività come elemento fondamentale per la promozione turistica del territorio. A questa finalità si aggiunge quella di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza sia a livello economico che turistico. Dal 2016 al 2018 il servizio regionale ha cofinanziato e supportato importanti fiction ed altre produzioni di vario genere in varie parti del territorio umbro. Nel dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale circa la costituzione della 'Umbria Film Commission' come Fondazione di partecipazione è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica finalizzata temporaneamente ed in via sperimentale all'acquisizione di servizi di supporto operativo all'attività della Film Commission. I servizi vennero affidati alla 'Cooperativa Studio Lumiere' con contratto sottoscritto il 23 febbraio 2018 e per la durata di 12 mesi. L'avviso esplorativo a partecipare alla Fondazione e contribuire ai relativi fondi è stato pubblicato il 30 gennaio 2019 e scadrà il 45esimo giorno successivo, qualche settimana dopo la scadenza del contratto stipulato con la società Studio Lumiere. Non ci sembra opportuno preconstituire situazioni rispetto alla Fondazione alla quale sarà demandata ogni decisione in ordine all'attività di supporto della Film Commission, potendo noi sopperire nel frattempo con le risorse interne come abbiamo fatto in questo anno affiancando tutte le produzioni cinematografiche. Il 19 febbraio è fissato l'incontro definitivo con le Fondazioni bancarie e le Camere di commercio per sancire la loro possibile adesione alla Fondazione Umbria Film Commission".

Leonelli ha replicato dicendosi "non soddisfatto della risposta dell'assessore. Volevo sapere come sarebbe stata gestita la fase di transizione, se e quando verrà costituita la Fondazione. Auspicavo una proroga a chi ha gestito il servizio fino ad ora. Non si può davvero pensare di mandare su territori dove ci sono le produzioni e si girano i film la dirigente della Regione o la responsabile della Film Commission. Non si può pensare di lasciare scoperta una fase di transizione che durerà diversi mesi. Non vedo come il direttore o il dirigente possa andare sul set a fare un lavoro che richiede specifiche competenze tecniche".

TERZA COMMISSIONE: SOSTENERE E RILANCIARE IL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO PER FARNE UN RIFERIMENTO NAZIONALE – MOZIONE URGENTE 'BIPARTISAN'

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha sottoscritto una mozione urgente sulle iniziative da intraprendere a sostegno del Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto allo scopo di scongiurarne la chiusura, firmata da tutti i membri della commissione: Solinas (Misto-MDP), De Vincenzi (Misto-Umbria next), Carbonari (M5s), Casciari e Guasticchi (Pd), Squarta (FDI). L'iniziativa è partita dal consigliere della Lega, Valerio Mancini, che aveva

chiesto e ottenuto un'audizione con lo staff del Laboratorio (<https://goo.gl/sdAQCK>)

Perugia, 14 febbraio 2019 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha sottoscritto una mozione urgente sulle iniziative da intraprendere a sostegno del Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto allo scopo di scongiurarne la chiusura, firmata da tutti i membri della commissione: Solinas (misto-MDP), De Vincenzi (misto-Umbria next), Carbonari (M5s), Casciari e Guasticchi (Pd), Squarta (FDI). L'iniziativa è partita dal consigliere della Lega, Valerio Mancini, che aveva chiesto e ottenuto un'audizione con lo staff del Laboratorio <https://goo.gl/sdAQCK>

Con questo atto, che arriverà in Aula in tempi brevissimi, si chiede l'impegno della Giunta ad "aprire un tavolo di concertazione tra Regione, Mibac e Comune di Spoleto al fine di coinvolgere direttamente tutti i soci per definire la natura giuridica del Laboratorio diagnostica per i beni culturali e garantire stabilmente le risorse finanziarie necessarie a far diventare la struttura un riferimento nazionale per l'analisi delle opere d'arte e per il restauro di quelle danneggiate dagli eventi sismici che hanno colpito le regioni del Centro Italia e da altri eventi causati da forza maggiore; inoltre a prevedere eventuali finanziamenti regionali al fine di scongiurare la chiusura del Laboratorio".

Il Laboratorio non ha ancora ottenuto adeguato riconoscimento giuridico a seguito del parere negativo del Mibac, nonostante abbia sottoscritto come soggetto pubblico degli accordi di collaborazione con la Regione e altri soggetti, abbia indetto gare pubbliche e rispettato la normativa sugli appalti. La Regione Umbria ha stanziato nel tempo importanti risorse per sostenere il laboratorio, sebbene proprio l'attività di diagnostica, propedeutica a ogni intervento di restauro, dovrebbe essere sostenuta dal Ministero, che nel 2017 ha ricevuto apposita istanza da Regione e Comune di Spoleto, senza esito. A causa della situazione di incertezza amministrativa e finanziaria, il Laboratorio ha dovuto abbandonare in corso d'opera importanti progetti europei finanziati da partner internazionali. Alla struttura si rivolgono soggetti pubblici quali le Soprintendenze, la Galleria nazionale dell'Umbria, l'Accademia dei Lincei, il Cnr, il Polo museale e le strutture universitarie, oltre che i privati: confraternite, fondazioni, imprese, restauratori, proprietari di beni. Ma il Laboratorio, nelle condizioni attuali, è costretto a rinunciare.

LAVORI D'AULA: "SCONGIURARE LA CHIUSURA DEL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MOZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità la mozione della Terza commissione



consigliare relativa agli interventi, da parte della Giunta, per scongiurare la chiusura del laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto. L'atto di indirizzo chiede all'Esecutivo di "far diventare il Laboratorio un riferimento nazionale per l'analisi delle opere d'arte ed a prevedere specifici finanziamenti, anche nell'ambito dei finanziamenti destinati alle quattro Regioni del Centro Italia per la ricostruzione post sisma".

Perugia, 19 febbraio 2019 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità la mozione della Terza commissione consiliare relativa agli interventi, da parte della Giunta, per scongiurare la chiusura del laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto. L'atto di indirizzo chiede all'Esecutivo di "aprire un tavolo di concertazione tra Regione, MiBAC e Comune di Spoleto, al fine di coinvolgere direttamente tutti i soci per definire la natura giuridica del 'Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto' e garantire stabilmente le risorse finanziarie necessarie, per far diventare il Laboratorio un riferimento nazionale per l'analisi delle opere d'arte; a prevedere specifici fondi, anche nell'ambito dei finanziamenti destinati alle quattro Regioni del Centro Italia per la ricostruzione post sisma".

Illustrando l'atto in Aula, il presidente della Terza commissione, Attilio Solinas, ha evidenziato che "i soci del Laboratorio sono quattro: ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione Umbria, Comune di Spoleto, Dipartimento di Chimica dell'Università di Perugia. Ma la Regione è stata l'unica istituzione che si è fatta carico di finanziare, per intero, il Laboratorio insieme al Comune di Spoleto che ha contribuito mettendo a disposizione la sede. Esso svolge svolge una funzione di diagnostica, valutazione e ricerca a sostegno di tutte le attività di tutela del patrimonio di beni culturali e di predisposizione di modelli e servizi di prevenzione e manutenzione programmata dei beni, tanto in situazione di tutela ordinaria che in emergenza, e nei progetti ricompresi in accordi di programma, ha realizzato anche attività organizzative e amministrative complesse. Il Laboratorio fornisce servizi di approfondimento conoscitivo e di valutazione, per interventi di manutenzione e restauro, approfonditi e complessi, su opere singole o gruppi di opere. Dispone di strumentazioni, anche mobili, estremamente sofisticate e competenze tecniche acquisite dal personale nel tempo, sia sperimentali, sia di interpretazione dei dati, nonché sulla costituzione di data base specializzati, che costituiscono una dotazione insostituibile attualmente a rischio di vanificazione. È necessario intervenire per salvaguardare questa eccellenza umbra ed evitare che il suo patrimonio strumentale e professionale venga disperso".

Il presidente Solinas ha inoltre spiegato che "il Laboratorio, a causa di queste incertezze amministrative e finanziarie, non può addirittura garantire la sua presenza in importanti progetti internazionali ed è dovuto uscire, in corso d'opera, da un progetto europeo di ricerca sulla con-

servazione del patrimonio culturale. Ha dovuto inoltre rinunciare a una collaborazione con l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario) per l'analisi di disegni di Leonardo da Vinci in occasione della preparazione del cinquecentenario della morte del grande artista. In base alla gestione e all'esperienza consolidate, il Laboratorio avrebbe dei costi complessivi di personale e di spese generali che andrebbero da 150 a 300mila euro circa, cifra variabile in base al personale impiegato. Una stabilizzazione del personale del Laboratorio, seppur minima, consentirebbe di attivare altre fonti di risorse (bandi europei e delle Fondazioni bancarie) che richiedono il cofinanziamento dei progetti finanziati in termini di costi di personale, cofinanziamento che nella situazione attuale non è assolutamente possibile".

GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (misto Rp-Ic): "Tema molto importante, ringrazio il consigliere Mancini per aver sollevato il problema. Il laboratorio di Spoleto è una risorsa importante, che conta su esperienze e risorse umane preziose da non disperdere. Le regioni colpite da sisma del 2016 potrebbero fare di questo Laboratorio una risorsa condivisa. Si tratta di uno strumento importante quanto fragile, servono risorse adeguate ed urgenti, evitando che si fermino le attività. Il Piano di sviluppo della Valnerina, che mira a coniugare ricostruzione e sviluppo, potrebbe individuare risorse utili per valorizzare il Laboratorio".

Valerio MANCINI (Lega): "Insieme all'assessore Cecchini ho scoperto questa importante realtà culturale ed ho voluto portare le sue difficoltà all'attenzione della Terza commissione. Ho potuto apprezzare l'enorme lavoro svolto, professionale e accurato. Il Laboratorio è riuscito a far conoscere l'Umbria a livello internazionale ma dispone di personale il cui contratto è in gran parte scaduto il 31 gennaio scorso. La struttura è in grado di svolgere una vasta gamma di attività diagnostica che consente poi di mettere in sicurezza le opere d'arte. Approfondirò la questione anche con i parlamentari e con gli esponenti del Governo nazionale".

Fernanda CECCHINI (assessore regionale): "Positiva la proposta contenuta nella mozione per mettere a valore un capitale importante. Il tavolo di concertazione nei fatti già c'è ma potrà essere formalizzato, per evitare la dispersione dell'esperienza, del personale e degli strumenti di cui il Laboratorio dispone. La struttura di Spoleto ha potuto contare quasi esclusivamente sui finanziamenti della Regione. Abbiamo iniziato a prendere contatti con il Ministero, la Sovrintendenza e il Comune per cercare di approdare a qualcosa di sicuro. Va innanzitutto compresa la natura giuridica del soggetto (pubblico o privato). A Spoleto ci sono diversi soggetti che operano nel settore culturale, che potrebbero collaborare per rafforzarsi reciprocamente. Questo Laboratorio ha rappresentato una sperimentazione importante per l'Umbria: se il processo di incre-



mento dell'autonomia regionale andrà avanti potremo avere anche ulteriori margini di intervento su questi ambiti".

"SOLLECITARE GOVERNO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO TRIENNALE 2018-2020 PER IL MUSEO POST DI PERUGIA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Carla Casciari (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per "sollecitare il Governo affinché il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca completi l'istruttoria per l'erogazione del contributo triennale 2018-2020 per enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi. In questo modo il museo Post (Perugia officina scienza e tecnologia) di Perugia potrebbe ricevere i finanziamenti statali necessari alle sue attività ed evitare una grave crisi che potrebbe mettere a rischio questo importante polo museale scientifico".

Perugia, 26 febbraio 2019 - "Sollecitare il Governo affinché il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca completi l'istruttoria per l'erogazione del contributo triennale 2018-2020 per enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi. In questo modo il museo Post (Perugia officina scienza e tecnologia) di Perugia potrebbe ricevere i finanziamenti statali necessari alle sue attività ed evitare una grave crisi che potrebbe mettere a rischio questo importante polo museale scientifico". È quanto chiede, attraverso una interrogazione alla Giunta, il consigliere regionale Carla Casciari (Pd).

Casciari evidenzia che "dal 2005 il Post è gestito da una fondazione costituita da Comune e Provincia di Perugia e da diversi soci sostenitori, rappresentando la principale struttura museale regionale nel settore della divulgazione scientifica. Svolge importanti attività come le mostre interattive, laboratori destinati a famiglie e turisti, attività didattiche per gli studenti; sviluppa circa 100 protocolli didattici sperimentali per le scuole di ogni ordine e grado".

Carla Casciari, nel rimarcare l'ampia attività svolta dalla struttura e sottolineando come negli anni siano stati circa 120mila gli studenti che hanno partecipato ai laboratori svolti nel museo, nelle scuole e nell'ambito di uscite guidate, ricorda che "il Post ha partecipato ad un bando pubblico del Miur per la concessione del contributo triennale (2015-2017) destinato al funzionamento di enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi, che prevede uno stanziamento di 125 mila euro. Ad oggi, dopo 8 mesi dalla indizione del bando, non risulta nessuna notizia in merito ai risultati della verifica delle richieste e degli eventuali soggetti beneficiari dei finanziamenti". Il consigliere regionale si dice preoccupata per i lunghi tempi di attesa poiché il Post, come altre realtà che rappresentano un'eccellenza nel panorama scientifico nazionale ed europeo, sta vivendo in questo ultimo periodo una situazione di difficoltà eco-

nomiche a causa proprio dei ritardi nell'erogazione delle risorse ministeriali, tanto che da alcuni mesi ci sono complicazioni nel pagamento degli stipendi ai dipendenti e sembra (secondo la stampa locale) che sia ricorso ad una riduzione degli orari di apertura al pubblico della struttura".

Casciari, in conclusione, auspicando "tempi consoni nell'erogazione dei finanziamenti previsti con legge per dare continuità all'attività di questo tipo di strutture", ricorda che il Comune di Perugia, uno dei due soci della Fondazione, oltre al pagamento della quota associativa annuale come contributo, non prevede altre forme di sostegno o di finanziamento finalizzate alle attività del Post".

FILM COMMISSION: "PROROGARE CONTRATTO CON STUDIO LUMIERE FINO AD EFFETTIVA OPERATIVITÀ COSTITUENDA FONDAZIONE" - LEONELLI E CASCIARI (PD), ROMETTI (SER), RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIANO MOZIONE

I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd), Silvano Rometti (SeR) e Claudio Ricci (Misto-RP/IC) annunciano la presentazione di una mozione sul "futuro della Film Commission". Nello specifico si chiede l'impegno della Giunta regionale "a prorogare il contratto con lo Studio Lumiere per almeno quattro mesi e comunque fino all'effettiva operatività della costituenda fondazione, al fine di supportare le produzioni cinematografiche nelle varie attività tecniche connesse alla realizzazione di opere cinematografiche ed audiovisive nel territorio regionale, scongiurando il rischio delle interruzioni temporanee delle attività della Film Commission".

Perugia, 27 febbraio 2019 - I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd), Silvano Rometti (SeR) e Claudio Ricci (Misto-RP/IC) annunciano la presentazione di una mozione sul "futuro della Film Commission" con cui si chiede l'impegno della Giunta regionale "a prorogare il contratto con lo Studio Lumiere per almeno quattro mesi e comunque fino all'effettiva operatività della costituenda fondazione". L'obiettivo è supportare le produzioni cinematografiche nelle varie attività tecniche connesse alla realizzazione di opere cinematografiche ed audiovisive nel territorio regionale, "scongiurando il rischio delle interruzioni temporanee delle attività della Film Commission".

I firmatari della mozione ricordano che in una precedente mozione, proposta da Leonelli, approvata nel gennaio 2016 si chiedeva di "riattivare una Film Commission regionale, tenuto conto che queste strutture rappresentano un efficace strumento di marketing territoriale a sostegno e incentivazione delle produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive con l'obiettivo, sia di promuovere l'immagine e la visibilità di una regione, sia di sviluppare le sue attività produttive. In data 23 febbraio 2018 - continuano - è stata



formalmente riattivata la Film Commission con l'assegnazione allo Studio Lumiere di un appalto da 87mila euro per la fornitura di servizi e di attività di supporto".

"Da quando è stata riattivata la Film Commission - osservano Leonelli, Casciari, Rometti, e Ricci - si sono decuplicate le produzioni in Umbria, sia italiane che straniere, con film e serie tv di larga diffusione. Nella precedente mozione - ricordano - si impegnava la Giunta regionale al fine di costituire una Fondazione di partecipazione, capace di attrarre investimenti pubblici e privati al pari delle altre realtà regionali di Film Commission riconosciute come 'best practices'".

"La Giunta regionale - aggiungono - ha pubblicato un bando relativo alla costituzione della Fondazione con scadenza il prossimo 16 marzo. Il 22 febbraio - spiega - è scaduto il contratto con lo Studio Lumiere e dunque in costanza di costituzione della Fondazione, il rischio è quello di interrompere il servizio operativo in appoggio alle produzioni, veicolando presso gli operatori il messaggio di sospensione del lavoro di Film Commission, con il rischio concreto di azzerare i progressi fatti in questi mesi. Ad oggi - concludono - non risultano esserci in organico alla Regione una struttura tecnico operativa analoga tanto che nel 2018 si ricorse all'assegnazione a terzi tramite bando pubblico del servizio in oggetto".



SPRECO ALIMENTARE: "DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA LEGGE UMBRA" - NOTA CASCIARI (PD) IN OCCASIONE DELLA SESTA GIORNATA NAZIONALE

Carla Casciari, consigliere regionale del Partito democratico, interviene in occasione della "Giornata nazionale contro lo spreco alimentare" per sollecitare la Giunta di Palazzo Donini a dare "piena attuazione alla legge 'Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici'".

Perugia, 5 febbraio 2019 - "È opportuno che la Giunta di Palazzo Donini dia piena attuazione alla legge 'Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici', presentata dalla sottoscritta insieme ai colleghi Rometti e Squarta ed approvata (<https://tinyurl.com/spreco-alimentare>) il 7 novembre 2017 dall'Assemblea Legislativa". Lo afferma il consigliere regionale Carla Casciari (Pd), intervenendo in occasione della sesta "Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare" (<https://tinyurl.com/giornata-nazionale>), istituita dal ministero dell'Ambiente e che ricorre oggi.

"Lo scorso anno - spiega Casciari - sono state approvate due delibere per definire la governance del sistema, ma ancora questa norma legislativa non ha trovato attuazione pratica. Soprattutto è il momento che si concretizzi il sostegno alla costituzione di reti operative, promosse dai Comuni in forma singola o associata, il cui compito sarà quello di raccogliere i prodotti alimentari e non, ritirati o rimossi dalla distribuzione primaria ma ancora idonei al consumo, ma anche i pasti non consumati preparati dai servizi di ristorazione collettiva, e i prodotti farmaceutici, per ridistribuirli a fini di solidarietà sociale a favore delle persone che si trovano in situazioni di disagio sociale".

"Secondo gli ultimi dati raccolti da 'Waste Watchers e Last minute Market' - sottolinea la consigliera Dem - lo spreco alimentare costa agli italiani 15miliardi di euro, una cifra che rappresenta lo 0,88 per cento del Pil. Dallo studio, inoltre, emerge che negli ultimi cinque anni lo spreco supera di gran lunga la percezione di quello idrico, energetico o monetario. Il settore alimentare è quello in cui si spreca di più per il 74 per cento degli italiani, era il 60 per cento nel 2014. Mentre quello idrico segue per il 48 per cento, quindi quelli legati a mobilità (25 per cento) ed energia elettrica (22 per cento). Visto che la Regione Umbria - conclude Casciari - si denota, da sempre, di un forte senso di responsabilità, di civiltà, di solidarietà e di rispetto per le generazioni future, è il momento di dare concretezza alla nostra legge e di dare vita ad una raccolta, che non sia solo occasionale, di prodotti (alimentari e non) e di farmaci. È nostro dovere aiutare la parte più debole della nostra regione anche

nell'ottica di sostenere sempre più concretamente questa nuova economia".

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE SULLA LEGGE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità la relazione sulla legge regionale per la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale. Designato il consigliere Silvano Rometti per l'illustrazione in Aula.

Perugia, 7 febbraio 2019 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità la relazione sulla legge regionale per la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale. Designato il consigliere Silvano Rometti (Socialisti) per l'illustrazione in Aula.

È stato il consigliere Gianfranco Chiacchieroni (Pd), promotore della legge "5/2013", a illustrare la relazione per il 2017 e a riferire sul lavoro svolto dal Comitato di controllo dell'Assemblea legislativa presieduto da Roberto Morroni, che ha rimesso il documento alla commissione competente: "È stato fatto un censimento importante sui siti di archeologia industriale umbri - ha detto - e non solo su quelli più grandi e visibili, come a Terni e Foligno, ma anche sulle preziose risorse costituite dai mulini, per il loro valore storico e la loro importanza anche ai fini della valorizzazione dei centri storici, come a Bevagna. Tutte le attività dismesse hanno un valore storico come impianti e come organizzazioni produttive. Oltre agli elenchi abbiamo la mappatura dei musei umbri, con materiali che sono sia di proprietà pubblica che di privati. Al lavoro di catalogazione, coordinato dal professor Renato Covino dell'Università di Perugia e per conto di Aipai (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale), devono seguire il recupero, la promozione e la valorizzazione dei siti e dei materiali, anche con un'adeguata segnaletica stradale, andando a incidere sia sul turismo che sullo sviluppo economico. Servono dei progetti, da finanziare con fondi europei, per valorizzare singole iniziative su obiettivi simbolo dei territori".

La relazione contiene le schede catalografiche sui beni localizzati: 329 in provincia di Perugia e 204 in provincia di Terni. È il Comune di Terni quello in cui si concentra il maggior numero di schede con la localizzazione, la tipologia e il settore produttivo dei beni, in tutto 187, pari al 35 per cento del totale. Il secondo Comune è Foligno, con 131 schede, pari al 24 per cento del totale. Poi Spoleto con 52 e Perugia con 38. Nella maggior parte dei casi si riferiscono a complessi e aree industriali dove venivano fabbricati prodotti elettrochimici o elettrotermici. Considerevole il numero di attività legate ai mulini per la produzione di olio o granaglie e di quelle relative a impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica,



fabbricazione di mattoni e altri prodotti per l'edilizia, l'estrazione di lignite, siderurgici, di preparazione e filatura di fibre tessili e altro. Ad illustrare la relazione in Aula sarà il consigliere Silvano Rometti (Socialisti) il quale ha rimarcato che "per valorizzare era necessario conoscere cosa c'è sul territorio, quindi il lavoro fatto è importante. L'Umbria ha optato per una scelta culturale unica nel panorama nazionale, realizzando musei nei luoghi dei ritrovamenti, mentre nelle altre regioni tutte le opere sono concentrate in pochi musei. In Umbria ci sono 170 musei, una scelta felice perché sono attività attrattive. Importante investire su questo patrimonio i fondi europei".

QUESTION TIME: "CRISI TERNI INDUSTRY, AIUTARE I LAVORATORI" - INTERROGAZIONE DI FIORINI (LEGA). ASSESSORE PAPPARELLI: "STIAMO LAVORANDO SU CASSA INTEGRAZIONE E RICOLLOCAZIONE"

Perugia, 11 febbraio 2019 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa (sessione dedicata al Question time) il capogruppo della Lega, Emanuele Fiorini, ha chiesto chiarimenti alla Giunta circa la "crisi industriale di Terni Industry" e in particolare "se esistono ad oggi prospettive di ricollocamento per i quindici operai rimasti senza lavoro, quindici famiglie del Ternano che si ritrovano oggi senza stipendio e senza ammortizzatori sociali".

Fiorini, nell'illustrare l'atto ispettivo, ha domandato "quali interventi sono stati effettuati per l'ammodernamento, il revamping o la revisione di macchinari e attrezzature presso la Terni Industry a fronte dei 1,4 milioni di euro concessi da Sviluppumbria. La situazione per i lavoratori è precipitata a gennaio del 2019, quando è stato dichiarato il fallimento della Terni Industry, ex Neofil, un tempo MeraklonYam, azienda del settore chimico con sede a Terni. Circa quindici lavoratori si ritrovano oggi senza occupazione, vantando un credito nei confronti della società per le mensilità arretrate non retribuite. Nel 2015 sono stati concessi attraverso Sviluppumbria circa 1,4 milioni di euro alla Neofil, poi Terni Industry, per sostenerne il revamping e in parte l'ammodernamento degli impianti. Come da avviso pubblico, il finanziamento da parte di Sviluppumbria era vincolato alla presentazione di perizie e attestazioni di interventi effettuati. Come denunciato dai sindacati fin da febbraio del 2018, dagli impianti della ex Neofil non sarebbe uscito neanche un rotolo di filati sintetici".

L'assessore Fabio Papparelli ha risposto che "si sta lavorando su due strumenti: la cassa integrazione per 12 mesi e le politiche attive per la ricollocazione dei lavoratori sul mercato del lavoro. Subito dopo il fallimento di gennaio 2019 sono state attivate le procedure per il riconoscimento della cassa integrazione straordinaria ai lavoratori di Terni Industry per 12 mesi. E questo grazie alla recente delibera di Giunta con cui abbiamo esteso la cassa integrazione 'Umbria attiva' an-

che ai lavoratori delle aziende in fallimento. Il relativo accordo sarà sottoscritto in sede ministeriale e la Regione in quel contesto si impegnerà alla presentazione di un piano. Peraltro i lavoratori di Terni Industry insistono nell'area complessa Terni-Narni, dove sono previsti dei benefici per le imprese che assumeranno nuovi lavoratori. Ricordo che la Neofil fu sottoposta a un periodo di sorveglianza e nel 2015 ha presentato a Sviluppumbria la domanda all'ammissione di agevolazioni, con la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Domanda ammessa e accettata. E nel contratto venivano specificati gli obblighi e i casi di revoca dell'agevolazione. Il finanziamento veniva erogato in tre tranches. Il 19 novembre Sviluppumbria ha effettuato un controllo dall'esito regolare. Ma dopo la trasformazione di Neofil in Terni Industry nel 2017 sono state pagate tre rate e poi si è interrotto il pagamento. Sviluppumbria ha quindi revocato le agevolazioni e diffidato Terni Industry per la mancata restituzione del finanziamento ricevuto, ricorrendo ad azioni legali. Ora il tribunale ha emesso il decreto di ingiunzione di pagamento del debito residuo". Nella sua replica Fiorini ha detto "di aver sentito belle parole a cui spero seguiranno i fatti. Però in Umbria è ora di smettere di erogare contributi a scatole cinesi perché poi i soldi svaniscono nel nulla. Sicuramente c'è stato qualcosa che non ha funzionato. Ora però bisogna tutelare le 15 famiglie in difficoltà: chiedo l'impegno dell'assessore affinché questi lavoratori siano ricollocati".

COOPERATIVE DI COMUNITÀ: AUDIZIONE A PALAZZO CESARONI DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI ROMETTI (SOCIALISTI) E CASCIARI (PD) – SÌ DALLE COOPERATIVE, PERPLESSITÀ DA COLDIRETTI

Audizione stamani a Palazzo Cesaroni sulla proposta di legge dei consiglieri Silvano Rometti (Socialisti) e Carla Casciari (Pd) che mira a disciplinare le Cooperative di comunità. Per l'approfondimento del documento legislativo, già illustrato in Seconda Commissione, è stata costituita nelle scorse settimane una apposita Sottocommissione, presieduta da Silvano Rometti che si è riunita stamattina per una audizione dei soggetti interessati. Sostanziale condivisione rispetto all'iniziativa legislativa è emersa dai rappresentanti delle Cooperative presenti, perplessità sono state invece rimarcate da Coldiretti, perché ci si starebbe muovendo in un ambito privo di una legge quadro nazionale di riferimento.

Perugia, 13 febbraio 2019 – Audizione stamani a Palazzo Cesaroni sulla proposta di legge dei consiglieri Silvano Rometti (Socialisti) e Carla Casciari (Pd) che mira a disciplinare le Cooperative di comunità (<https://tinyurl.com/yxmtul2p>). Per l'approfondimento del documento legislativo, già illustrato in Seconda Commissione, il presidente Eros Brega ha proposto e costituito nelle scorse settimane una apposita Sottocommissione, pre-



sieduta da Silvano Rometti e composta da Carla Casciari (Pd) Andrea Liberati (M5S) e Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) che si è riunita stamattina per una audizione dei soggetti interessati.

È emersa una sostanziale condivisione rispetto all'iniziativa legislativa da parte dei rappresentanti delle Cooperative, perplessità sono state invece rimarcate da parte di Marta Lucaroni (Coldiretti) perché ci si starebbe muovendo in un ambito privo di una legge quadro nazionale di riferimento, toccando, tra l'altro, alcuni servizi il cui svolgimento viene oggi riconosciuto in capo anche agli imprenditori agricoli.

Alla riunione hanno preso parte Marco Cairolì (Associazione generale Cooperative italiane-Umbria), Massimo Manini (Surgente coop. di Comunità), Andrea Bernardoni (Lega nazionale Cooperative e Mutue), Lorenzo Mariani (Confcooperative Umbria), Marta Lucaroni (Coldiretti Umbria).

I rappresentanti delle Cooperative presenti, nel giudicare positiva ed importante la proposta di legge, hanno auspicato (Bernardoni) alcune integrazioni al testo legislativo per definire meglio un quadro normativo coerente affinché non si presti ad eventuali meccanismi opportunistici. Secondo Bernardoni sarebbe anche opportuno introdurre premialità per le attività svolte dalla Cooperativa di comunità con il coinvolgimento dei cittadini. Lorenzo Mariani, dopo aver rimarcato l'importanza di rimettere al centro la cooperazione e quindi l'impresa per perseguire lo sviluppo del territorio, ha chiesto di non prevedere i limiti di abitanti (oggi prevista per Comuni fino a 3mila) per la costituzione di Cooperative di comunità, ma introdurre eventualmente 'paletti' in funzione degli obiettivi.

Rometti, a margine della seduta, si è detto soddisfatto per "un orientamento sostanzialmente favorevole da parte dei diretti interessati. La scelta della Regione di disciplinare le Cooperative di comunità, legate al territorio, che possono gestire servizi pubblici e privati - ha detto Rometti -, è importante perché rappresentano una nuova economia per quei territori marginali alle prese con difficoltà di spopolamento e di altre debolezze di varia natura, alcune delle quali conseguenti al terremoto. Nel bilancio sono già stati previsti 100mila euro per il sostegno all'attuazione della legge. Già in Umbria - ha spiegato - esistono iniziative di questo tipo e molte sono presenti in altre regioni, soprattutto al nord. Che il tema sia sentito - ha concluso - lo dimostra il fatto che in Parlamento sia giacente una proposta di legge in proposito".

Carla Casciari (firmataria della proposta di legge) ha rimarcato come siano state "prese a riferimento leggi analoghe di altre Regioni. La mancata definizione di un quadro nazionale - ha spiegato - ci ha portato a prevedere 'maglie' particolarmente larghe nella stesura dell'articolo legislativo".

Andrea Liberati (M5S) ha definito "significative" le osservazioni giuridiche di Coldiretti, chiedendo un approfondimento tecnico-legislativo degli uffici

di Palazzo Cesaroni in tema di riserva di legge nazionale sull'argomento anche per dare certezze economiche agli operatori. "Né vorrei assistere - ha spiegato il consigliere pentastellato - a fenomeni degenerativi, con l'assorbimento delle piccole Cooperative di comunità da parte delle grandi Cooperative. Serve - ha concluso - un quadro nazionale e regionale più chiaro".

SCHEDA: L'obiettivo dell'iniziativa legislativa è quello della creazione di Cooperative di comunità nelle aree più marginali del territorio regionale, a rischio di spopolamento e/o con particolari criticità economiche. Il riferimento, dunque, è costituito dai Comuni ricadenti nelle tre aree interne: Area Sud Ovest Orvietano, Area del Nord-Est (area appenninica), Area della Valnerina. Potranno tuttavia essere costituite Cooperative di comunità anche in altri ambiti territoriali prestando comunque attenzione particolare per i Comuni sotto i 3mila abitanti. Le cooperative di comunità si prefiggono l'obiettivo di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria. Il fine dovrà essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE SU "QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE, POLITICA DI COESIONE, E POLITICA AGRICOLA COMUNE UE 2021-2027"

Nuova Programmazione europea 2021-2027, finanziamenti, modalità e procedure di attuazione, legame tra finanziamenti UE e Stato di diritto dei Paesi membri. Questi i punti centrali della proposta di risoluzione approvata stamani all'unanimità dalla Prima Commissione, presieduta da Andrea Smacchi. L'atto, che sarà sottoposto al voto dell'Aula (relatore Smacchi), fa proprio l'ordine del giorno unitario licenziato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome italiane il 28 ottobre scorso.

Perugia, 13 febbraio 2019 - Nuova Programmazione europea 2021-2027, finanziamenti, modalità e procedure di attuazione, legame tra finanziamenti UE e Stato di diritto dei Paesi membri. Questi i punti centrali della proposta di risoluzione approvata stamani all'unanimità dalla Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi. L'atto, che sarà sottoposto al voto dell'Aula (relatore Smacchi), fa proprio l'ordine del giorno unitario licenziato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome italiane il 28 ottobre scorso.

Nello specifico, la risoluzione approvata rispetto al QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 valuta non sufficienti le risorse finanziarie previste dalla Commissione per il raggiungimento degli obiettivi generali e indica alcune criteri di rimodulazione degli stessi. Per quanto riguarda la



POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027 si esprime, tra l'altro, preoccupazione per la riduzione del 10 per cento dei fondi e del cofinanziamento dell'UE; si indica la necessità di escludere i cofinanziamenti nazionali e regionali dalle regole del Patto per la stabilità e di indicare un obiettivo specifico per rafforzare il ruolo dei giovani in Europa. Sulla POLITICA AGRICOLA COMUNE 2021-2027 si criticano i tagli operati nel relativo bilancio e il modello di governance che comporta un ridimensionamento del ruolo delle Regioni nella gestione dei piani. Nel documento, infine, si critica la previsione di una sorta di "macro condizionalità" che lega finanziamenti europei e verifica del rispetto dello Stato di diritto (principio di legalità, certezza del diritto...) con criteri che assegnano un eccessivo potere discrezionale alla Commissione europea. Il documento è stato integrato da un contributo autonomo della Prima commissione in cui si rileva la necessità di escludere il finanziamento dei fondi Strutturali di investimento europeo (SIE) dal calcolo relativo ai vincoli del Patto di stabilità, e si valuta con preoccupazione l'uscita del Regno Unito dalla UE. La proposta di risoluzione è stata discussa e approvata in ottemperanza alla normativa costituzionale, ordinaria e regionale, che fissa norme e procedure per la partecipazione attiva delle autonomie regionali all'attività normativa e programmatica degli organi dell'Unione Europea.

LAVORO: "RIAPRIRE LE ISCRIZIONI AL PROGRAMMA UMBRIATIVA E RIDURRE I TEMPI PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta sul Programma Lavoro Umbriativa. Per Smacchi è necessario "riaprire le iscrizioni del programma e ridurre i tempi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Perugia, 15 febbraio 2019 - "Riaprire le iscrizioni del Programma Lavoro Umbriativa e ridurre i tempi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi annunciando la presentazione di una interrogazione alla Giunta.

"Sono passati sei mesi - spiega Smacchi - da quando, a settembre, sono state presentate dalla Regione le tanto attese nuove misure del Programma Lavoro Umbriativa 2018-2020. Purtroppo a seguito delle tantissime richieste di adesione al programma si è arrivati alla sospensione delle iscrizioni a causa del potenziale esaurimento delle risorse a disposizione. Infatti è stato possibile iscriversi solo dal 5 settembre al 17 ottobre 2018, data in cui si è raggiunto il numero di quattromila nuove domande che, unite a quelle delle precedenti programmazioni che ancora non avevano effettuato colloqui-tirocini, hanno portato alla sospensione".

Con l'atto ispettivo Smacchi chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini "la riapertura della possibilità di iscriversi al programma trovando nuove risorse anche attraverso la cancellazione di tutti quei profili di candidati che negli ultimi tre anni non hanno aderito ad alcuna delle misure previste. Inoltre chiediamo di migliorare e semplificare le procedure, riducendo al massimo gli ancora troppo lunghi tempi burocratici che intercorrono tra il momento della adesione al programma e quello dell'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, nella consapevolezza che, nella maggior parte dei casi, la ricerca di personale delle imprese necessita di risposte e tempi rapidi per essere rispondenti alle dinamiche del mercato".

"Stiamo parlando - ricorda Smacchi - di tirocini in azienda per sei mesi con una remunerazione di tre mila euro netti, voucher sino a quattromila euro per la frequenza di corsi di formazione, finanziamenti sino a 25mila euro a tasso zero per l'avvio di nuove attività, contributi ed incentivi alle imprese. Insomma strumenti e misure finanziati dalla Regione con oltre 32 milioni di euro e che hanno come obiettivo quello di creare opportunità di lavoro per i nostri giovani. Ma anche per chi, a causa delle numerose crisi aziendali di questi anni, il lavoro lo ha perso e ha bisogno di un aiuto per rientrare in un mercato del lavoro sempre più selettivo e complicato. Per aggredire in particolare il fenomeno della disoccupazione giovanile la nostra Regione ha puntato sin dal 2014 su un programma europeo dal nome Garanzia Giovani che nel periodo 2014-2018 ha coinvolto oltre 20mila ragazzi, di cui circa 16mila hanno avuto una concreta occasione di lavoro e di formazione. Tirocini e corsi di formazione - conclude - che, grazie anche agli incentivi dati alle imprese, si sono trasformati in mille nuovi contratti a tempo indeterminato".

NESTLÈ PERUGINA "NON VOGLIAMO NUOVO 'CASO LOCATELLI. MULTINAZIONALE SIA CHIARA SU FUTURO STABILIMENTO E OCCUPAZIONE'" - INTERROGAZIONE URGENTE DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

I consiglieri regionali del M5S, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, hanno presentato un'interrogazione "urgente" per conoscere "quali specifiche garanzie l'Esecutivo di Palazzo Donini avrebbe ricevuto da Nestlè circa il mantenimento della produzione e dell'occupazione nello stabilimento umbro di San Sisto". Carbonari e Liberati "pretendono" da Nestlè "impegni concreti e tempi certi, non generiche rassicurazioni e annunci".

Perugia, 18 febbraio 2019 - I consiglieri regionali del M5S, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, hanno presentato un'interrogazione "urgente" per conoscere "quali specifiche garanzie l'Esecutivo di Palazzo Donini avrebbe ricevuto da Nestlè circa il mantenimento della produzione e dell'occupazione nello stabilimento umbro di San Sisto". I due esponenti pentastellati chiedono



inoltre "quali misure si intendano intraprendere a tutela dell'occupazione e del territorio qualora la Multinazionale in futuro non dovesse rispettare tali impegni assunti nelle sedi istituzionali".

Carbonari e Liberati spiegano che "il recente annuncio del 'nuovo Kit-Kat' prodotto nello stabilimento Nestlé di San Sisto ha messo in secondo piano la preoccupante notizia di stampa secondo cui la Multinazionale starebbe valutando la dismissione di ulteriori storici cioccolatini Perugina, che sarebbero considerati 'marginali'".

Se Nestlé vuole veramente investire in Perugia - si chiedono i due esponenti pentastellati -, perché continuare a dismettere i suoi marchi storici? In questi 30 anni l'Umbria ha dato tantissimo alla multinazionale. Pretendiamo pertanto impegni concreti e tempi certi, non generiche rassicurazioni e annunci. Quello che Nestlé ha fatto con Locatelli in passato non vorremmo che si ripeta in futuro anche qui. Perugia - concludono - Carbonari e Liberati - ha un impatto economico, occupazionale e sociale incalcolabile per la nostra Regione, perciò riteniamo che le Istituzioni ad ogni livello dovrebbero pretendere chiarezza e impegni concreti".

"QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE, POLITICA DI COESIONE, E POLITICA AGRICOLA COMUNE UE 2021-2027" - APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Nuova Programmazione europea 2021-2027, finanziamenti, modalità e procedure di attuazione, legame tra finanziamenti UE e Stato di diritto dei Paesi membri. Questi i punti centrali della proposta di risoluzione approvata stamani dall'Aula di Palazzo Cesaroni. L'atto fa proprio l'ordine del giorno unitario votato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome italiane il 28 ottobre scorso.

Perugia, 19 febbraio 2019 - Nuova Programmazione europea 2021-2027, finanziamenti, modalità e procedure di attuazione, legame tra finanziamenti UE e Stato di diritto dei Paesi membri. Questi i punti centrali della proposta di risoluzione approvata stamani dall'Aula di Palazzo Cesaroni, con 10 sì (Pd, FI, Misto RP-IC, Misto Umbria Next, SeR), 1 no (Mancini-Lega) e 2 astenuti (M5S). L'atto fa proprio l'ordine del giorno unitario licenziato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome italiane il 28 ottobre scorso.

La risoluzione, presentata in Aula da Andrea Smacchi (presidente Prima commissione), rispetto al QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 valuta non sufficienti le risorse finanziarie previste dalla Commissione per il raggiungimento degli obiettivi generali e indica alcune criteri di rimodulazione degli stessi. Per quanto riguarda la POLITICA DI COESIONE UE 2021-2027 si esprime, tra l'altro, preoccupazione per la riduzione del 10 per cento dei fondi e del cofinanziamento dell'UE; si indica la necessità di escludere i cofi-

nanziamenti nazionali e regionali dalle regole del Patto per la stabilità e di indicare un obiettivo specifico per rafforzare il ruolo dei giovani in Europa. Sulla POLITICA AGRICOLA COMUNE 2021-2027 si criticano i tagli operati nel relativo bilancio e il modello di governance che comporta un ridimensionamento del ruolo delle Regioni nella gestione dei piani. Nel documento, infine, si critica la previsione di una sorta di "macro condizionalità" che lega finanziamenti europei e verifica del rispetto dello Stato di diritto (principio di legalità, certezza del diritto...) con criteri che assegnano un eccessivo potere discrezionale alla Commissione europea. Il documento è stato integrato da un contributo autonomo della Prima commissione in cui si rileva la necessità di escludere il finanziamento dei fondi Strutturali di investimento europeo dal calcolo relativo ai vincoli del Patto di stabilità, e si valuta con preoccupazione l'uscita del Regno Unito dalla UE.

Due gli interventi registrati prima della votazione: Claudio Ricci (Misto-RP/IC) che ha motivato il suo voto favorevole con il rilievo che assumono le risorse della programmazione comunitaria nella formazione del Pil nazionale e più in generale per lo sviluppo. Di segno nettamente contrario quanto manifestato dal consigliere Valerio Mancini (Lega) che ha motivato il suo no con una critica radicale ai contenuti attuali dei trattati europei e agli obiettivi che gli organismi di rappresentanza Ue si sono finora posti.

La proposta di risoluzione è stata discussa e approvata in ottemperanza alla normativa costituzionale, ordinaria e regionale, che fissa norme e procedure per la partecipazione attiva delle autonomie regionali all'attività normativa e programmatica degli organi dell'Unione Europea.

PRIMA COMMISSIONE: "SUPERARE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE E RILANCIARE UMBRAFLOR PUNTANDO SU PIANTE TARTUFIGENE, FRUTTA IN GUSCIO E INTERVENTI CONTRO CROLLO ALBERI" - AUDIZIONE CON AMMINISTRATORE

La Prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per ascoltare la relazione dell'amministratore unico di Umbraflor, Sandro Vitali, sull'attività svolta dall'azienda vivaistica. Le difficoltà finanziarie dell'azienda, è stato segnalato, ne limiterebbero il rilancio, che potrebbe incentrarsi sulla produzione di piante tartufigene e da frutta in guscio e sugli interventi di manutenzione del verde, anche per la prevenzione del crollo degli alberi.

[Le immagini: <https://tinyurl.com/umbraflor>]

Perugia, 26 febbraio 2019 - L'amministratore unico di Umbraflor, Sandro Vitali, è stato ascoltato ieri dalla Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, per un report sull'attività svolta dall'azienda vivaistica regionale.



Durante l'audizione, convocata su richiesta di Maria Grazia Carbonari (M5S), l'amministratore di Umbraflor ha delineato le difficoltà che l'azienda si trova ad affrontare e che ne limiterebbero la possibilità di rilancio. Cospicui risulterebbero i crediti di cui appare complessa la riscossione, mentre le attrezzature a disposizione sarebbero obsolete e necessiterebbero di essere ammodernate, rendendo così anche più produttivo il lavoro degli operai forestali. Umbraflor dispone di circa 25 ettari di vivai su 245 ettari complessivi di terreni, su cui insistono anche edifici rurali e uffici che dovrebbero essere ammodernati e restaurati. Risulterebbe però necessario, per la ristrutturazione complessiva dell'attività, una ricapitalizzazione da parte della Regione.

Umbraflor, è stato spiegato, svolge anche ricerca e sperimentazione e possiede brevetti importanti per cipressi resistenti al cancro, olmi resistenti alla grafiosi, noci innestati. Produce inoltre 25mila piante tartufigene all'anno e dispone della competenza per la verifica delle alberature e la valutazione degli interventi necessari per evitarne il crollo. Oltre alla manutenzione ordinaria del verde, l'azienda potrebbe curare interventi diffusi sugli alberi, prevedendo la messa a dimora di essenze tipiche del territorio e più resistenti agli eventi atmosferici. Dal 2018 sono stati attivati corsi di formazione per la manutenzione del verde e sull'agricoltura digitale, attrezzando aule didattiche, mense e alloggi.

PRIMA COMMISSIONE: INFORMATIVA DELL'ASSESSORE PAPARELLI SUL PROGRAMMA REGIONALE 'UMBRIATTIVA' - IMPEGNATI OLTRE 40 MILIONI DI EURO NEI SETTORI GIOVANI, ADULTI, DIPLOMATI E LAUREATI, IMPRESE E REIMPIEGO

La Prima commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per esaminare l'informativa sul programma regionale 'Umbriattiva', illustrata dall'assessore Fabio Paparelli. Nei settori giovani, adulti, diplomati e laureati, imprese, reimpiego e servizi sono stati impegnati oltre 40 milioni di euro tra risorse europee e nazionali. [Le immagini: <https://tinyurl.com/y2auaukr>].

Perugia, 26 febbraio 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita ieri a Palazzo Cesaroni per esaminare l'informativa (riferita al 31 gennaio 2019) sul programma regionale 'Umbriattiva', illustrata ai consiglieri regionali dall'assessore Fabio Paparelli.

PROGRAMMA UMBRIATTIVA. L'assessore Paparelli ha spiegato che "il programma 2018 si articola in sei sezioni: giovani, adulti, diplomati e laureati, imprese, reimpiego e servizi ed ha la finalità di dare continuità alle azioni attivate nel biennio precedente, con interventi mirati ad aumentare l'occupabilità delle persone in cerca di occupazione, a rispondere alle principali problematiche

del mercato del lavoro umbro e a contribuire alla crescita competitiva del sistema. La dotazione finanziaria ammonta ad oltre 32 milioni di euro di risorse Por Fse 2014-2020, a cui si aggiungono 3 milioni di fondi nazionali per la formazione degli apprendisti e 6,6 milioni per i giovani Neet dal programma Garanzia Giovani (Fase II)".

GIOVANI: 6,2 milioni stanziati per giovani Neet con meno di 30 anni che avevano aderito al 'Programma politiche del lavoro 2016-17 (Pacchetto Giovani)' ma che non avevano beneficiato delle misure assegnate. A seguito dell'adesione, i giovani sono presi in carico dai Centri per l'impiego, da cui ricevono un servizio di orientamento. Dopo la stipula del patto di servizio viene assegnata una misura formativa o di tirocinio. L'Agenzia formativa percepisce il 70 per cento del voucher; il restante 30 per cento viene riconosciuto solo nell'ipotesi di successo occupazionale. Ci sono state 1.764 adesioni e 966 prese in carico. Sono stati assegnati 641 voucher formativi, 276 tirocini e 3 microcrediti (per chi vuole creare una propria attività è previsto un contributo massimo di 25mila euro). 17 progetti hanno riguardato il "Diritto - dovere" per 297 beneficiari di percorsi formativi mirati al conseguimento di una qualifica professionale per i giovani tra 15 e 18 anni.

ADULTI: 5 milioni per disoccupati over 30, lavoratori in mobilità e oggetto di licenziamenti collettivi iscritti ai Centri per l'impiego. Ci sono state 1.910 adesioni e 1.140 prese in carico. Sono stati assegnati 695 voucher formativi, 426 tirocini e 19 microcrediti.

DIPLOMATI E LAUREATI: 7 milioni per la formazione di figure professionali nei settori e aree oggetto d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale e 'Research and innovation strategies for smart specialization'. Prevede incentivi per l'assunzione dei partecipanti ai percorsi integrati dell'Avviso Smart, finanziati nel programma delle politiche del lavoro 2016-17; tirocini extra-curricolari di massimo 12 mesi con borsa lavoro per laureati (ingegneria civile e giurisprudenza) disoccupati, da svolgersi negli uffici regionali che si occupano della ricostruzione post sisma; percorsi biennali (6 per 152 allievi) nell'Istruzione tecnica superiore; percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali in settori caratterizzanti l'economia regionale.

IMPRESE: 9,5 milioni per piani di sviluppo occupazionali basati su formazione dei disoccupati, tirocini, incentivi e formazione continua; formazione aziendale complementare ai fondi interprofessionali; formazione dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato.

REIMPIEGO: 2,2 milioni di euro per presa in carico e orientamento da parte dei Centri per l'impiego dei lavoratori di imprese in cassa integrazione straordinaria per crisi o per azioni di riorganizzazione con difficoltà di reinserimento per i quali è previsto il finanziamento della formazione; politiche attive del lavoro per soggetti interessati da licenziamenti collettivi e cassintegrati che non possono rientrare nell'azienda di



provenienza e desiderano una nuova occupazione.

SERVIZI: 2,1 milioni per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, per l'adeguamento dei sistemi di customer satisfaction, lo sviluppo dei sistemi informativi, il supporto alle attività di accreditamento dei servizi per il lavoro. La Regione Umbria non intende aderire al programma nazionale dei Navigator, che riteniamo incostituzionale. I Centri per l'impiego umbri sono al 50 per cento del proprio organico e hanno bisogno di personale per poter funzionare al meglio.

LAVORO: "20 MILIONI DI NUOVE RISORSE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E PROCEDURE PIÙ VELOCI" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) torna sull'audizione di ieri in Prima commissione dell'assessore Paparelli, che ha illustrato l'informativa sul programma regionale 'Umbriattiva'. Per Smacchi "la notizia più rilevante uscita dalla riunione è che nei prossimi mesi la Regione Umbria destinerà un tesoretto di oltre 20 milioni di euro per favorire e promuovere l'occupazione giovanile e lavorerà per avere procedure più veloci".

Perugia, 26 febbraio 2019 - "Nei prossimi mesi la Regione Umbria destinerà un tesoretto di oltre 20 milioni di euro, per favorire e promuovere l'occupazione giovanile". Lo dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, sostenendo che "è questa la notizia più rilevante uscita dall'audizione dell'assessore Paparelli che si è svolta ieri in Prima commissione (<https://tinyurl.com/y27h3w9r>)".

"20 milioni - spiega Smacchi - che si aggiungeranno ai 40 già impegnati nel programma 'Umbriattiva' e che hanno portato in questi anni ad oltre 4mila assunzioni con contratti di apprendistato e a tempo indeterminato tra giovani, adulti, diplomati e laureati della nostra Regione. Si sta lavorando inoltre a procedure che semplifichino e riducano i tempi tra chi cerca lavoro e le offerte delle aziende, ancora troppo lunghi, eliminando tutte quelle posizioni di persone iscritte ma non interessate ai profili di lavoro richiesti. È fissata al 30 di aprile la data della cancellazione dei profili inattivi con conseguente possibilità di liberare nuove risorse e riapertura dei termini per l'iscrizione al portale 'Lavoro per te Regione Umbria'. Ci troviamo purtroppo nella situazione che tante piccole imprese che hanno pronti progetti di inserimento lavorativo, a causa della chiusura delle adesioni, non hanno la possibilità di trovare personale avvalendosi dei benefici previsti dal programma regionale".

"Infine - conclude Smacchi - sono completamente d'accordo con la scelta della Giunta di destinare il tesoretto di 20 milioni di euro per creare nuove opportunità per i nostri ragazzi. Il futuro delle nostre imprese passa anche per un ricam-

bio generazionale fondato sui nostri migliori talenti".



PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON BNP PARIBAS SUL FONDO MONTELUCE

Perugia, 6 febbraio 2019 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni per ascoltare il rappresentante di Bnp Paribas, Luca Panizzi, per un'informativa sul fondo immobiliare 'Umbria comparto Monteluce'. L'audizione, a cui era presente anche l'assessore Antonio Bartolini, era stata richiesta dal consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S). Al termine della seduta il presidente Smacchi ha sottolineato come dalla riunione sia emerso "un quadro generale del fondo e delle dinamiche avvenute in questi anni rispetto a valorizzazioni e investimenti. Rispetto alle quote originarie del fondo, che vedevano la Regione Umbria ad oltre l'80 per cento, ci sono state una serie di operazioni e in questa fase la Regione detiene il 22,5 per cento, l'Università degli Studi di Perugia il 17,2, Gepafin il 30,1 e un fondo di privati il 30,1 per cento. Comunque al momento si sta lavorando ad una ristrutturazione del quadro finanziario che verrà posta in essere entro il 31 marzo 2019. In questo quadro la Regione ha predisposto un bando per reperire immobili da adibire a nuova sede per agenzie come Ater, Afor, Umbria digitale, che il Fondo sta valutando al fine di presentare una proposta per le strutture ancora da valorizzare all'interno del complesso di Monteluce, a Perugia".

"FONDO IMMOBILIARE NUOVA MONTELUCE: LA STORIA DEL FARAONICO PROGETTO IMMOBILIARE-FINANZIARIO REALIZZATO NELL'AREA DELL'EX OSPEDALE DI PERUGIA" - CARBONARI (M5S) PUBBLICA UN DOSSIER

Perugia, 9 febbraio 2019 - "Una 'Tela di Penelope' che ha intrappolato Regione Umbria e Università di Perugia". Così il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) definisce "il faraonico progetto immobiliare-finanziario realizzato nell'area dell'ex ospedale di Perugia, voluto dalle precedenti Giunte e ancora oggi propagandato come un successo". Annunciando la pubblicazione di un "Dossier Monteluce" (<https://tinyurl.com/y2hctn3b>) da lei stessa curato, Carbonari spiega che "la scorsa settimana, durante l'audizione in Prima commissione, i gestori del fondo e l'assessore regionale Antonio Bartolini hanno risposto a molte domande e illustrato gli interventi per fronteggiare la gravissima situazione finanziaria. Su questi vige obbligo di riservatezza, per evitare speculazioni contro il Fondo a danno pubblico. Tuttavia sul passato raccontato nei documenti pubblici non c'è segreto e ritengo che gli umbri debbano sapere chi furono quei politici che giocarono a Monopoli con i loro soldi. Politici che a mio avviso dovrebbero rispondere di scelte che ora altri sono lasciati a tamponare e pagare".

Il consigliere regionale aggiunge infine di essere stata "anche contattata da alcuni operatori umbri che hanno realizzato la costruzione di Monteluce. Da quasi un anno attenderebbero di incassare circa 3milioni di euro crediti per i lavori svolti. Una situazione gravissima con lavoratori da pagare, imposte da versare, cambiali e impegni di pagamento in scadenza. Il Fondo dovrebbe immediatamente liquidare queste imprese e artigiani, prioritariamente rispetto alle banche. Di questo disperato appello mi occuperò al più presto in Prima Commissione, chiedendo un intervento immediato".



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: INFRASTRUTTURE VIARIE, AEROPORTO, ECONOMIA, POLITICA – SMACCHI (PD) E MANCINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 1 febbraio 2019 – In onda il numero 340 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/IVqVOUTczHK> Infrastrutture viarie, aeroporto, economia, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Andrea SMACCHI (Pd) e Valerio MANCINI (Lega). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATTOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 1 febbraio ore 20.00, sabato 2 febbraio ore 21.00; Tef-Channel sabato 2 febbraio alle ore 19.35, lunedì 4 febbraio ore 13.00; TRG, sabato 2 febbraio ore 21.00, domenica 3 febbraio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 2 febbraio ore 19.15, martedì 5 febbraio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 2 febbraio ore 20.30, lunedì 4 febbraio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 2 febbraio ore 21.15, lunedì 4 febbraio ore 21.15; Teleambiente, sabato 2 febbraio ore 20.00, lunedì 4 febbraio ore 22.40; Tevere TV sabato 2 febbraio ore 23.10, domenica 3 febbraio ore 22.00.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: REDDITO DI CITTADINANZA, VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE - GUASTICCHI (PD) E CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 5 febbraio 2019 – In onda il numero 341 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/8Wasy2GFRPY>

Reddito di cittadinanza, viabilità e infrastrutture: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Marco Vinicio Guasticchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5s). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 6 febbraio ore 19.30, giovedì 7 febbraio ore 17; Tef Channel, mercoledì 6 febbraio ore 19.35, domenica 10 febbraio ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 6 febbraio ore 19.15 giovedì 7 febbraio 19.15; Umbria Tv, mercoledì 6 febbraio ore 23.00, giovedì 7 febbraio ore 23.00; Trg mercoledì 6 febbraio ore 22.45, giovedì 7 febbraio ore 18.30; Nuova Tele Terni mercoledì 6 febbraio ore 21.45, giovedì 7 febbraio ore 22.15; Teleambiente, mercoledì 6 febbraio ore 21.10, giovedì 7 febbraio ore 22.30;

Tevere TV mercoledì 6 febbraio ore 23.10, venerdì 8 febbraio ore 23.10.

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI GENNAIO 2019 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 5 febbraio 2019 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di gennaio 2019, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://tinyurl.com/y7cf729d>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 440 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 8 febbraio 2019 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su [Youtube](http://www.youtube.com).

I servizi della puntata numero 440

PRIMA COMMISSIONE: stato di attuazione del piano di liquidazione delle comunità montane; audizione dei vertici di Bnp Paribas sul fondo immobiliare Montelucente.

SECONDA COMMISSIONE: regolamento per l'attività di cava ed il riuso di materiali provenienti da demolizioni.

TERZA COMMISSIONE: approvata la relazione sulla legge per la valorizzazione del patrimonio di



archeologia industriale; audizione della responsabile della sezione tutela del patrimonio ittico della Regione circa la data di preapertura della stagione di pesca.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 8 febbraio ore 20.00, sabato 9 febbraio ore 21.00; Tef-Channel sabato 9 febbraio alle ore 19.35, lunedì 11 febbraio ore 13.00; TRG, sabato 9 febbraio ore 21.00, domenica 10 febbraio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 9 febbraio ore 19.15, martedì 12 febbraio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 9 febbraio ore 20.30, lunedì 11 febbraio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 9 febbraio ore 21.15, lunedì 11 febbraio ore 21.15; Teleambiente, sabato 9 febbraio ore 20.00, lunedì 11 febbraio ore 22.40; Tevere TV sabato 9 febbraio ore 23.10, domenica 10 febbraio ore 22.00.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019

Perugia, 12 febbraio 2019 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in due parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di lunedì 11 febbraio 2019 dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question Time).

PRIMA PARTE

- "Futuro della Film Commission regionale". Interroga Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore Fabio Paparelli. -"Crisi industriale Terni Industry. Interventi della Giunta regionale al riguardo". Interroga Emanuele Fiorini (Lega), risponde l'assessore Fabio Paparelli.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 13 febbraio ore 19.30; TEF-CHANNEL, mercoledì 13 febbraio ore 19.35; TRG, mercoledì 13 febbraio ore 22.45; TELE GALILEO, mercoledì 13 febbraio ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 13 febbraio ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 13 febbraio ore 21.45; TELE AMBIENTE, mercoledì 13 febbraio ore 21.10; TEVERE TV, mercoledì 13 febbraio ore 23.10 - link YouTube <https://youtu.be/BJuMuDsBn3Y>

SECONDA PARTE

-"Riqualficazione del palazzetto dello sport Palabarton. Informazioni della Giunta regionale al riguardo". Interrogano Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd), risponde l'assessore Fabio Paparelli.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, giovedì 14 febbraio ore 17.00; TEF-CHANNEL, domenica 17 febbraio ore 18.25; TRG, giovedì 14 febbraio ore 18.30; TELE GALILEO, giovedì 14 febbraio ore 19.15; UMBRIA TV, venerdì 15 febbraio ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, giovedì 14 feb-

braio ore 22.15; TELE AMBIENTE, giovedì 14 febbraio ore 22.30; TEVERE TV, venerdì 15 febbraio ore 23.10 - link YouTube https://youtu.be/eZJay_tfo_g

EDITORIA: "SUPERARE L'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO, MODIFICARE LA LEGGE REGIONALE" - MORRONI (FI) ANNUNCIA PROPOSTA DI REVISIONE DELL'ARTICOLO CONTESTATO DALL'ESECUTIVO NAZIONALE

Il consigliere regionale Roberto Morroni (Forza Italia) interviene in merito all'impugnazione da parte del Governo, di fronte alla Consulta, della legge regionale sull'editoria. Morroni annuncia che a breve presenterà una proposta di modifica dell'articolo 6 che punta a superare le ragioni della contestazione, togliendo il riferimento alle condanne non definitive.

Perugia, 13 febbraio 2019 - "È necessario superare rapidamente l'impugnativa del Governo sulla legge '11/2018' "Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale" perché il mondo dell'informazione sta attraversando un periodo di forte sofferenza e un'ulteriore attesa andrebbe solo ad aggravare la condizione degli operatori di questo settore". Lo dichiara il consigliere regionale Roberto Morroni (Forza Italia), annunciando la presentazione di una proposta di legge per la modifica dell'articolo 6 che punta a superare le ragioni della contestazione, togliendo il riferimento alle "condanne non definitive".

Morroni ricorda che proprio rispetto a quell'articolo, "un punto debole della legge", lui stesso aveva presentato in Prima commissione "un emendamento con il quale si voleva porre rimedio alla stortura precludendo la possibilità dei finanziamenti solo a quei soggetti condannati in via definitiva. Emendamento che venne respinto dalla maggioranza, nonostante l'evidenza anticostituzionale di quella previsione. Ebbene, a distanza di pochi mesi, registriamo la correttezza di quell'osservazione che ben motivammo al tempo".

Il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Cesaroni rimarca che "se ci fossimo trovati dinnanzi ad un teorema di analisi matematica avremmo potuto adoperare, senza problemi, la seguente formula: come volevasi dimostrare. L'impugnazione della legge da parte del Consiglio dei ministri era ampiamente prevista. E non poteva essere altrimenti considerando che una norma prevedeva l'esclusione dai finanziamenti a sostegno dell'editoria a quei soggetti che avevano riportato condanne penali seppure non in via definitiva. Insomma, un evidente 'vulnus' in termini di garantismo tanto da rendere tale norma in netta contrapposizione con il secondo comma dell'articolo 27 della Carta Costituzionale".

LEGGE EDITORIA: "RISOLVERE RAPIDAMENTE LA CRITICITÀ DETERMINATA DALL'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO" -



MORRONI (FI) PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE: "AUSPICO SIA IN AULA GIÀ NEI PRIMI GIORNI DI MARZO"

Perugia, 14 febbraio 2019 - "Superare la situazione che si è venuta a determinare sul fronte della legge regionale a sostegno delle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale, in seguito all'impugnativa, intervenuta in questi giorni, da parte del Governo": è l'obiettivo di una proposta di legge presentata dal capogruppo di Forza Italia, Roberto Morroni.

"L'articolo della legge regionale che l'esecutivo nazionale ha ritenuto in contrasto con il dettato costituzionale e invasivo della competenza legislativa esclusiva dello Stato - ricorda Morroni - è quello che preclude la possibilità di finanziamenti a quei soggetti condannati anche in via non definitiva. L'iniziativa che ho intrapreso mira a risolvere rapidamente la criticità che si è determinata e che rischia di allungare i tempi di attuazione di una normativa fondamentale per dare sostegno al mondo dell'informazione della nostra Regione. La rielaborazione del testo, contenuta nella mia proposta, accoglie i rilievi avanzati dal Governo centrale e crea le condizioni affinché gli operatori del settore possano, quanto prima, utilizzare gli strumenti e le risorse che la legge regionale mette loro a disposizione. Al proposito auspico che la proposta di legge arrivi in Aula già nei primi giorni di marzo".

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: STATUTO ASSEMBLEA LEGISLATIVA, SANITÀ, SOCIALE, POLITICA - SOLINAS (MISTO-MDP), DE VINCENZI (MISTO-UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 15 febbraio 2019 - Il numero 342 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, è online su <https://youtu.be/-peEAukbw-Q> e andrà in onda sulle televisioni regionali.

Statuto dell'Assemblea legislativa, sanità, sociale, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio SOLINAS (Misto Mdp) e Sergio DE VINCENZI (Misto Umbria next). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATTOLETTI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 15 febbraio ore 20, sabato 16 febbraio ore 21; Tef-Channel sabato 16 febbraio alle ore 19.35, lunedì 18 febbraio ore 13.00; TRG, sabato 16 febbraio ore 21, domenica 17 febbraio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 16 febbraio ore 19.15, martedì 19 febbraio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 16 febbraio ore 20.30, lunedì 18 febbraio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 16 febbraio ore 21.15, lunedì 18 febbraio ore 22.15; Teleambiente, sabato 16 febbraio ore 20.00, lunedì 18 feb-

braio ore 22.40; Tevere TV sabato 16 febbraio ore 23.10, domenica 17 febbraio ore 22.00.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2019

Perugia, 20 febbraio 2019 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in due parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di MARTEDÌ 19 febbraio 2019 dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question Time).

PRIMA PARTE

"Motivazioni che hanno indotto la Giunta regionale a superare le indicazioni sanitarie del Consiglio superiore di sanità e del ministero della Salute rispetto all'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica in regime di day hospital". Interroga Sergio De Vincenzi (misto-Un), risponde l'assessore Luca Barberini.

"Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di posti per operatori socio-sanitari presso l'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni e l'azienda Usl Umbria 2. Chiarimenti in merito ad apparente incongruenza-rischio di spreco di risorse pubbliche e tutela degli iscritti nella graduatoria degli idonei". Interrogano Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Luca Barberini.

"Criticità nel reperimento di farmaci cannabinoidi. Intendimenti della Giunta regionale al riguardo". Interrogano i consiglieri Attilio Solinas (misto-Mdp) e Silvano Rometti (SeR), risponde l'assessore Luca Barberini.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, mercoledì 20 febbraio ore 19.30; TEF-CHANNEL, mercoledì 20 febbraio ore 19.35; TRG, mercoledì 20 febbraio ore 22.45; TELE GALILEO, mercoledì 20 febbraio ore 19.15; UMBRIA TV, mercoledì 20 febbraio ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, mercoledì 20 febbraio ore 21.45; TELE AMBIENTE, mercoledì 20 febbraio ore 21.10; TEVERE TV, mercoledì 20 febbraio ore 23.10 - link YouTube <https://youtu.be/-bVxF4PhSE8>

SECONDA PARTE

"Prospettive dell'Azienda ospedaliera di Terni. Criticità strutturali, organizzative e del personale". Interroga Claudio Ricci (misto-Rp/Ic), risponde Luca Barberini.

"Ferrovie, necessario quadruplicamento direttissima. Strade, pedaggiamento tir su E45 contro la deregulation". Interrogano Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

Orari di messa in onda della trasmissione dalle emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO, giovedì 21 febbraio ore 17.00; TEF-CHANNEL, domenica 24 febbraio ore 18.25; TRG, giovedì 21 febbraio ore 18.30; TELE GALILEO, giovedì 21 febbraio ore 19.15; UMBRIA TV, venerdì 22 febbraio



ore 23.00; NUOVA TELE TERNI, giovedì 21 febbraio ore 22.15; TELE AMBIENTE, giovedì 21 febbraio ore 22.30; TEVERE TV, venerdì 22 febbraio ore 23.10 - link YouTube <https://youtu.be/Ap3rZhNPzdY>

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SANITÀ, SOCIALE, SICUREZZA, POLITICA - CASCARI (PD) E FIORINI (LEGA) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 22 febbraio 2019 - In onda il numero 343 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/n7KugitofuY>

Sanità, sociale, sicurezza, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Carla CASCARI (Pd) ed Emanuele FIORINI (Lega). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 22 febbraio ore 20.00, sabato 23 febbraio ore 21.00; Tef-Channel sabato 23 febbraio alle ore 19.35, lunedì 25 febbraio ore 13.00; TRG, sabato 23 febbraio ore 21.00, domenica 24 febbraio ore 23.00; TeleGalileo, sabato 23 febbraio ore 19.15, martedì 26 febbraio ore 19.15; Umbria Tv, sabato 23 febbraio ore 20.30, lunedì 25 febbraio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 23 febbraio ore 21.15, lunedì 25 febbraio ore 22.15; Teleambiente, sabato 23 febbraio ore 20.00, lunedì 25 febbraio ore 22.40; Tevere TV sabato 23 febbraio ore 23.10, domenica 24 febbraio ore 22.00.

PRIMA COMMISSIONE: "SUPERARE L'IMPUGNATIVA DEL GOVERNO MODIFICANDO L'ARTICOLO 6 DELLE 'NORME SULL'INFORMAZIONE LOCALE'" - MORRONI (FI) PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE

Nella seduta di ieri della Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, il consigliere Roberto Morroni (FI) ha presentato la propria proposta di legge che, modificando l'articolo 6 delle "Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale", mira a superare l'impugnativa del Governo di fronte alla Corte costituzionale.

Perugia, 26 febbraio 2019 - Nella seduta di ieri della Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, il consigliere Roberto Morroni (FI) ha presentato la propria proposta di legge che, modificando l'articolo 6 delle "Norme in materia di sostegno alle imprese che operano nell'ambito dell'informazione locale", mira a superare i motivi che hanno portato all'impugnativa del Governo di fronte alla Corte costituzionale.

Illustrando la proposta, Morroni ha spiegato che si tratta di "un solo articolo, che punta a superare le problematiche connesse ad una impugnativa che rischia di annullare gli effetti della normativa regionale su un settore che invece ha bisogno di un segnale di sostegno. Viene quindi affrontata la questione relativa alla preclusione dai benefici della legge per coloro che hanno riportato condanne, prevedendo l'esclusione solo per chi abbia riportato condanne in via definitiva".

La Commissione ha deciso di discutere l'iniziativa legislativa nella seduta convocata per mercoledì 6 marzo, acquisendo il parere della Giunta, per poi trasmetterla all'Aula.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: RIFORME, TRASPORTI, VIABILITÀ, SPRECHI ALIMENTARI - ROMETTI (SOCIALISTI) E SQUARTA (FDI) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 27 febbraio 2019 - In onda il numero 344 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet https://youtu.be/RBd47riOc_w

Riforme, viabilità, trasporti, sanità, welfare e sprechi alimentari: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Marco Squarta (FDI) e Silvano Rometti (Socialisti). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 27 febbraio ore 19.30, giovedì 28 febbraio ore 17; Tef Channel, mercoledì 27 febbraio ore 19.35, domenica 23 marzo ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 27 febbraio ore 19.15, giovedì 28 febbraio 19.15; Umbria Tv, mercoledì 27 febbraio ore 23.00, giovedì 28 febbraio ore 23.00; Trg mercoledì 27 febbraio ore 22.45, giovedì 28 febbraio ore 18.30; Nuova Tele Terni mercoledì 27 febbraio ore 21.45, giovedì 28 febbraio ore 22.15; Teleambiente, mercoledì 27 febbraio ore 21.10, giovedì 28 febbraio ore 22.30; Tevere TV mercoledì 27 febbraio ore 23.10, venerdì 1 marzo ore 23.10.

BULLISMO: "VERIFICARE SE L'OPUSCOLO INFORMATIVO PER LE SCUOLE È CONFORME ALLE LINEE GUIDA REGIONALI" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di verificare se "l'opuscolo informativo scolastico contro il bullismo, che sarebbe in corso di elaborazione e stampa, ha avuto un consapevole assenso dalle famiglie ed è conforme alle linee guida previste dalla legge regionale".



Perugia, 28 febbraio 2019 - Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di verificare se "l'opuscolo informativo scolastico contro il bullismo ha avuto un consapevole assenso dalle famiglie ed è conforme alle linee guida previste dalla legge regionale".

Ricci spiega che "sembrerebbe in corso di elaborazione e stampa, in base ad un progetto che coinvolgerebbe la Regione Umbria e l'associazione 'Basta il Cuore', un opuscolo informativo per le scuole, rivolto anche a giovanissimi in età evolutiva, ma con un approccio ideologico e uno sbilanciamento educativo. Sono emerse perplessità e preoccupazioni da parte di molte famiglie e comitati (anche legati alle iniziative del Family Day), nei comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Città di Castello, Assisi, Foligno, Gubbio, Acquasparta e Marsciano. È quindi necessario - conclude - verificare che nella redazione dell'opuscolo sia stato seguito un approccio condiviso, non ideologico e rispondente alla normativa".



AEROPORTO: "LA REGIONE UMBRIA HA I NUMERI PER CONVOCARE UNA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE E CHIEDERE IL SUPERAMENTO DI QUESTO CDA" - LEONELLI (PD) CHIEDE "AZIONI CONCRETE"

Il consigliere Giacomo Leonelli (Pd) torna a chiedere alla Giunta regionale di agire, tramite Sviluppumbria, per "superare l'attuale consiglio di amministrazione di Sase, la società di gestione dell'aeroporto 'S.Francesco di Assisi'". Per Leonelli "la mozione approvata dall'Assemblea legislativa è chiara: la Regione Umbria, che detiene il 35 per cento, ha i numeri per convocare una assemblea straordinaria e porre agli altri soci la questione di un nuovo cda, che sappia rilanciare davvero lo scalo, ponendo fine a tentativi maldestri e ipotesi fantasiose".

Perugia, 1 febbraio 2019 - "La mozione approvata dall'Assemblea legislativa è chiara: la Regione Umbria, che detiene il 35 per cento, ha i numeri per convocare, tramite Sviluppumbria, una assemblea straordinaria del consiglio di amministrazione di Sase (la società di gestione dell'aeroporto 'S.Francesco di Assisi') e porre agli altri soci la questione di un nuovo cda, che sappia rilanciare davvero lo scalo, ponendo fine a tentativi maldestri e ipotesi fantasiose". Lo dichiara il consigliere Giacomo Leonelli (Pd), facendo seguito a quanto emerso durante i lavori del Comitato di controllo, [riunitosi ieri](#) a Palazzo Cesaroni.

Leonelli, firmatario della [mozione](#) che chiedeva un superamento dell'attuale cda di Sase e un rilancio dell'aeroporto regionale, ribadisce che "la Giunta non ha dato corso all'atto di indirizzo, trincerandosi dietro alla motivazione che non si potrebbe riunire l'assemblea dei soci per sfiduciare il cda, dato che la Regione detiene solo il 35 per cento. In realtà - evidenzia il consigliere regionale - quella quota è più che sufficiente per convocare l'assemblea e porre la questione sul tavolo, riportando agli altri soci quanto esplicitamente chiesto dall'Aula di Palazzo Cesaroni. L'immobilismo perdurato fino ad oggi deve terminare, così come le originali strategie portate avanti in questi ultimi anni. Quella della scuola di volo, ipotesi opinabile anche alla luce dell'esiguità del capitale sociale della società che si propone di realizzarla, appare come l'ultimo coniglio che questo cda tira fuori da un cilindro ormai logoro. Non ci fermeremo finché sulla questione non verranno prese decisioni serie e intraprese azioni conseguenti alle decisioni dell'Assemblea legislativa dell'Umbria".

"FERROVIE, NECESSARIO QUADRUPPLICAMENTO DIRETTISSIMA; STRADE: PEDAGGIAMENTO TIR SU E/45 CONTRO LA DEREGULATION ODIERNA" - GRUPPO M5S ANNUNCIA INTERROGAZIONE

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano la presentazione di una interrogazione in merito alla condizione infrastrutturale dell'Umbria relativamente a strade e ferrovie, che a loro giudizio presenta criticità croniche, con rischi di concreto isolamento e, comunque, con tempistiche affatto rapide nei collegamenti con il nord e il sud del Paese".

Perugia, 4 febbraio 2019 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano la presentazione di una interrogazione in merito alla condizione infrastrutturale dell'Umbria relativamente a strade e ferrovie, che - scrivono - presenta criticità croniche, con rischi di concreto isolamento e, comunque, con tempistiche affatto rapide nei collegamenti con il nord e il sud del Paese".

Sul piano stradale, chiedono alla Giunta regionale se intenda chiedere al Ministero delle Infrastrutture "l'avvio sperimentale di un pedaggiamento selettivo (sistema free flow) per i Tir extraregionali che percorrono l'intera tratta Orte-Verghereto-Cesena, garantendo così un finanziamento permanente a un'infrastruttura evidentemente inadatta ad accogliere tale enorme flusso di camion, così come peraltro indicato a maggioranza dal nostro Consiglio regionale già a fine 2015 e come evidenziatosi con la stessa inchiesta della Procura di Arezzo".

Rispetto al piano ferroviario, il gruppo pentastellato chiede all'Esecutivo se intenda rappresentare allo stesso Ministero "la necessità di raddoppiare la 'direttissima', così come recentemente manifestato pure dallo stesso assessore toscano ai Trasporti, valutando con costoro la possibilità di un quadruplicamento dei binari non nell'attuale sede, dovendo ambire l'Umbria a ospitare parte di tale infrastruttura, così da collegare direttamente all'Alta velocità (direttrice nord-sud dell'Italia) almeno Perugia e Terni, con un investimento atto a cambiare stabilmente in meglio e per decenni e decenni il destino delle nostre comunità".

Per Liberati e Carbonari "la Giunta deve individuare unitamente al Ministero delle Infrastrutture le urgenti priorità di lavoro sia sul piano ferroviario che stradale, proprio per evitare ulteriori marginalizzazioni dell'Umbria e conseguenze negative sull'attrattività della regione, a maggior ragione per un territorio, il nostro, già ampiamente in sofferenza".

I consiglieri pentastellati, con riferimento al piano stradale, sottolineano nel loro atto ispettivo "quanto accaduto con l'ultimo episodio, quello del sequestro giudiziario del viadotto stradale Puleto della E/45, tra Toscana ed Emilia Romagna, determinato non soltanto dalle manutenzioni carenti o assenti del passato, ma anche da una deregulation totale del traffico pesante che utilizza la E/45 quale alternativa gratuita alla A/1, con carichi tali da arrivare gradualmente a distruggerla".

"Allo stesso modo - aggiungono -, anche lo status quo dei collegamenti ferroviari non è certo



esaltante, come indicato dalle oltre due ore mediamente necessarie, come nel secolo scorso, a coprire percorsi ferroviari notissimi ed essenziali, quali Perugia-Firenze o Perugia-Roma, senza dimenticare le assurde due ore necessarie a coprire gli appena 54 km che dividono Città di Castello da Perugia, a voler tacere della perdurante sospensione del servizio Fcu tra Perugia e Terni e delle problematiche strutturali esistenti sull'ormai satura 'direttissima', con interferenze forti tra treni Alta velocità e regionali, sia da Chiusi verso Firenze che da Orte verso Roma".

"FERROVIE E ALTA VELOCITÀ, L'UMBRIA È ISOLATA" - NOTA DI RICCI (MISTO RP-IC)

Perugia, 9 febbraio 2019 - Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) interviene sul tema delle infrastrutture evidenziando che "basta guardare la planimetria dell'offerta ferroviaria italiana per capire molto sulla disparità del servizio e, in particolare, sull'isolamento dell'Umbria. Fra i ritardi nei trasporti, come evidenziato nel Piano regionale dei trasporti, quello più ampio è legato al mancato sviluppo della rete ferroviaria in Umbria".

Ricci evidenzia inoltre che "all'aeroporto 'San Francesco' manca una stazione a media-alta velocità" e che "serve la trasversale costituita dal raddoppio della Spoleto-Terni e da quello (selettivo, in alcuni tratti) della linea Foligno-Terontola. Anche per la Ferrovia centrale umbra, dopo il passaggio a Rete ferroviaria italiana, necessita un ampio investimento statale ed europeo per poterla trasformare in una metropolitana leggera diffusa, utilizzando anche convogli tipo tram treni, anche per entrare in linea urbana nelle città". Claudio Ricci spiega infine che "per il traffico dei pendolari servirebbero 15/20 convogli, in più, al giorno e le principali città dovrebbero essere collegate all'alta velocità ferroviaria con il Freccia Rossa 1000: Orvieto, facendo fermare i convogli che già transitano; Terni, Spoleto, Foligno, Assisi e Perugia: ampliando l'attuale servizio per Milano-Torino".

'PERUGIA - ANCONA': IL SALVATAGGIO DI ASTALDI NON PUO' PASSARE SU PELLE IMPRESE UMBRE" - SMACCHI (PD): "CONVOCATO LUNEDI A PALAZZO CESARONI L'AMMINISTRATORE DELLA SOC. QUADRILATERO, PEROSINO"

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) torna a parlare della strada 'Perugia-Ancona', evidenziando come "il Piano di salvataggio del Gruppo Astaldi (general contractor per Quadrilatero), presentato dalla Società Salini, non contiene buone notizie per le numerose imprese Umbro - Marchigiane da mesi in attesa di riscuotere crediti per oltre 40 milioni di euro". Smacchi, nell'esprimere la sua preoccupazione, esprime comunque soddisfazione per aver ottenuto la convocazione urgente dell'Amministratore di Quadrilatero, Guido Perosino, che sarà ascoltato

in una seduta congiunta di Prima e Seconda e Commissione, il prossimo lunedì 18 febbraio a Palazzo Cesaroni.

Perugia, 16 febbraio 2019 - "Il Piano di salvataggio del Gruppo Astaldi, presentato dalla Società Salini, non contiene buone notizie per le numerose imprese Umbro - Marchigiane, da mesi in attesa di riscuotere crediti per oltre 40 milioni di euro". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) parlando della strada 'Perugia-Ancona': "degli ormai 8 mesi di blocco dei cantieri sul tratto umbro - marchigiano, dovuto al mancato pagamento dei lavori e delle forniture di materiale da parte del gruppo Astaldi, general contractor per Quadrilatero, finito in disgrazia finanziaria con tanto di concordato in continuità".

Smacchi, nell'esprimere tuttavia soddisfazione per aver ottenuto la convocazione urgente dell'Amministratore di Quadrilatero, Guido Perosino, in audizione in una seduta congiunta di Prima e Seconda e Commissione lunedì 18 febbraio a Palazzo Cesaroni, rimarca come "l'offerta di Salini e il relativo piano di salvataggio del Gruppo prevede 225 milioni di Euro di aumento di capitale necessari per far rivivere l'azienda e completare le opere rimaste in sospeso, ma prevede anche che i debiti rimangano in carico al concordato e quindi sulle spalle dei creditori che verranno pagati in percentuale con l'emissione di azioni e obbligazioni della stessa Astaldi".

"Proprio quest'ultimo aspetto - spiega Smacchi - è quello che incute più timore e pesa di più sulle imprese costruttrici che, dopo l'incontro di 15 giorni fa a Fabriano alla presenza dei due Presidenti di Regione, dei sindacati di settore e dell'amministratore di Quadrilatero, avevano lanciato un vero e proprio ultimatum alla scadenza del quale (16 febbraio) sarebbero state messe in campo anche clamorose azioni di protesta".

"L'attesa di una qualche dichiarazione - continua Smacchi-, magari di soli intenti, magari solo per fissare un incontro, da parte del ministro Toninelli, ieri in visita al viadotto Puleto sulla E45, è però stata vana e senza novità sostanziali. Del resto è da novembre che le aziende invischiate nella questione attendono risposte o quanto meno la convocazione del Tavolo ministeriale annunciato dallo stesso Ministro. In tale quadro, poi, non rassicura per niente le imprese umbre - marchigiane il decreto del tribunale fallimentare che ha riconosciuto ad Astaldi la possibilità di rescindere consensualmente i contratti e rinegoziare nuovi accordi. Si tratta di un'operazione che mira a dividere in maniera netta la fase del concordato e quindi del pagamento in percentuale dei debiti, rispetto a quella dei nuovi contratti per il completamento dei lavori ancora incompiuti della Perugia - Ancona".

"Per tutte queste ragioni - spiega Smacchi -, ho richiesto e ottenuto la convocazione urgente dell'Amministratore di Quadrilatero, Perosino, di cui la Regione Umbria è socia, affinché tutta l'Assemblea legislativa si assuma la responsabilità di mettere in campo le pressioni e le azioni



necessarie per evitare che imprese e famiglie umbre e marchigiane possano essere messe in ginocchio da una normativa e da un sistema che - conclude -, invece che creare ricchezza e sviluppo ha finito, nel caso della Perugia - Ancona, per creare debiti e disperazione”.

PERUGIA-ANCONA: “CRISI ASTALDI, RIPRESA DEI LAVORI, CREDITI/DEBITI DELLE AZIENDE LOCALI” - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DI PRIMA E SECONDA COMMISSIONE CON L'AMMINISTRATORE DELLA QUADRILATERO, PEROSINO

Il completamento dei lavori sulla strada Perugia-Ancona è stato al centro dell'audizione convocata da Prima e Seconda commissione dell'Assemblea legislativa, svoltasi questa mattina a Palazzo Cesaroni. L'amministratore della Quadrilatero, Guido Perosino, ha spiegato che “il piano di salvataggio di Astaldi è stato presentato, affiancato dalla proposta vincolante di Impregilo. Quadrilatero opera per riuscire a terminare la strada e se i cantieri fossero sbloccati grazie al concordato questo potrebbe avvenire entro l'anno”.

Perugia, 18 febbraio 2019 - Il completamento dei lavori sulla strada Perugia-Ancona è stato al centro dell'audizione convocata da Prima e Seconda commissione dell'Assemblea legislativa, svoltasi questa mattina a Palazzo Cesaroni. Durante l'incontro, richiesto dal presidente Andrea Smacchi (Prima commissione), l'amministratore della Quadrilatero, Guido Perosino, ha illustrato la complessa situazione dei cantieri tra Umbria e Marche. Al termine dei lavori Smacchi ha annunciato la presentazione di una risoluzione che porti l'Assemblea legislativa a prendere una posizione su questa vicenda. Palazzo Cesaroni è tornato così ad occuparsi della vicenda Astaldi dopo averlo fatto già in passato (<https://tinyurl.com/y2qssxuf>; <https://tinyurl.com/yypctnof>; <https://tinyurl.com/y22d4pa9>).

L'amministratore della Quadrilatero, anche a seguito della sollecitazioni dei consiglieri Carbonari (M5S), Mancini (Lega), Rometti (Ser), Smacchi e Chiacchieroni (Pd), Morroni (FI) e Ricci (misto Rp - Ic), ha ricostruito la vicenda della Perugia-Ancona, i cui cantieri sono stati avviati alla fine del 2009, incentrando la sua relazione soprattutto su due questioni: gli effetti del concordato chiesto dalla Astaldi sul completamento dei lavori ed i crediti vantati dalle imprese umbre (e marchigiane) che hanno svolto i lavori.

LA CRISI ASTALDI. Perosino ha spiegato che “l'arrivo della Astaldi quale principale affidatario dei lavori (Dirpa 2 era il contraente generale) venne salutato con favore, in ragione della solidità dell'azienda. Il fatto che Dirpa 2 fosse controllata da Astaldi non era anomalo e neppure in contrasto con le norme, sebbene ciò abbia prodotto nei fatti ulteriori problematiche. Per alcuni anni i cantieri sono avanzati in modo rapido fino alla crisi finanziaria di Astaldi, legata a grandi progetti in Venezuela e Turchia, che hanno incon-

trato difficoltà. Nel corso del 2018 i cantieri della Perugia-Ancona hanno subito forti rallentamenti per poi fermarsi. È seguita la richiesta di concordato in bianco della Astaldi e altre vicissitudini che hanno portato alla nomina di tre commissari e ad un piano di salvataggio affiancato dalla proposta vincolante di Impregilo. Nel frattempo Astaldi ha chiesto e ottenuto 200 milioni di prestito ponte dalle banche, 75 dei quali sono già stati erogati. Quadrilatero è interessata a completare la strada e deve agire nel rispetto delle norme: Astaldi ha presentato un piano per la ripartenza dei lavori e il completamento dei lavori. Se invece si procedesse con la rescissione del contratto ci vorrebbero 3 o 4 anni per far ripartire il cantiere, una nuova progettazione, un nuovo appalto e il reperimento nuove risorse. I tempi si allungerebbero in modo molto importante”.

CREDITORI NON PAGATI. “Dopo tre volte, in dieci anni, che le ditte incaricate di questi grandi lavori pubblici falliscono anche i territori iniziano a soffrire queste crisi. Quadrilatero - ha ricordato l'Amministratore - ha svolto un'azione di monitoraggio continua, ma i tempi di pagamento previsti nei contratti con le imprese impegnate nei cantieri (fino a 270 giorni) e i meccanismi adottati in molti casi (factoring con le banche) hanno portato ad accertare una situazione che si è dimostrata critica contestualmente alla dichiarazione di crisi della Astaldi. Le banche avevano infatti anticipato alle imprese parte delle somme che avrebbero dovuto ricevere per i lavori svolti, ma il blocco dei cantieri ha portato le aziende stesse a non poter fare quei lavori e quindi a dover restituire le somme. Nel piano di salvataggio della società vengono indicate anche le percentuali per la suddivisione dei fondi e Quadrilatero non dispone di strumenti normativi per non rispettare la norma o per dare indicazioni ai commissari sul pagamento dei creditori umbri o marchigiani. I creditori privilegiati sono stabiliti dalla legge. Sul pagamento dei pregressi da parte di Astaldi, ora in crisi, non abbiamo strumenti per intervenire e garantire il pagamento dei creditori umbri. Alcune delle aziende che hanno crediti, contattate da Astaldi per riprendere i lavori, si sarebbero rifiutate di collaborare finché non verranno saldati i vecchi debiti. Altre avrebbero invece accettato. Se i lavori riprenderanno in concordato la Quadrilatero potrà svolgere un ruolo diverso e più incisivo, visto che varranno regole diverse e i pagamenti avverranno solo ad opere ultimate”.

Al termine dell'informativa di Perosino, Smacchi ha evidenziato che “il progetto della Perugia-Ancona è arrivato circa all'87 per cento, con una forte accelerazione negli ultimi anni proprio grazie al ruolo della Astaldi. Restano 60 milioni di euro di lavori da fare sul tratto Perugia-Ancona, che in un anno si potrebbero ultimare. Presenteremo una risoluzione della Commissione affinché l'Assemblea legislativa prenda una posizione su questa vicenda, da cui emerge la necessità di una modifica del codice degli appalti, una normativa che sta dimostrando i suoi limiti. Umbria e



Marche devono intervenire al tavolo del Ministero delle Infrastrutture per evitare ulteriori forzature verso le imprese che hanno portato avanti i lavori ed a cui non potranno essere chiesti ulteriori sacrifici. Stiamo cercando in ogni modo di trovare soluzioni ai problemi legati ai ripetuti blocchi dei cantieri della Perugia-Ancona. C'è un danno indiretto causato ai territori, che non solo hanno visto bloccati i cantieri ma anche una mancata attrattività legata ad una importante via di comunicazione che non viene realizzata. A causa dei debiti, alcune aziende marchigiane hanno già chiuso e questo potrebbe presto avvenire anche in Umbria".

PERUGIA-ANCONA: "IMPORTANTE COMPLETARE I LAVORI ENTRO L'ANNO, MA NOSTRA PRIORITÀ È SALVAGUARDARE LE IMPRESE ANCHE ATTRAVERSO UN DECRETO DEL GOVERNO" - SMACCHI (PD) DOPO AUDIZIONE QUADRILATERO

Intervenendo a margine dell'audizione odierna a Palazzo Cesaroni dell'amministratore unico di Quadrilatero Spa, Guido Perosino in merito alla strada Perugia-Ancona, il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd-Presidente Prima Commissione) ha auspicato la messa a punto di una proposta di risoluzione affinché l'Assemblea legislativa prenda una "posizione netta su tutta la vicenda del gruppo Astaldi che coinvolge imprese e famiglie umbre e marchigiane che si trovano oggi messe in ginocchio da una normativa e da un sistema che invece di creare ricchezza e sviluppo ha finito per creare debiti e disperazione, come nel caso della Perugia-Ancona,".

Perugia, 18 febbraio 2019 – "Predisporre una proposta di risoluzione affinché l'Assemblea legislativa prenda una posizione netta su tutta la vicenda del gruppo Astaldi che coinvolge imprese e famiglie umbre e marchigiane che si trovano oggi messe in ginocchio da una normativa e da un sistema che invece di creare ricchezza e sviluppo ha finito per creare debiti e disperazione, come nel caso della Perugia-Ancona,". È quanto ha proposto il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) a margine dell'audizione di stamani a Palazzo Cesaroni (<https://tinyurl.com/y2fz9b28>), nel corso di una seduta congiunta di Prima e Seconda Commissione, dell'amministratore unico di Quadrilatero Spa, Guido Perosino

Per Smacchi, "urge una modifica sostanziale del codice degli appalti che oggi si rileva molto limitante. Le Regioni Umbria e Marche, devono intervenire insieme al tavolo del Ministero delle Infrastrutture al fine di evitare che avvengano ulteriori forzature verso le imprese che hanno portato avanti i lavori ed a cui non possono e non devono essere chiesti ulteriori sacrifici".

"Faremo il possibile – assicura Smacchi - per far sì che la Perugia-Ancona possa essere completata, poiché, con il prestito ponte di 200milioni di euro, concesso dalle banche ad Astaldi, i lavori

possono ripartire ed essere quindi completati entro l'anno".

Secondo Smacchi "è importante, però, che ripartano con le stesse nostre aziende, attraverso pagamenti anticipati e con un pacchetto di garanzie che preveda anche nuove opportunità di lavori da concordare con la nuova gestione. Auspichiamo - conclude - un decreto governativo straordinario, fondamentale per il reperimento delle risorse necessarie per far fronte ai gravi danni diretti e indiretti che 10 anni di cantieri e 3 procedure fallimentari hanno portato nel tessuto economico e produttivo".

PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE COINVOLTE NELLA COSTRUZIONE DEL COMPLESSO 'NUOVA MONTELUCE'

Perugia, 18 febbraio 2019 – La Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, ha ascoltato in audizione le imprese coinvolte nella costruzione del complesso 'Nuova Monteluca'. La riunione di oggi fa seguito a quella di inizio febbraio con il rappresentante di Bnp Paribas, Luca Panizzi, che aveva fornito un'informativa sul fondo immobiliare 'Umbria comparto Monteluca' (<https://tinyurl.com/y4ay47at>).

La Commissione, dopo aver ascoltato i problemi esposti dai rappresentanti delle società Btf srl, Fratelli Misciglia srl, Rg sas, Termoifraulica Benedetto, si è riservata di sentire la Giunta e in particolare l'assessore Antonio Bartolini, al fine di fare gli approfondimenti necessari. FOTO: <https://tinyurl.com/y3b6y7y4>

PERUGIA-ANCONA: "CRISI ASTALDI, RIPRESA DEI LAVORI, CREDITI/DEBITI DELLE AZIENDE LOCALI" - A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DI PRIMA E SECONDA COMMISSIONE CON L'AMMINISTRATORE DELLA QUADRILATERO, PEROSINO

Perugia, 18 febbraio 2019 – Il completamento dei lavori sulla strada Perugia-Ancona è stato al centro dell'audizione convocata da Prima e Seconda commissione dell'Assemblea legislativa, svoltasi questa mattina a Palazzo Cesaroni. Durante l'incontro, richiesto dal presidente Andrea Smacchi (Prima commissione), l'amministratore della Quadrilatero, Guido Perosino, ha illustrato la complessa situazione dei cantieri tra Umbria e Marche. Al termine dei lavori Smacchi ha annunciato la presentazione di una risoluzione che porti l'Assemblea legislativa a prendere una posizione su questa vicenda. Palazzo Cesaroni è tornato così ad occuparsi della vicenda Astaldi dopo averlo fatto già in passato (<https://tinyurl.com/y2qssxuf>; <https://tinyurl.com/yypctnof>; <https://tinyurl.com/y22d4pa9>).

L'amministratore della Quadrilatero, anche a seguito della sollecitazioni dei consiglieri Carbonari (M5S), Mancini (Lega), Rometti (Ser), Smacchi e Chiacchieroni (Pd), Morroni (FI) e Ricci (misto R - Ic), ha ricostruito la vicenda della Perugia-



Ancona, i cui cantieri sono stati avviati alla fine del 2009, incentrando la sua relazione soprattutto su due questioni: gli effetti del concordato chiesto dalla Astaldi sul completamento dei lavori ed i crediti vantati dalle imprese umbre (e marchigiane) che hanno svolto i lavori.

LA CRISI ASTALDI. Perosino ha spiegato che "l'arrivo della Astaldi quale principale affidatario dei lavori (Dirpa 2 era il contraente generale) venne salutato con favore, in ragione della solidità dell'azienda. Il fatto che Dirpa 2 fosse controllata da Astaldi non era anomalo e neppure in contrasto con le norme, sebbene ciò abbia prodotto nei fatti ulteriori problematiche. Per alcuni anni i cantieri sono avanzati in modo rapido fino alla crisi finanziaria di Astaldi, legata a grandi progetti in Venezuela e Turchia, che hanno incontrato difficoltà. Nel corso del 2018 i cantieri della Perugia-Ancona hanno subito forti rallentamenti per poi fermarsi. È seguita la richiesta di concordato in bianco della Astaldi e altre vicissitudini che hanno portato alla nomina di tre commissari e ad un piano di salvataggio affiancato dalla proposta vincolante di Impregilo. Nel frattempo Astaldi ha chiesto e ottenuto 200 milioni di prestito ponte dalle banche, 75 dei quali sono già stati erogati. Quadrilatero è interessata a completare la strada e deve agire nel rispetto delle norme: Astaldi ha presentato un piano per la ripartenza dei lavori e il completamento dei lavori. Se invece si procedesse con la rescissione del contratto ci vorrebbero 3 o 4 anni per far ripartire il cantiere, una nuova progettazione, un nuovo appalto e il reperimento nuove risorse. I tempi si allungerebbero in modo molto importante".

CREDITORI NON PAGATI. "Dopo tre volte, in dieci anni, che le ditte incaricate di questi grandi lavori pubblici vanno in crisi anche i territori iniziano a soffrire. Quadrilatero - ha ricordato l'Amministratore - ha svolto un'azione di monitoraggio continua, ma i tempi di pagamento previsti nei contratti con le imprese impegnate nei cantieri (fino a 270 giorni) e i meccanismi adottati in molti casi (factoring con le banche) hanno portato ad accertare una situazione che si è dimostrata critica con un certo ritardo seguita a breve dalla dichiarazione del vero e proprio stato di crisi della Astaldi. La Giunta regionale dell'Umbria, insieme a quella delle Marche, sta già lavorando con il supporto di Anas per trovare una soluzione tecnico-amministrativa per risolvere il problema. Sul pagamento dei pregressi da parte di Astaldi, ora in crisi, non abbiamo strumenti per intervenire e garantire il pagamento dei creditori umbri. Alcune delle aziende che hanno crediti, contattate da Astaldi per riprendere i lavori, si sono dimostrate non interessate a collaborare finché non verranno saldati i vecchi debiti. Se i lavori riprenderanno in concordato la Quadrilatero potrà svolgere un ruolo diverso e più incisivo".

Al termine dell'informativa di Perosino, Smacchi ha evidenziato che "il progetto della Perugia-Ancona è arrivato circa all'87 per cento, con una forte accelerazioni negli ultimi anni proprio grazie

al ruolo della Astaldi. Restano 60 milioni di euro di lavori da fare sul tratto Perugia-Ancona, che in un anno si potrebbero ultimare. Presenteremo una risoluzione della Commissione affinché l'Assemblea legislativa prenda una posizione su questa vicenda, da cui emerge la necessità di una modifica del codice degli appalti, una normativa che sta dimostrando i suoi limiti. Umbria e Marche devono intervenire al tavolo del Ministero delle Infrastrutture per evitare ulteriori forzature verso le imprese che hanno portato avanti i lavori ed a cui non potranno essere chiesti ulteriori sacrifici. Stiamo cercando in ogni modo di trovare soluzioni ai problemi legati ai ripetuti blocchi dei cantieri della Perugia-Ancona. C'è un danno indiretto causato ai territori, che non solo hanno visto bloccati i cantieri ma anche una mancata attrattività legata ad una importante via di comunicazione che non viene realizzata. A causa dei debiti, alcune aziende marchigiane hanno già chiuso e questo potrebbe presto avvenire anche in Umbria".

QUESTION TIME: "QUADRUPPLICAMENTO BINARI DIRETTISSIMA. PEDAGGIAMENTO TIR SU E/45" - A GRUPPO M5S, RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "INIZIATIVE SU E45. PERPLESSITÀ SU INTERVENTI FERROVIA"

Perugia, 19 febbraio 2019 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, l'Aula di Palazzo Cesaroni ha discusso l'interrogazione a risposta immediata dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, relativa "alla condizione infrastrutturale dell'Umbria relativamente a strade e ferrovie, che presenta criticità croniche, con rischi di concreto isolamento e, comunque, con tempistiche non rapide nei collegamenti con il nord e il sud del Paese".

Illustrando l'atto ispettivo, Liberati ha chiesto all'Esecutivo di Palazzo Donini "l'avvio sperimentale di un pedaggiamento selettivo (sistema free flow) per i Tir extraregionali che percorrono l'intera tratta Orte-Verghereto-Cesena, garantendo così un finanziamento permanente a un'infrastruttura evidentemente inadatta ad accogliere tale enorme flusso di camion, così come peraltro indicato a maggioranza dal nostro Consiglio regionale già a fine 2015 e come evidenziatosi con la stessa inchiesta della Procura di Arezzo". Rispetto al piano ferroviario, è stato chiesto di "rappresentare al Ministero "la necessità di raddoppiare la 'direttissima', così come recentemente manifestato pure dallo stesso assessore toscano ai Trasporti, valutando con costoro la possibilità di un quadruplicamento dei binari non nell'attuale sede, dovendo ambire l'Umbria a ospitare parte di tale infrastruttura, così da collegare direttamente all'Alta velocità (direttrice nord-sud dell'Italia) almeno Perugia e Terni, con un investimento atto a cambiare stabilmente in meglio e per decenni il destino delle nostre comunità".



L'assessore Giuseppe Chianella ha sottolineato che "la Regione ha sempre sostenuto la strategicità della E45 come spina dorsale del sistema infrastrutturale. Una prima ipotesi di pedaggiamento del traffico pesante si trova nei documenti ufficiali della Regione di 25 anni fa. Si tratta di una strada statale gestita da Anas e quindi soltanto con una interlocuzione con il Ministero competente si potrebbe ragionare su questo tipo di ipotesi. Tuttavia, le esperienze in corso in Italia di pedaggiamento free flow non sono state entusiasmanti. Serve anche una interlocuzione con le associazioni di categoria, soprattutto locali che a suo tempo venne fatta per verificare e valutare l'ipotesi di pedaggiamento. Cosa che comunque rifaremo nuovamente perché il costo non può ovviamente ricadere sulle spalle delle nostre imprese e dei cittadini. Sul quadruplicamento della direttissima, ho assunto informazioni alle Regioni Lazio e Toscana oltre che da Ferrovie dello Stato. È emerso che al momento non esiste alcun programma all'orizzonte. Un'ipotesi di quadruplicamento della direttissima avrebbe ovviamente costi spaventosi, al momento non quantificabili. L'assessore regionale della Toscana ha chiesto un quadruplicamento soltanto per un breve tratto che va da Valdarno a Firenze. Quindi, in un quadro di carattere generale, dove c'è discussione sulle grandi opere e sostanziale blocco di esse, proporre un'ipotesi di questo tipo che andrebbe da Roma a Milano avrebbe costi spaventosi difficilmente presi in considerazione. La Regione assumerà iniziative rispetto al pedaggiamento della E45 mentre sulla questione del quadruplicamento dei binari della direttissima rimangono perplessità perché non vedo una prospettiva che possa oggettivamente prevedere un'ipotesi del genere".

Nella replica, Liberati ha evidenziato come "la proposta dell'assessore della Regione Toscana non sarebbe molto distante da quella che ci riguarda tra Orte-Settebagni e Roma. c'è un problema di forte saturazione su queste tratte. Come gruppo potremmo farci parte attiva. Quello del blocco delle grandi opere da parte del Governo è un alibi politico. La direttissima in questione non regge più perché il trend nell'utilizzo del treno è crescente anche per quanto riguarda le merci. L'auspicio è che l'assessore regionale umbro inviti l'assessore regionale della Toscana e del Lazio per un tavolo con il Governo in vista di un investimento come questo che diventa inevitabile".



ISTRUZIONE
FORMAZIONE**ASILI: " RIPRISTINARE CONTRIBUTI A FAMIGLIE UMBRE PER SOSTEGNO RETTE" - SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA) "NELL'ULTIMO BANDO ATTIVATO NEL 2014 FURONO OLTRE 1.600 LE DOMANDE PRESENTATE "**

Perugia, 5 febbraio 2019 - "Ripristinare il fondo regionale per abbattere le rette degli asili nido pubblici e privati dell'Umbria". Così il consigliere regionale Marco Squarta (FdI-portavoce centro-destra), che chiede siano riattivati i contributi per il sostegno alle famiglie con bambini "in maniera tale che le domande di ammissione possano essere accolte entro l'inizio dell'anno scolastico 2019/2020".

"Il fondo regionale per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso e la frequenza degli asili nido - spiega Squarta - era stato istituito anni fa ed è rimasto attivo fino all'anno scolastico 2013/2014. L'ultima volta, nel 2014, sono state ammesse 1.644 domande di famiglie che avevano necessità. Poi però non è stato più sostenuto, perciò, da cinque anni, ormai, centinaia di famiglie umbre che avrebbero i requisiti per l'ottenimento del sussidio non possono più beneficiare del sostegno".

"Oggi - conclude Squarta - questo tipo di interventi di welfare sono indispensabili, perché costituiscono misure socialmente importanti soprattutto in una fase come quella che attraversiamo, caratterizzata da una difficile situazione economico-occupazionale".

EDILIZIA SCOLASTICA: "SICUREZZA E FUTURO ALLA BASE DEL PIANO 2019-2020 DELLA REGIONE UMBRIA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 19 febbraio 2019 - "La Regione Umbria pone la scuola al primo posto degli investimenti, come risulta dalla presentazione (<https://tinyurl.com/y6mr6f3z>) del Piano dell'edilizia scolastica regionale nel quale sono previsti importanti stanziamenti finalizzati al finanziamento di 279 progetti presentati dai Comuni umbri". Lo evidenzia il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi.

Smacchi spiega che si tratta di "circa 131 milioni di euro che saranno investiti per l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la sicurezza e la sostenibilità delle scuole, intervenendo su circa il 40 per cento degli edifici scolastici umbri. Per l'edilizia scolastica di Gubbio - prosegue - giungeranno circa 11 milioni di euro, di cui, nello specifico, 5 milioni 640 mila euro destinati all'Edificio Scolastico di via Perugina, 2 milioni e 200mila euro per la scuola 'Aldo Moro', 1 milione 290mila euro per la scuola secondaria 'Ottaviano Nelli', 657mila euro per la primaria di Cipoletto, 415mila euro per la primaria di Madonna del Ponte, 345mila euro per la primaria di Torre dei Calzolari e infine 300mila euro per la scuola d'infanzia di Villa Fassia".

"Importanti risorse andranno anche al comune di Gualdo Tadino, infatti 729mila euro finanzieranno l'adeguamento sismico della scuola di Cartiere. La scuola - conclude Smacchi - non è quindi solo il luogo sicuro dove educare e formare i propri ragazzi, ma anche la speranza e la prospettiva del futuro".

UNIVERSITÀ TERNI: "POTENZIARE A PENTIMA? AREA DEL TUTTO INSALUBRE, PROGETTO SBAGLIATO E SCOLLEGATO DALLA CITTÀ" - LIBERATI (M5S) "VALORIZZARE IL CENTRO STORICO"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, interviene in merito all'Università di Terni, definendo l'eventuale potenziamento a Pentima "un progetto sbagliato e scollegato dalla città". Nel rimarcare l'importanza di "valorizzare il centro storico", Liberati punta il dito sulla "mancanza di visione e di qualsiasi autentica politica di valorizzazione culturale della città di Terni da parte dello Studium Generale e della solita Regione Umbria".

Perugia, 20 febbraio 2019 - "Apprendiamo dalla stampa che, a Terni, l'Università (quel che ne resta) continuerà a essere potenziata in area del tutto inadeguata, sostanzialmente in piena zona di ricaduta delle polveri Thyssen e Ilserv. Non è una grande idea". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati secondo il quale, "diversamente dal resto delle medie città italiane, i brandelli di Università a Terni verranno mantenuti lontani dal centro storico, come se Terni non avesse il rango e i contenitori giusti per meritarsela laddove è tradizione che debba trovarsi. Portarci poi a Pentima, come sembra, pure Economia, già trasferita d'emblée da Collescipoli a San Valentino, sarà la pietra tombale per questa Facoltà".

Liberati esprime così la sua "più ferma contrarietà politica e culturale a questo progetto: docenti e discenti operino in aree antropizzate, servite e, soprattutto, sicure. Non siano separati dalla città, ma vivano dentro di essa, contribuendo a contaminarla col loro sapere e le loro idee. Pentima non ha soltanto edifici inadeguati: Pentima è infatti pienamente dentro il Sito di interesse nazionale Terni-Papigno e ad un passo dai forni fusori della siderurgia. Trattasi di area ufficialmente a rischio di contaminazione passiva: può bastare per capire cosa fare, cari ingegneri, cateterici e politici?".

"Il fatto che l'Università, i suoi dirigenti, i suoi professionisti di esperienza insistano ancora su aree così contaminate e compromesse - conclude Liberati -, indica di certo l'assenza dei più opportuni approfondimenti tecnici, ma la dice lunga anche sulla mancanza di visione e di qualsiasi autentica politica di valorizzazione culturale della città di Terni da parte dello Studium Generale e della solita Regione Umbria. Niente di nuovo, naturalmente".



ISTRUZIONE FORMAZIONE

SCUOLA: "EPISODIO PREOCCUPANTE E DA CONDANNARE" - LA PRESIDENTE PORZI SU QUANTO SAREBBE AVVENUTO A FOLIGNO

Perugia, 21 febbraio 2019 - "Estremamente preoccupante e da condannare l'episodio che si sarebbe verificato a Foligno, in una scuola elementare, dove un bambino di colore sarebbe stato costretto dal maestro a voltarsi verso la finestra e additato come 'brutto'". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, appresa la notizia.

"Si tratterebbe di un fatto di una gravità inaudita - dice la presidente Porzi - che avrebbe riguardato un ambiente, come quello della scuola, in cui gli insegnanti dovrebbero essere baluardi nei valori di convivenza civile, rispetto delle regole e rispetto reciproco. Nonostante il docente abbia parlato di un 'esperimento sociale', il gesto resta di una gravità e di una pericolosità impressionante. E' il momento di fermarsi e di provare a riflettere su dove stiamo andando".



POLITICA: "DOPO 50 ANNI DI REGIONE L'UMBRIA È A DUE VELOCITÀ. RIVEDERE LA LEGGE, SEGUIRE IL MODELLO ABRUZZO, VALORIZZANDO TUTTI I TERRITORI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO STATUTO

Perugia, 2 febbraio 2019 - "A cinquanta anni dal varo del regionalismo, credo si possano tirare le prime somme: la spaccatura tra nord e sud dell'Umbria è ormai ampia, su ogni fronte, col rischio di fomentare inutili campanili, alla lunga disintegrando la Regione stessa. Bisogna rivedere la legge, seguire il modello Abruzzo valorizzando tutti i territori". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, annunciando di aver presentato il 23 novembre 2018, una proposta di aggiornamento dello Statuto che non è ancora stata messa all'ordine del giorno, nemmeno in Commissione: a quattro mesi dalla protocollazione, chiederemo pertanto che tale discussione, necessaria e urgente, venga portata direttamente in Aula".

Per Liberati "l'eccessiva centralizzazione di apicalità, uffici, servizi è evidente, con un iato fortissimo a carico del resto della regione e, in particolare, del sud dell'Umbria e di alcune aree interne. Basti pensare che, diversamente da quel che succede in altre Regioni, qui si concentrano nella sede centrale tutte le sei direzioni regionali, ma anche 60 servizi su 62, oltre a posizioni organizzative di supporto, professionali, unità organizzative territoriali, nonché ben 181 sezioni su 189 (a Terni residuali 8 uffici). E le conseguenze si avvertono. Altrove si mette in campo un equilibrio organizzativo differente, come nella vicina Abruzzo, come pure nelle Regioni con due soli capoluoghi di provincia - Molise e Basilicata - senza citare l'assetto istituzionale peculiare del Trentino Alto Adige. Il M5S Umbria ha pertanto presentato una proposta di aggiornamento dello Statuto, volta alla migliore integrazione tra tutti i territori, ottimizzando le risorse umane e finanziarie della Regione Umbria, per la massima fluidità dei processi interni. Così, ribadendo la centralità della città di Perugia, capoluogo della Regione come scritto nella storia e nello Statuto, si individuano ulteriori strumenti per valorizzare le peculiarità della bassa Umbria, così da riattivare il motore dello sviluppo per l'intera Regione, avvicinando le istituzioni e, più in generale, chi eroga i servizi, ai cittadini e alle imprese".

"Nel panorama nazionale - spiega Liberati - si è preso ad esempio la Regione Abruzzo, dove, sin dal 1971, sono state previste nello Statuto adeguate norme per il decentramento politico-amministrativo, come la possibilità per il Consiglio regionale di riunirsi anche a Pescara, con la dislocazione, sempre nel comune pescarese, di diversi direzioni. Conseguentemente, la nostra proposta di legge statutaria è tesa a specificare che le riunioni dell'Assemblea Legislativa e della Giunta dovranno avvenire sia a Perugia quanto a Terni. Inoltre le Direzioni e i relativi uffici di Giunta dovranno essere dislocati in entrambe le città

capoluogo di Provincia, Perugia e Terni, conformemente alle vocazioni del territorio, alle questioni altamente problematiche, croniche, ivi aperte e al numero degli abitanti. A cinquanta anni dall'istituzione della Regione - conclude - tali revisioni vogliono rappresentare una prima concreta proposta per superare la durata impasse che si registra nell'Umbria meridionale, vicenda che rischia di spaccare irreversibilmente l'Ente Regione, accrescendo la distanza nelle opportunità economico-sociali fino a disintegrare il concetto stesso di unità dell'Umbria".

PRIMA COMMISSIONE: "LIQUIDAZIONE COMUNITÀ MONTANE UMBRE: RESIDUO 3MILIONI DI EURO E VARI CONTENZIOSI APERTI" - AUDIZIONE COMMISSARIO LIQUIDATORE A PALAZZO CESARONI

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ascoltato questa mattina il commissario liquidatore Domenico Rosati sul "Piano unico di liquidazione" e sullo stato della riforma delle Comunità. All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale Antonio Bartolini. Dall'informativa del commissario liquidatore è emerso che "il sistema complessivo delle Comunità montane umbre (patrimonio, crediti, debiti) ha ad oggi un residuo positivo di oltre 3milioni di euro. Risultano comunque tuttora aperti contenziosi anche di carattere giudiziario".

Perugia, 6 febbraio 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha ascoltato questa mattina il commissario liquidatore Domenico Rosati (Trasimeno, Subasio, Onat (Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte), in rappresentanza anche delle altre Comunità montane dell'Umbria, sul "Piano unico di liquidazione" e sullo stato della riforma delle Comunità.

Dall'informativa del COMMISSARIO LIQUIDATORE è emerso che "il sistema complessivo delle Comunità montane umbre (patrimonio, crediti, debiti) ha un residuo positivo di oltre 3milioni di euro. Con ulteriori 800mila euro relativi a mutui di cui dovrebbero farsi carico i Comuni. Rispetto a tutto ciò rimangono aperti alcuni contenziosi (che ammontano a qualche milione di euro), anche giudiziari, sul cui esito non ci sono al momento certezze. La legge regionale prevede l'utilizzo di un fondo patrimoniale per riportare in equilibrio il sistema".

L'ASSESSORE REGIONALE ha poi specificato che "la Comunità montana del Trasimeno si è trovata in una situazione molto seria. Anche dopo la vendita degli immobili la sua condizione patrimoniale si è rivelata insufficiente a pagare spese e debiti dell'ente. È in corso un'attività di mediazione con gli istituti di credito che però deve trovare ancora una conclusione. Abbiamo cercato di vedere se l'intero sistema della Comunità, con un piano unitario, poteva fare fronte a queste difficoltà. La legge regionale '14/2018' ha affrontato definitivamente la questione Comunità montane:



il personale e le funzioni che ancora oggi vengono gestite dalle Comunità passeranno entro l'estate ad Afor (Agenzia forestale regionale). Si procederà poi a gestioni puramente liquidatorie di quanto è rimasto. Resterà un contingente minimo di personale che aiuterà i commissari liquidatori. Andrà risolto il problema delle tesorerie separate, cercheremo di provvedere con l'assestamento al bilancio 2019".

Rispondendo alle sollecitazioni dei consiglieri Leonelli (Pd), Ricci (misto Rp Ic), Carbonari (M5S), Rometti (Ser) e Chiacchieroni (Pd), Rosati e Bartolini hanno infine messo in evidenza che "i debiti della Comunità montana del Trasimeno risalgono ad altri tempi: essa aveva un fatturato di quasi 50 milioni di euro all'anno. Però sono poi intervenuti dei cambiamenti. Il Governo nazionale ha tagliato oltre 1,2 milioni di euro, che era la rata annuale di mutuo pagata dalla Comunità. La stretta sulla finanza pubblica ha poi portato i Comuni ad avere problemi nella gestione del verde e in alcuni investimenti, settori nei quali le Comunità hanno svolto un ruolo di surroga. Anche la Regione si è trovata a dover tagliare alcuni contributi: ha però scelto di creare l'Agenzia forestale per non mandare a casa i dipendenti forestali, garantire dei servizi e non mettere sulla strada tante famiglie. Al momento la Comunità del Trasimeno ha il conto di tesoreria bloccato, se vanno in porto alcuni bandi di liquidazione e i Comuni pagano alcuni lavori fatti, nel giro di pochi mesi dovremmo ottenere lo sblocco del conto".

GIORNATA NAZIONALE BULLISMO: "RIFLETTERE SULLE FRAGILITÀ DELLA NOSTRA SOCIETÀ" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 7 febbraio 2019 - "La Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo deve essere uno spunto di riflessione per rendere tutti più consapevoli della fragilità dei nostri giovani rispetto a questo fenomeno e, troppo spesso, dell'impreparazione degli adulti. Per questo servono sempre di più strumenti, iniziative e mobilitazioni". Così, in una nota, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi.

"Sono lodevoli - aggiunge - tutte le iniziative messe in campo da Forze dell'ordine, Scuole e Associazioni per contrastare questo fenomeno che rappresenta una vera e propria piaga. Colgo l'occasione - conclude la presidente Porzi - per esprimere rammarico relativamente alla situazione a cui è andata incontro la nostra legge regionale, che il Governo ha ritenuto incostituzionale, ma che invece voleva fornire un supporto nuovo e ulteriore alle forme di contrasto esistenti".

LA "LEGGE REGIONALE SU BELLEZZA E QUALITÀ DEL TERRITORIO UMBRO" PRESENTATA QUESTA MATTINA A PALAZZO CESARONI - L'INTERVENTO DELLA PRESIDENTE

DENTE PORZI E LA RELAZIONE DEL PRIMO FIRMATARIO, LEONELLI (PD)

Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, la presentazione della 'Legge regionale sulla bellezza e la qualità del territorio umbro', di cui il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli è primo firmatario. Dopo i saluti della presidente Donatella Porzi, Leonelli ha illustrato i contenuti di una norma che mira "alla definizione di un nuovo modello di sviluppo della Regione".

Perugia, 9 febbraio 2019 - "Attivare un percorso che porti alla definizione di un nuovo modello di sviluppo della Regione, stimolando una riflessione su come massimizzare la portata di settori che noi riteniamo strategici per l'Umbria e per il suo sviluppo, come la cultura, la promozione del territorio e dei suoi prodotti, la valorizzazione del paesaggio e la rigenerazione urbana. Tutti temi di cui si è parlato e si parla molto ma che fino ad oggi non hanno trovato una sistematica interazione". Così il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli ha illustrato, durante l'incontro svoltosi questa mattina a Palazzo Cesaroni, le finalità della proposta di legge regionale sulla bellezza e la qualità del territorio umbro, di cui è primo firmatario.

L'iniziativa è stata aperta dalla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi, che ha sottolineato come "con questa proposta di legge introduce il tema, decisivo, del rapporto tra sviluppo e cultura che nel nostro Paese concorre per il 17 per cento alla formazione del Pil, con 250 miliardi di euro. Già nella fase di confronto che ha accompagnato l'elaborazione della proposta si è potuto misurare l'interesse di categorie e cittadini. Si apre ora la discussione pubblica su una ipotesi normativa che si pone come obiettivo la bellezza, non criterio astratto ma come cifra distintiva dell'intervento pubblico nella cultura nell'urbanistica e nelle pianificazioni territoriali e paesaggistiche. Bellezza, 'da insegnare', come suggeriva un interessante seminario organizzato da Utopia2000 lo scorso anno a Ventotene, ma che per le Istituzioni deve essere un elemento che connota e definisce l'azione di governo".

L'estensore della legge ha poi evidenziato che "il tema della bellezza e della qualità dell'Umbria non è un tema da salotti o da palati raffinati. L'obiettivo è ben più ambizioso: contribuire a definire attraverso una serie di proposte concrete gli assi strategici del futuro della nostra regione. Questo testo vuole essere una sorta di piano di lavoro da discutere, condividere, aggiustare, migliorare insieme ad associazioni, enti locali e territoriali, singoli cittadini. La proposta di legge vuole rivisitare il quadro legislativo umbro, leggendo in un'ottica integrata temi, materie e contesti pensati forse troppo spesso come compartimenti indipendenti, attraverso un lavoro che si fonda su due direttrici principali: mettere a sistema gli strumenti già esistenti, rendendo così



più efficaci gli interventi pubblici, e modificare le leggi esistenti.

I CONTENUTI DELLA LEGGE

Azioni per la valorizzazione e la protezione del territorio attraverso, la riduzione progressiva del consumo di suolo, l'incentivo di edilizia residenziale anche di carattere sociale se collegata a progetti di riqualificazione di edifici e di rigenerazione urbana, l'incentivo alla riqualificazione di insediamenti strategici ed il risanamento e la riqualificazione di aree degradate e depresse. Introduzione della 'carta della qualità urbana', strumento di gestione del territorio che indica immobili ed aree urbane sottoposti ad uno speciale regime di attenzione e di cura. Valorizzazione, ripristino e riqualificazione dei territori urbani ed extraurbani. Sostegno ai Comuni per il censimento degli edifici esistenti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, verificando se le previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo possono essere soddisfatte attraverso interventi di sottrazione e rigenerazione. Istituzione del registro regionale del consumo di suolo per promuovere il riuso urbano in particolari contesti dei territori che presentano un grado di obsolescenza e di degrado costruttivo strutturale ed ambientale, tali da richiedere interventi organici di riqualificazione. Promozione di politiche tese ad incentivare la fruizione dei musei e delle biblioteche per giovani ed altre categorie. Sostegno alle imprese creative e alla nascita di start up giovanili nel settore dei servizi turistico culturali. Creazione di un 'marchio di qualità regionale' capace di valorizzare i prodotti artigianali, agricoli, agroalimentari e di veicolare il nome della nostra regione come garanzia di qualità in europa e nel mondo. Valorizzazione del patrimonio storico culturale e recupero di tradizioni, arti e mestieri. Promozione di percorsi turistici ecosostenibili, parchi tematici e luoghi non conosciuti attraverso la loro mappatura e l'incentivazione di parchi tematici attinenti la storia e la tradizione regionale. Riqualificazione dei centri storici con azioni volte al ripopolamento. Interventi di riuso e riqualificazione dei manufatti edilizi esistenti nello spazio rurale utilizzati al servizio dell'attività agricola. Sostegno a progetti rivolti a valorizzare creatività, saperi e abilità dell'artigianato attraverso nuove tecnologie, con interventi volti a favorire la permanenza sul territorio delle botteghe storiche".

A seguire sono intervenuti, riportando le proprie esperienze nei rispettivi ambiti: Vincenzo Bianconi (imprenditore - "Il turismo che verrà"), Roberto Ferricelli (sindaco di Piegara - "Riqualificazione e ripopolamento del borgo di Piegara"), Greti Lucaroni (Chicago University Abroad - "Il contributo del capitale naturale e culturale al sistema socio-economico del paese"), Andrea Margaritelli (Presidente Fondazione Guglielmo Giordano - "Il bosco certificato di Città della Pieve: un modello di gestione forestale sostenibile"), Paolo Morbidoni (portavoce nazionale Strade del vino e dell'olio - "Le strade della bellezza: gli aspetti emozionali del viaggiare lento"), Giulia

Paciello (direttore creativo Kidsbit Festival - "La bellezza nel 21° secolo tra arte, cultura e digitale riparte da e con i bambini"), Ruggero Ranieri (presidente della Fondazione Ranieri di Sorbello - "Gestione di strutture e creazione di reti museali"), Aimone Romizi (L'Umbria Che Spacca Festival - "Discovery Umbria - Locals sharing experiences"), Sebastiano Torlini (guida turistica e presidente "Visit Ferentillo" - "Un futuro turistico per la Valnerina ternana"), Manuel Vaquero Piñero e Sara Tavani (Università degli Studi di Perugia - "I brand territoriali: strumenti d'innovazione e promozione dell'agroalimentare umbro").

"CENTRI PER L'IMPIEGO DA RAFFORZARE. LA GIUNTA DOVEVA FARLO DA TEMPO" - CARBONARI E LIBERATI A CONFERENZA STAMPA M5S SU "EFFETTI REDDITO DI CITTADINANZA, QUOTA 100, MANOVRA FINANZIARIA"

Conferenza stampa stamani a Palazzo Cesaroni del Movimento 5 Stelle su 'Reddito di cittadinanza, quota 100, manovra finanziaria: gli effetti sull'Umbria e sull'Italia' alla quale hanno preso parte, tra gli altri, i consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, con quest'ultima che ha rimarcato la necessità di rafforzare i Centri per l'impiego. I "portavoce" pentastellati, dalla prossima settimana, organizzeranno varie tappe nel territorio regionale, iniziando dalle città principali, dove incontreranno i cittadini per spiegare ed approfondire le misure messe in atto nei primi sette mesi dal Governo.

Perugia, 16 febbraio 2019 - "Necessario rafforzare i Centri per l'impiego, sui quali la Giunta regionale avrebbe dovuto intervenire da tempo". Così il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari che, insieme al capogruppo Andrea Liberati hanno preso parte alla conferenza stampa di stamani, a Palazzo Cesaroni, del Movimento 5 Stelle su 'Reddito di cittadinanza, quota 100, manovra finanziaria: gli effetti sull'Umbria e sull'Italia' e alla quale sono intervenuti Laura Agea, capo delegazione M5S al Parlamento europeo e Tiziana Ciprini (Camera dei deputati).

"L'introduzione, con la legge '1/2018' dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (Arpal) - ha spiegato Carbonari - mira proprio a modificare, a livello organizzativo, i Centri per l'impiego presso i quali ci recheremo per verificare e monitorare la loro attività. Come pure cercheremo di avere colloqui per un confronto con i Caf, chiamati a dare giornalmente informazioni sul reddito di cittadinanza, che in Umbria, secondo un primo studio, dovrebbe interessare circa 45mila persone".

Liberati ha spiegato che dalla prossima settimana i "portavoce pentastellati dei vari livelli istituzionali organizzeranno varie tappe nel territorio regionale, iniziando dalle seguenti città: Gualdo Tadino, Gubbio, Foligno, Bastia Umbra, Orvieto, Terni, Castiglione del Lago, Perugia, dove incontreremo - ha detto - i cittadini per spiegare ed



approfondire le misure messe in atto nei primi sette mesi dal Governo, a partire dal reddito di cittadinanza, quota cento, daspo ai corrotti, taglio delle pensioni d'oro, tassazione al 15 per cento per le piccole imprese, stop alla pubblicità del gioco d'azzardo, il pagamento dei debiti da parte dello Stato alle imprese".

"In merito al reddito di cittadinanza - ha detto Carbonari - siamo certi del riscontro per moltissime aziende del territorio, poiché la principale parte della quota riconosciuta dovrà essere spesa per acquistare beni di prima necessità. Sono previste - ha ribadito Carbonari - agevolazioni per le imprese che si renderanno disponibili alle assunzioni dei soggetti beneficiari. Posso personalmente testimoniare - ha assicurato - che alcune aziende umbre si sono già rese disponibili ad assumere persone, utilizzando dunque questa misura. È chiaro - ha concluso - che il nostro impegno sarà sempre maggiore per portare a casa nuove misure e provvedimenti utili agli italiani e agli umbri". FO-TO: <https://tinyurl.com/vyyukt88>

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI LEGGE CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA SU FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI - L'ATTO FATTO PROPRIO DALLA COMMISSIONE ANDRÀ IN AULA DOMANI

Perugia, 18 febbraio 2019 - La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato all'unanimità dei presenti la proposta di legge, firmata dai capigruppo della maggioranza (Chiacchieroni-Pd, Rometti-Socialisti, Solinas-Misto/Mdp) e fatta propria dalla Commissione, che prevede "Ulteriori modificazioni della legge regionale '3/1996' (Nuove norme sul funzionamento dei gruppi consiliari).

Il testo, che andrà in Aula domani, vedrà come relatore Gianfranco Chiacchieroni.

"NUOVA MONTELUCE": "BASTA SILENZI. IL FONDO SIA TRASPARENTE CON L'ASSEMBLEA" - CARBONARI (M5S) SULL'AUDIZIONE DI IERI IN PRIMA COMMISSIONE

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene in merito alla audizione svoltasi ieri in Prima commissione con alcuni operatori umbri che hanno costruito il complesso Nuova Monteluce. Per Carbonari sarebbe "emerso un quadro drammatico, con il Fondo gestito da BNP Paribas che dovrebbe ancora a queste imprese circa 3milioni di euro".

Perugia, 19 febbraio 2019 - "Dall'audizione svoltasi ieri in Prima commissione con "alcuni operatori umbri che hanno costruito il complesso Nuova Monteluce. È emerso un quadro drammatico: il Fondo gestito da BNP Paribas dovrebbe ancora a queste imprese circa 3milioni di euro. I danni

economici e occupazionali sarebbero terribili se non si troverà una soluzione entro poche settimane".

"Non vorremmo - aggiunge Carbonari - che il Fondo stia privilegiando nel rimborso le banche (italiane ed estere) piuttosto che i fornitori, visto che questi ultimi hanno dichiarato di non essere stati pagati neppure dopo aver consegnato il nuovo studentato alcuni mesi fa. Monteluce ci sembra l'ennesimo esempio di 'capitalismo in salsa umbra': un Fondo che si definisce 'privato' quando incassa laute commissioni (ieri si sarebbe parlato di circa 4 milioni di euro) o quando solleva la riservatezza sulla sua gestione, salvo poi chiedere l'intervento dei soci pubblici, Regione e Università, per scongiurare il default".

Maria Grazia Carbonari aggiunge di aver "molto apprezzato la condivisione di tutte le forze politiche presenti in Prima Commissione nel chiedere alla Giunta e al Fondo un intervento immediato a tutela di queste imprese, oltre che maggiori chiarimenti sulla gestione del Fondo stesso. Dopo tre anni di approfondimenti sul caso Monteluce da sola, finalmente qualcosa sembra muoversi. Mi auguro che la condivisione dei miei colleghi consiglieri si traduca in fatti concreti".

LAVORI D'AULA: VOTO UNANIME SU PROPOSTA DI LEGGE BIPARTISAN PER "NUOVE NORME SUL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI"

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di legge bipartisan che prevede "Nuove norme sul funzionamento dei gruppi consiliari". La legge prevede che "i contratti a tempo determinato dei lavoratori all'interno dei gruppi consiliari, in quanto di natura fiduciaria, possono avere durata fino alla fine della legislatura regionale".

Perugia, 19 febbraio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti (18) la proposta di legge "Nuove norme sul funzionamento dei gruppi consiliari", firmata originariamente dai capigruppo della maggioranza (Chiacchieroni-Pd, Rometti-Socialisti, Solinas-Misto/Mdp), poi fatta propria ieri dai presenti in Prima Commissione e grazie ad un emendamento dei proponenti, condivisa oggi, in Aula, da tutte le forze politiche.

La legge approvata stamani prevede che "i contratti a tempo determinato dei lavoratori all'interno dei gruppi consiliari, in quanto di natura fiduciaria, possono avere durata fino alla fine della legislatura regionale. Cessano dunque allo scadere della legislatura in cui sono stati conferiti. Queste disposizioni vengono applicate anche ai contratti stipulati con il personale della struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa". La modifica al testo originario, che ha portato alla condivisione dell'intera Aula della proposta legislativa, riguarda l'abrogazione di un articolo che prevedeva un punteggio per i lavoratori dei gruppi consiliari, relativamente ai periodi di ser-



vizio prestati, attribuibile nell'ambito di selezioni pubbliche regionali.

INTERVENTI: Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "Il mio sarà un voto convintamente favorevole. Chi viene democraticamente eletto nelle Assemblee legislative deve avere, per tutto il tempo del mandato, la certezza degli strumenti organizzativi, finanziari e tutto ciò che gli possa permettere di poter portare avanti al meglio il lavoro". Valerio MANCINI (Lega): "Stiamo lavorando tutti verso lo stesso obiettivo. Sono fiducioso che sia stato fatto tutto il possibile a garanzia dei nostri collaboratori".

"IN REGIONE CONCORSI PUBBLICI PER DIRIGENTI 'SU MISURA', LA GIUNTA MODIFICA I CRITERI DI ACCESSO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 28 febbraio 2019 - Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una interrogazione urgente per sapere "se la Giunta regionale è intenzionata a modificare i requisiti di accesso al concorso pubblico per l'assunzione di 6 nuovi dirigenti amministrativi indetto lo scorso 19 febbraio, al fine eliminare i vincoli che consentono la partecipazione esclusivamente a pochi eletti".

Mancini evidenzia come la partecipazione al concorso per dirigenti "sia stata oggettivamente limitata a causa dei requisiti di accesso richiesti che, di fatto, restringono immotivatamente la platea dei cittadini che possono partecipare al concorso. Oltre all'inutilità di assumere ulteriori 6 figure, considerato il numero ancora troppo elevato di dirigenti in servizio presso la Giunta Regionale, dati i vincoli di accesso più che un concorso pubblico sembra trattarsi, in sostanza, di una stabilizzazione, se non di una vera e propria promozione sul campo di personale già presente. Insomma, concorsi pubblici per dirigenti 'su misura'. Infatti, non solo nell'individuazione della tipologia di dirigente si riportano nella sostanza i nomi delle strutture i cui responsabili già lavorano, notoriamente, presso la Giunta, ma addirittura si chiede anche di aver già svolto quell'attività da almeno tre o cinque anni. Con queste regole i partecipanti saranno davvero pochi e di certo non rischieranno di essere superati da qualcuno magari più capace o meritevole, ma che non abbia avuto la fortuna di essere, come si dice, al posto giusto nel momento giusto".

"Siamo in presenza - conclude - di un concorso di fatto 'blindato', che stride con il dettato costituzionale per cui si dovrebbe sempre consentire la massima partecipazione e il reclutamento dei migliori. Come al solito, Palazzo Donini sembra voler 'sistemare' chi appartiene già da tempo al proprio sistema di potere, a scapito di tutti gli altri cittadini, ai quali non viene consentito, di fatto, nemmeno di poter partecipare a questi concorsi. Complimenti davvero".



LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA LE MODIFICHE ALLA CARTA REGIONALE PROPOSTE DALLA COMMISSIONE STATUTO - NECESSARIA NUOVO PASSAGGIO PRIMA DEL VOTO DEFINITIVO

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza il pacchetto di modifiche allo Statuto della Regione Umbria predisposte dalla Commissione riforme di Palazzo Cesaroni. Le modifiche dello Statuto, che dovranno essere nuovamente votate dall'Aula, mirano ad attribuire all'Assemblea un rilievo maggiore rispetto alle funzioni legislative e di indirizzo e controllo, con nuove disposizioni circa le Commissioni di inchiesta e la disciplina dei gruppi consiliari.

Perugia, 11 febbraio 2019 - L'Assemblea legislativa ha approvato il pacchetto di modifiche allo Statuto della Regione Umbria predisposte dalla Commissione riforme di Palazzo Cesaroni. La procedura di modifica statutaria prevede ora una seconda votazione, tra non meno di due mesi.

Le modifiche dello Statuto, approvate con 11 voti favorevoli (Pd, Ser, misto Mdp) e 7 astenuti (De Vincenzi-misto Un, Fiorini-Lega, M5S, Morroni-FI, Squarta-FdI, con Ricci-misto Rp/Ic che non ha partecipato al voto), mirano ad attribuire all'Assemblea legislativa un rilievo maggiore rispetto alle funzioni legislative e di indirizzo e controllo, con nuove disposizioni circa le Commissioni di inchiesta e la disciplina dei gruppi consiliari. L'unico emendamento presentato, firmato da Sergio De Vincenzi (misto UN), è stato respinto dall'Aula con 7 sì (De Vincenzi, Fiorini-Lega, M5S, Ricci-misto Rp/Ic, Morroni-FI, Squarta-FdI), 1 no (Solinas-misto Mdp) e 10 astenuti (Pd, SeR).

LE MODIFICHE ALLO STATUTO

Il relatore Silano Rometti (SeR-presidente Commissione riforme statutarie e regolamentari) ha illustrato le nuove previsioni statutarie evidenziando che "la CONFERENZA REGIONALE SULLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE (ex Crel) concorrerà alla CONCERTAZIONE realizzata dall'Esecutivo in quanto i suoi lavori potrebbero essere funzionali alla predisposizione del Defr annuale. Inoltre si stabilisce che l'Assemblea legislativa debba essere informata dall'Esecutivo sia nella fase preliminare all'avvio della concertazione sia relativamente agli esiti della stessa. Per ciò che attiene le FUNZIONI LEGISLATIVE si dà la possibilità alle Commissioni di assumere poteri deliberanti in ordine alla partecipazione alla fase 'ascendente' della legislazione dell'Unione Europea, in modo tale da poter assicurare tempestività al contributo dell'Assemblea. Stabiliti tempi certi (sei mesi) e procedure da definire nel regolamento interno per la conclusione dell'esame di proposte di legge di iniziativa popolare e di iniziativa del 'Consiglio delle Autonomie locali'. Rafforzato il ruolo dell'Assemblea nell'espressione dei PARERI OBBLIGATORI SUI REGOLAMENTI predisposti dall'Esecutivo, con la modifica apportata il parere

dovrà essere espresso (entro 30 giorni) sullo schema di regolamento e quindi nella fase di formazione di esso. Viene inoltre inserito un comma che specifica come la potestà regolamentare delegata dallo Stato alla Regione spetti all'Assemblea legislativa. Si specificano le competenze e il ruolo dell'UFFICIO DI PRESIDENZA in ordine ai lavori d'Aula e di Commissione che dovranno essere organizzati coordinando le attività dei vari organi. Apportate anche modifiche alla costituzione dei GRUPPI POLITICI: rimosso il requisito del numero di almeno tre consiglieri regionali per la costituzione di un gruppo consiliare, la presenza numerica minima per la costituzione di un gruppo sarà precisata nel regolamento interno; cancellato anche il criterio che legava la costituzione dei gruppi alla presenza di liste regionali. Meglio specificata anche la materia riguardante le COMMISSIONI DI INCHIESTA la cui richiesta di istituzione dovrà comunque essere sottoposta al voto in Aula. Prima era la sola fattispecie della richiesta di un decimo dei consiglieri a dover essere votata in Aula, mentre l'altra (un terzo) si intendeva istituita su deliberazione dell'ufficio di Presidenza. La Commissione cambia denominazione: non più di inchiesta ma di 'indagine', dizione più consona alle funzioni e competenze dell'Assemblea. Stabilito infine che non potranno essere deliberate più di due Commissioni che operano contemporaneamente. Alcune delle modifiche apportate adeguano infine lo Statuto alle norme finanziario-contabili vigenti. Per quanto concerne la disciplina dei gruppi e le Commissioni di indagine, le norme entreranno in vigore a partire dalla prossima legislatura".

GLI INTERVENTI

Maria Grazia CARBONARI (M5S): "UN MODO DI METTERE UN BAVAGLIO ALLA DEMOCRAZIA - Sulle Commissioni di indagine, abbiamo visto quanto è stato complicato istituire quella su Umbria mobilità, la cui presidenza è stata anche assegnata ad un componente della maggioranza, con una modifica dell'oggetto della Commissione stessa. Quella iniziativa venne quindi annacquata, riducendo anche il tempo di operatività dell'organismo. Mi sono opposta con forza a questa modifica, che indebolisce uno strumento fondamentale di democrazia. La Commissione di indagine dovrebbe essere istituita d'ufficio, senza passaggio in Assemblea e la presidenza dovrebbe essere affidata alla minoranza. Non voterò queste modifiche".

Claudio RICCI (misto Rp Ic): "NON PARTECIPERÒ AL VOTO, PER RIMARCARRE ERRORI NELLA SOPPRESSIONE DEL GRUPPO CONSILIARE - Lo Statuto deve prendere atto dell'evoluzione dell'ordinamento giuridico e deve superare le differenze tra legge elettorale, Statuto stesso e regolamento. La rimozione del numero minimo di 3 consiglieri per costituire un gruppo (anche la questione dovrà poi essere approfondita dal regolamento) è giusta, dato che oggi i consiglieri sono solo 20. C'è poi una situazione del tutto inadeguata e incongruente che ha determinato la soppressione di un gruppo di una lista eletta



mentre ci sono altri tre gruppi con un solo consigliere. Voterò contro la proposta di modifica proprio per ribadire l'errore di quella soppressione. Mi auguro che con la XI Legislatura questi problemi vengano risolti".

L'EMENDAMENTO

Sergio DE VINCENZI (misto Un) ha presentato un emendamento per la modifica dell'articolo 2 dello Statuto che propone di "dare attuazione alla mozione, presentata dal consigliere Ricci, di inserire un riferimento a San Francesco e San Benedetto. Si tratterebbe, con l'occasione, di rinnovare tutto l'articolo relativo a 'Identità e valori', inserendo un richiamo alle nostre origini che spieghi anche dove stiamo andando. Avrei voluto sviluppare questo dibattito in Commissione ma la scelta è stata invece di evitare un tema che avrebbe portato divisioni e punti di vista poco condivisi. L'emendamento propone di delineare con maggiore attenzione il continuum tra passato e presente, richiamando non solo San Francesco e San Benedetto ma anche il patrimonio di conoscenze che scaturisce dall'Università, la cultura del rispetto dei diritti umani, della pace e della non violenza, della legalità, della cura e della protezione dell'ambiente. Non credo sia opportuno riportare la mia proposta in Commissione, che va discussa e votata oggi in Aula".

Claudio RICCI (misto Rp Ic): "Le modifiche statutarie sono sempre molto complesse ed è necessario farle con limitatezza di parole, trovando difficili sintesi. Durante i lavori per l'ultima modifica dello Statuto si scelse di inserire la parola 'santità' per riassumere concetti più complessi. All'inizio della decima Legislatura, l'Assemblea ha approvato la mia mozione che prevedeva di inserire i riferimenti a San Francesco e San Benedetto, patroni d'Italia e d'Europa. Due elementi valoriali, culturali e antropologici che poi hanno avuto richiami anche nei nomi scelti dagli ultimi due Papi. Meglio rimandare queste riflessioni in Commissione Statuto, per trovare le giuste, poche parole da inserire".

Silvano ROMETTI (Ser): "La dimensione spirituale e valoriale è già espressa dall'attuale articolo 2, dove viene citato 'il patrimonio spirituale fondato sulla storia civile e religiosa dell'Umbria'. Chiedo al proponente di riportare in Commissione questa proposta: tra qualche mese andremo alla seconda lettura, durante la quale potremmo affrontare la questione".

Andrea LIBERATI (M5S): "Tre anni fa l'Assemblea si è già espressa, con 14 voti favorevoli e 4 astenuti. Dato che parliamo di valori universali, sarebbe spiacevole che oggi l'Aula si esprimesse in maniera diversa. È un tema identitario che non può essere liquidato così, bisogna mettere un punto sulla vicenda, riconoscendo il valore universale di Francesco e Benedetto. Sono valori su cui c'è ampia convergenza da parte di tutti. Chiudiamo questa storia, votiamo l'emendamento evitando di sconfessare quanto abbiamo votato qualche anno fa".



"ANCHE LA REGIONE UMBRIA HA SUBITO DANNI MILIONARI DALL'ACCORDO SUI FARMACI ROCHE-NOVARTIS SANZIONATO DALL'ANTITRUST?" - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 2 febbraio 2019 – "Vogliamo sapere se anche la Regione Umbria ha subito danni milionari dall'accordo sui farmaci tra Roche e Novartis sanzionato dall'Antitrust". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, annunciando la presentazione di una interrogazione alla Giunta per conoscere "se anche la Regione Umbria ha subito danni a causa del maggiore costo di farmaci e se ha eventualmente richiesto risarcimenti alle case farmaceutiche coinvolte o comunque se le ha messe in mora per evitare il sopraggiungere della prescrizione".

"Pochi anni fa – spiega Carbonari - l'Antitrust avrebbe condannato un presunto accordo fraudolento tra le case farmaceutiche Roche e Novartis per spingere verso l'utilizzo di un farmaco costosissimo nonostante la possibilità di utilizzarne un altro molto più economico 'manipolando la percezione dei rischi', con l'obiettivo di una illecita massimizzazione dei rispettivi introiti' e determinando un danno per il sistema sanitario nazionale stimato dall'Antitrust in circa 600 milioni di euro all'anno. Tale provvedimento del 2014 avrebbe sanzionato le due imprese per oltre 180 milioni di euro. In seguito le società avrebbero impugnato il provvedimento al Tar del Lazio, che avrebbe respinto il ricorso, ora in attesa del giudizio del Consiglio di Stato".

"Questa allarmante vicenda – conclude Carbonari -, al di là dell'esito che avrà, dovrebbe essere il punto di partenza di controlli sempre più approfonditi e serrati sulle potenti lobby. Eventuali comportamenti illeciti, pericolose commistioni e squallida avidità mettono sempre più in pericolo l'esistenza stessa della sanità pubblica, una straordinaria conquista che tutti noi dobbiamo difendere".

GIORNATA MONDIALE CANCRO: "PREVENZIONE, RICERCA, PROMOZIONE DI SANI E CORRETTI STILI DI VITA SONO ARMI POTENTI" - NOTA CASCIARI (PD) CHE RICORDA LEONARDO CENCI

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) interviene in occasione della Giornata Mondiale Contro il Cancro ricordando che "prevenzione, ricerca, promozione di sani e corretti stili di vita sono armi potenti contro il cancro". Per Casciari "la storia di Leonardo Cenci ci ha dimostrato che la ricerca permette di allungare l'aspettativa e la qualità di vita anche nei casi con diagnosi molto negativa".

Perugia, 4 febbraio 2019 - "Prevenzione, ricerca, promozione di sani e corretti stili di vita sono armi potenti contro il cancro. La storia di Leonardo Cenci ci ha dimostrato che la ricerca permette

di allungare l'aspettativa e la qualità di vita anche nei casi con diagnosi molto negativa. A Leonardo, così come a molti altri pazienti che in tempi passati non avrebbero avuto farmaci per fermare la malattia, sono stati somministrati farmaci di ultima generazione a bersaglio molecolare presso l'azienda ospedaliera di Perugia e così, insieme alla sua grande forza di volontà, è riuscito ad allungare la sua aspettativa di vita di circa sei anni". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) in occasione della Giornata Mondiale Contro il Cancro 2019 che si celebra oggi, lunedì 4 febbraio.

"Secondo gli esperti dell'Airc (Associazione Italiana per la ricerca contro il cancro) – prosegue Casciari - l'Italia è un'eccellenza nell'ambito della ricerca oncologica anche a livello internazionale: non è un caso che nel nostro Paese si guarisca di più che nel resto d'Europa. Ma di certo si può fare di più. È necessario cercare nuove terapie per sconfiggere il cancro, per migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita dei pazienti oncologici ed adottare una serie di azioni per promuovere dei sani e corretti stili di vita. In tal senso c'è la promozione di corretti stili di vita per tutte le fasce di età, il cosiddetto sport di cittadinanza, rivolto agli anziani con l'attività fisica adattata, ai bambini con l'attività motoria nelle scuole elementari, all'inclusione ed alla disabilità. È il primo passo per mantenerci in buona salute. Sul versante della prevenzione, inoltre, la Regione Umbria – conclude - si è distinta per le campagne di prevenzione del carcinoma della mammella e del colon. Le cure palliative e le terapie del dolore, praticate nella rete degli hospice e nei centri di terapia del dolore, sono un'altra eccellenza della sanità regionale".

"REGISTRO INFORMATICO REGIONALE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE - "MAPPATURA REGIONALE CONSULTABILE DAI CITTADINI"

Il consigliere regionale del Partito democratico Carla Casciari annuncia un'interrogazione alla Giunta per sapere "se è a conoscenza del numero effettivo di defibrillatori semiautomatici (DAE) installati sul territorio regionale, sul loro stato di manutenzione e se intende rendere obbligatoria l'iscrizione al registro della Centrale Unica 118 per avere una mappatura regionale consultabile dai cittadini, e per indirizzare l'installazione di nuovi DAE in aree non attualmente coperte".

Perugia, 6 febbraio 2019 – Il consigliere regionale del Partito democratico Carla Casciari annuncia un'interrogazione alla Giunta per sapere "se è a conoscenza del numero effettivo di defibrillatori semiautomatici (DAE) installati sul territorio regionale, sul loro stato di manutenzione e se intende rendere obbligatoria l'iscrizione al registro della Centrale Unica 118 per avere una mappatura regionale consultabile dai cittadini, e per indi-



rizzare l'installazione di nuovi DAE in aree non attualmente coperte".

"Con il 'Progetto Umbria diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE)' - spiega Casciari - approvato nel 2011 dalla Giunta Regionale e in particolare con la delibera '1720/2014', la Regione si è posta l'obiettivo di incrementare i livelli di salute pubblica anche per mezzo dell'incremento del numero di DAE disponibili sul territorio regionale, e al tempo stesso aumentare il numero delle persone formate al loro utilizzo, prevede anche l'istituzione di un registro informatico regionale nel sito istituzionale della Centrale regionale 118. In una sezione specifica del sito www.118perugia.it è infatti possibile effettuare la registrazione on line dei DAE, al fine di ottenere un censimento dei defibrillatori semiautomatici esterni in possesso da parte di enti, associazioni e privati".

"Il Ministero della Salute - ricorda l'esponente Pd - aveva anche finanziato, nel biennio 2011-12, risorse per le Regioni pari a 6 milioni di euro per la diffusione e l'utilizzo di Defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), la cui erogazione veniva subordinata alla presentazione di documentazioni attestanti i programmi e le fasi di attuazione. Successivamente, dal 1 luglio 2017 è entrato in vigore l'obbligo di dotazione e impiego di defibrillatori semiautomatici per le società sportive dilettantistiche e molte società si sono autonomamente dotate e sono state destinatarie di donazioni di DAE. Inoltre, si registra un numero sempre crescente di installazione di DAE sul territorio regionale, quale iniziativa spontanea di privati o associazioni".

"ACCOGLIENZA DEI DISABILI, ESTENDERE IL MODELLO ATTIVATO A TERNI A TUTTE LE ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE UMBRE" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Carla Casciari (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione a risposta immediata con cui chiede alla Giunta di "estendere il modello di accoglienza Dama (Disabled advanced medical assistance), attivato a Terni, anche nelle altre strutture ospedaliere della regione, per offrire su tutto il territorio un efficace strumento di accoglienza e presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie".

Perugia, 8 febbraio 2019 - "La Giunta regionale spieghi se intende estendere il modello di accoglienza Dama (Disabled advanced medical assistance), attivato a Terni, anche nelle altre strutture ospedaliere della regione, per offrire su tutto il territorio un efficace strumento di accoglienza e presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie". Lo chiede, con una interrogazione a risposta immediata, di cui annuncia la presentazione, il consigliere del Partito democratico [Carla Casciari](#).

Nell'atto ispettivo, Casciari spiega che "nel febbraio 2018 presso l'azienda ospedaliera Santa

Maria di Terni è nato il Centro accoglienza disabilità (Cad), cui si può accedere direttamente o tramite un numero verde attivo dal lunedì al venerdì. Grazie all'attivazione di questo percorso, dedicato alle persone con disabilità complessa intellettuale-relazionale, l'azienda ospedaliera ternana è entrata a far parte della rete nazionale Dama che, oltre a Terni, comprende i nosocomi di Milano, Mantova, Varese, Bologna, Empoli, Bolzano e Cosenza. Il raggiungimento di questo lodevole traguardo è stato possibile anche grazie alla sinergia tra l'azienda ospedaliera e le associazioni di volontariato presenti sul territorio".

Il consigliere regionale evidenzia che "il modello di accoglienza ai servizi di diagnosi e cura che va sotto il nome di 'Dama' è rivolto alle persone con grave disabilità intellettiva e neuromotoria e si pone l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi intervenendo sull'organizzazione sanitaria, migliorando al contempo le risposte ai bisogni di salute e benessere. I punti caratterizzanti di questo modello sono la presenza di un'equipe multidisciplinare dedicata e di personale volontario qualificato, la facilità di contatto con le famiglie mediante la creazione di un call center e la creazione di un archivio con i dati di tutti i pazienti".

"QUANDO LA SANITÀ FA RIMA CON DIGNITÀ" - PER SMACCHI (PD) "POSITIVA LA PROROGA DEGLI ASSEGNI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE DECISA DALLA GIUNTA REGIONALE"

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) commenta positivamente la conferma da parte della Giunta di Palazzo Donini, per tutto il 2019, "degli assegni da 1.200 euro per l'assistenza domiciliare a favore di cittadini con disabilità gravissima, incluse le persone affette da Sla e quelle in stato di demenza grave, e da 600 euro per i soggetti con gravissima disabilità non associata a malattia rara".

Perugia, 12 febbraio 2019 - "Accolgo con grande soddisfazione la notizia che [la Giunta regionale ha confermato, per tutto il 2019](#), gli assegni da 1.200 euro per l'assistenza domiciliare a favore di cittadini con disabilità gravissima, incluse le persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica e quelle in stato di demenza grave tra cui i soggetti con morbo di Alzheimer e di 600 euro per i soggetti con gravissima disabilità non associata a malattia rara". Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd).

"Si tratta - aggiunge Smacchi - di misure e risorse particolarmente attese e importanti, che a partire dal 2017 sono state introdotte per la prima volta in Umbria e hanno da subito rappresentato un valido aiuto per tutti quei nuclei familiari che hanno un proprio congiunto affetto da queste gravi patologie. Interventi per i quali mi sono battuto e da me sollecitati a più riprese, in quanto consentono alle persone più fragili ed in difficoltà di poter essere assistite e curate nell'ambito del proprio contesto familiare, ridu-



cendo il ricorso a ricoveri presso strutture esterne".

"Ancora una volta la Regione Umbria - prosegue Andrea Smacchi - dimostra una grande sensibilità e una vicinanza reale alle famiglie che si trovano quotidianamente a dover fronteggiare il difficile e impegnativo compito di assistenza. Nel 2018 per interventi di assistenza per gravissima disabilità associata a malattia rara, sono stati erogati ben 57 assegni da 1.200 euro nell'Asl 1 e 46 nell'Asl 2; mentre per la gravissima disabilità non associata a malattia rara vi sono stati 235 casi nell'Asl 1 che hanno avuto corrisposto un assegno di 600 euro e 166 nell'Asl 2. A questi contributi si accompagnano gli assegni, sempre di 1.200 euro, erogati dalla Regione per i casi di Sla, che nel 2018 sono stati 36 nell'Asl 1 e 43 nell'Asl 2".

"Al di là della propaganda di qualche ministro abituato a fare passerelle - conclude Smacchi -, la sanità della nostra Regione ci rende ancora una volta orgogliosi, poiché dimostra di porre al centro della sua attenzione i bisogni della persona, garantendo un'assistenza di qualità alle persone malate e soprattutto il rispetto della loro dignità".

SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA: "IL COMITATO DI CONTROLLO VALUTI L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DA ADOTTARE IN FAVORE DEI MALATI" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD), PRIMO FIRMATARIO DELLA MOZIONE

Perugia, 12 febbraio 2019 - Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Pd) chiede al presidente del Comitato di controllo, Roberto Morroni, di "valutare lo stato di attuazione della mozione deliberata dall'Assemblea legislativa il 13 febbraio 2017, di cui lo stesso Chiacchieroni è primo firmatario, concernente le iniziative da adottare in favore dei malati di Sensibilità chimica multipla (Mcs)".

Chiacchieroni chiede notizie sul centro di riferimento per la cura e la diagnosi in ambiente specifico, individuato in località Torgiovanetto (Assisi), dato che questi pazienti non possono recarsi in comuni presidi ospedalieri senza rischiare di aggravare i propri problemi di intolleranza, e che venga preso in considerazione il tema della ricerca da poter svolgere, anche insieme ad altre Regioni, su questa malattia, che il ministero della Salute non ha ancora classificato come malattia rara: "costruire sinergie e lavorare sulla ricerca in partenariato con altri, coinvolgendo le Università, potrebbe essere fruttuoso per la nostra regione - secondo Chiacchieroni - oltre che incrementare la speranza per i malati che da tempo chiedono alla politica una risposta ai loro problemi. Se non si arriva al riconoscimento scientifico e a una codifica della malattia, chi ne soffre non potrà avere rimborsi per le spese che sostiene per curarsi e non tutti possono permetterselo".

La SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA (MCS) è una sindrome immuno-tossica infiammatoria simile, per certi versi, all'allergia e molto spesso scambiata con essa, poiché i sintomi appaiono e scompaiono con l'allontanamento della causa scatenante, ma le sue dinamiche e il suo decorso sono completamente diversi, ossia si perde per sempre la capacità di tollerare gli agenti chimici (questo già dal primo stadio). E' una sindrome multi sistemica di intolleranza ambientale totale alle sostanze chimiche, che può colpire vari apparati e organi del corpo umano: le sostanze chimiche danneggiano il fegato e il sistema immunitario sopprimendo la mediazione cellulare che controlla il modo in cui il corpo si protegge dagli agenti estranei. I sintomi si verificano in risposta all'esposizione a molti composti chimici presenti nell'ambiente: insetticidi, pesticidi, disinfettanti, profumi, detersivi, vernici, solventi, inchiostri, farmaci, prodotti plastici, fumi di stufe, tutto ciò che è di derivazione petrolchimica, in dosi anche di molto inferiori da quelle tollerate dalla popolazione in generale. In Umbria circa 40 persone sono affette da questa malattia.

"BENE L'ARRIVO DEI NUOVI PRIMARI DI CHIRURGIA E NEUROLOGIA ALL'OSPEDALE DI GUBBIO-GUALDO TADINO" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi accoglie con favore l'avvio delle procedure concorsuali per la copertura del primariato di Neurologia aziendale e di Chirurgia per l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, auspicando una soluzione congrua anche per la struttura di cardiologia, ancora senza figura apicale.

Perugia, 13 febbraio 2019 - "Dopo l'arrivo del nuovo primario di Medicina, la Giunta regionale ha finalmente autorizzato l'avvio delle procedure concorsuali per la copertura del primariato di Neurologia e di Chirurgia per l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino. Si tratta di un atto importante e atteso da tempo dalla comunità, che va a riorganizzare e rafforzare i servizi sanitari comprensoriali dopo il pensionamento del dottor Ricci, ex primario aziendale di Neurologia e in vista del prossimo pensionamento del dottor Minciotti, autentico riferimento per la chirurgia generale della nostra regione": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi.

"Con l'arrivo dei nuovi primari - prosegue - sarà possibile migliorare l'organizzazione in alcuni settori chiave dell'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, al fine di dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute dei nostri cittadini. Rimane il mio impegno per trovare una soluzione congrua rispetto alla struttura di Cardiologia, ancora senza figura apicale dopo il pensionamento della dottoressa Mandorla, e per richiedere una riorganizzazione complessiva per la struttura di Pronto Soccorso, attualmente guidata dal dot-



tor Minciotti e quindi anch'essa destinata nei prossimi mesi a rimanere scoperta".

"La speranza - conclude Smacchi - è che possono fare domanda figure di alta professionalità e credibilità in grado di far fare all'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino un vero e proprio salto di qualità, anche in considerazione della riorganizzazione della rete ospedaliera in atto nella vicina Regione Marche, al termine della quale il nostro ospedale diventerà sempre più baricentrico per tutta la fascia appenninica umbro-marchigiana".

OSPEDALE GUBBIO-GUALDO TADINO: "SODDISFAZIONE PER AVVIO ITER CONCORSALE PRIMARIATI NEUROLOGIA E CHIRURGIA"- MORRONI (FI) "FONDAMENTALE PER GARANTIRE LIVELLI ADEGUATI DI FUNZIONALITÀ"

Perugia , 13 febbraio 2019 - Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni esprime "soddisfazione" per l'avvio dell'iter concorsuale relativo alla copertura dei primariati di Neurologia e Chirurgia nell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino (Branca). L'esponente di Forza Italia parla di "due passaggi fondamentali per assicurare continuità e livelli adeguati di funzionalità al nosocomio. Nella consapevolezza del ruolo centrale e imprescindibile e delle potenzialità di sviluppo di questa struttura nel contesto dell'offerta sanitaria del territorio e dell'intera Regione".

PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I VERTICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI

La Prima e la Terza Commissione, presiedute da Andrea Smacchi e Attilio Solinas, si sono riunite in seduta congiunta per ascoltare in audizione i vertici dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni per una informativa sull'attività svolta. Il direttore generale Maurizio Dal Maso ha parlato di un'azienda solida, performante su tre parametri: il personale, gli spazi e le tecnologie.

Perugia, 13 febbraio 2019 - La Prima e la Terza Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presiedute da Andrea Smacchi e Attilio Solinas, si sono riunite in seduta congiunta per ascoltare in audizione i vertici dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni per una informativa sull'attività svolta.

"Un bilancio - ha spiegato Smacchi ad inizio riunione - che verrà fatto, insieme alla Terza Commissione, anche con le altre aziende sanitarie della regione, e che rientra nelle sedute che la Prima Commissione sta dedicando alle società partecipate della Regione per capire il lavoro fatto e i risultati raggiunti, come già successo con Gepafin (<https://tinyurl.com/y2iso3xl>). In passato abbiamo visto l'Azienda ospedaliera di Terni dal punto di vista degli squilibri finanziari. Invece dalla riunione di oggi emerge un lavoro ottimamente impostato". Solinas ha sottolineato di aver "appoggiato da subito la proposta di au-

dizioni congiunte con le Direzioni delle Aziende sanitarie che sono a fine mandato, visto che scade il 31 marzo, per ascoltare quanto fatto nei servizi ai cittadini e nella gestione finanziaria. La direzione dell'Azienda ospedaliera di Terni ha svolto un buon lavoro, in particolare sull'attrattività dell'alta specializzazione e sull'efficientamento delle strutture. Rimane il discorso sull'Ospedale di Terni, il più vecchio dell'Umbria, che meriterebbe una sede più consona".

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni, Maurizio Dal Maso, accompagnato dal direttore amministrativo Riccardo BrUNETTA e dal responsabile del controllo di gestione Fabio Pierotti, ha parlato di un'azienda solida, performante su tre parametri: il personale, gli spazi e le tecnologie. Le competenze professionali dell'ospedale hanno giustificato il forte potenziamento tecnologico che c'è stato, portando la struttura ad avere attrezzature d'avanguardia tutte utilizzate al meglio. I lavori sulla struttura, già iniziati con precedente gestione, sono stati portati avanti. Inoltre è stato fatto un grande lavoro per l'efficientamento, non facendo più assistenza come è stata fatta in passato e recependo modelli più moderni e già operativi in altre realtà. Questo ha portato ad un incremento costante nel corso degli anni del valore della produzione fino ad arrivare a circa 130 milioni di euro, con un sostanziale mantenimento dei costi ed un miglioramento del costo per la produzione dell'attività. Gli indicatori di performance dimostrano il grande lavoro per efficientare la struttura e in particolare tutta la chirurgia, un fiore all'occhiello dell'azienda. Malgrado la carenza degli anestesisti, problema comune al resto dell'Umbria e d'Italia, gli interventi complessivi sono rimasti sostanzialmente stabili, circa 20mila, grazie all'ottimizzazione e all'efficientamento messi in campo con modelli organizzativi diversi. Buoni risultati misurabili con vari indicatori e dal monitoraggio del Ministero. La struttura, è stato sottolineato, ha vincoli dati dagli spazi. Se si vogliono ulteriormente incrementare le attività chirurgiche è necessario avere dei percorsi su cui trattare i pazienti prima e dopo il ricovero in ospedale. Il 20-30 per cento dei pazienti viene da fuori regione. In questi tre anni sono stati raggiunti dei valori mai toccati prima. Nel 2016 sono stati fatti due concorsi per i primariati, nel 2017 sei concorsi, quattro nel 2018, e otto nel 2019: quindi non c'è più nessun primariato da bandire. Dal Maso ha concluso dicendo di lasciare un'azienda che ha fatto un salto in avanti nei contenuti.

Nel corso della seduta ci sono diversi interventi dei consiglieri. Per Andrea Liberati (M5S) a Terni ci sono necessità strutturali e per questo serve avviare una riflessione sull'edilizia sanitaria, punto fondamentale di riqualificazione. Per Gianfranco Chiacchieroni (Pd) quello di Terni è stato il primo ospedale dell'era moderna a monoblocco, ma i tempi sono maturi per trovare nuove soluzioni. Maria Grazia Carbonari (M5S) ha chiesto



chiarimenti sulla riduzione di alcune prestazioni, sulla mobilità extra regionale proveniente principalmente dal Lazio, e sul personale dell'azienda domandando se sia sufficiente per le prestazioni attualmente erogate. Emanuele Fiorini (Lega) ha sottolineato i problemi aperti, dai medici di alta specializzazione che hanno lasciato l'azienda, ai letti nei corridoi, dalle code al pronto soccorso fino alla necessità di costruire un nuovo ospedale, ed ha espresso la sua contrarietà alla ipotesi di un'azienda unica umbra con sede a Perugia. Per Sergio De Vincenzi (misto-Un) è importante garantire l'alta professionalità per l'efficienza dei servizi ai cittadini ma anche per mantenere la potenzialità economica di tutta la struttura che è un punto di riferimento per il Lazio".

"FARE CHIAREZZA SU PRESUNTE CARENZE ASSISTENZIALI AL BAMBINO AFFETTO DA SINDROME GENETICA RICOVERATO AL 'SAN GIOVANNI BATTISTA' DI FOLIGNO" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una interrogazione urgente a risposta immediata con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di verificare se "l'ospedale di Foligno assicura un'adeguata assistenza sanitaria al bambino, affetto da una grave malformazione genetica, che si trova lì ricoverato".

Perugia, 15 febbraio 2019 - Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una interrogazione urgente a risposta immediata con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di verificare che "l'ospedale di Foligno assicuri un'adeguata assistenza sanitaria al bambino, affetto da una grave malformazione genetica, che si trova lì ricoverato".

Nell'atto ispettivo, che Mancini auspica venga discusso prima possibile, il consigliere spiega che "il 4 febbraio 2019 è stato ricoverato presso il reparto di Pediatria del 'San Giovanni Battista' un bambino di 9 anni affetto da sindrome malformativa genetica con tetraparesi, idrocefalo derivato, deficit visivo e intellettivo, problemi renali e respiratori in nutrizione artificiale, per un'ulteriore problematica ancora in corso di accertamento. Un bambino che per le numerose patologie sopra indicate necessita di assistenza sanitaria continua da parte di più specialisti. Stando a quanto riferito dai genitori, però, il piccolo paziente non sembrerebbe essere assistito adeguatamente a causa della carenza di personale infermieristico e medico. I genitori avrebbero inoltre segnalato di essere costretti a svolgere tutte le mansioni di assistenza al proprio figlio, compresa la terapia farmacologica, l'aerosol, la pep mask, l'igiene personale, il controllo dei parametri vitali. Se le informazioni che ho ricevuto fossero confermate - conclude - emergerebbe una mala gestione che l'assessore alla Sanità dovrebbe affrontare con urgenza. Sono certo che tutte le istituzioni di questa regione sono a fianco della famiglia, e

non contro, per il benessere primario del bambino".

QUESTION TIME: "PILLOLA ABORTIVA IN DAY HOSPITAL, SCELTA POTENZIALMENTE RISCHIOSA PER SALUTE DONNA" - A DE VINCENZI (MISTO-UN) RISPONDE BARBERINI: "LIBERTÀ DI SCELTA E IN SICUREZZA"

Perugia, 19 febbraio 2019 - Nella sessione dedicata al Question time della riunione di oggi dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto-Umbria next) ha chiesto chiarimenti sul perché "la Giunta non rispetta le indicazioni del Consiglio Superiore della Sanità (Css) e del Ministero della Salute circa la somministrazione, in day hospital, della pillola abortiva RU486".

De Vincenzi ha chiesto di capire, "sulla base dell'operato di quale organismo scientifico, e di quali elementi scientifici addizionali, la Regione abbia stabilito che i pareri del Css e le linee di indirizzo ministeriali potessero essere superabili al punto di considerare estendibile l'impiego della RU486 anche in regime di day hospital, nonostante il potenziale rischio per la salute della donna".

L'interrogante ha ricordato che "la Giunta, con la delibera del 4 dicembre 2018, ha dato mandato alle Asl e alle Aziende ospedaliere di applicare in tutte le sedi che effettuano interruzione volontaria di gravidanza chirurgica anche l'opzione farmacologica, cioè la pillola abortiva RU486, sia in regime di ricovero ospedaliero ordinario che in day hospital", sottolineando che, nella seconda ipotesi, non esclude che l'espulsione possa avvenire al di fuori delle strutture ospedaliere. Dopo aver rimarcato come la delibera della Giunta disattenda gli autorevoli pareri del Consiglio Superiore di Sanità e del Ministero della Salute, De Vincenzi ha aggiunto che "la liberalizzazione della somministrazione della RU486 in regime di day hospital ha l'obiettivo di sgravare il costo degli interventi chirurgici e dei posti letto e lascia la donna in uno stato di solitudine psicologica, senza contare l'eventualità del danno biologico".

L'assessore Barberini ha risposto che "il Ministero dal 2010 ha emanato le linee di indirizzo sulle interruzioni volontarie della gravidanza e fin da quella data è stata avviata una fase di partecipazione sull'argomento a cui hanno preso parte utenti, medici e società scientifiche, poi la Giunta regionale ha attivato un Comitato tecnico scientifico per redigere un corretto percorso assistenziale per le donne che optano per la scelta di abortire. Ci sono quindi state valutazioni espresse da professionisti in materia sulla base di dati a disposizione della comunità scientifica internazionale. La scelta della Giunta, con la delibera 2417 è stata ponderata nel pieno rispetto della salute della donna e della qualità della sua vita. Un principio già applicato da altre regioni italiane prima di noi e che non ha mostrato evidenze negative. Sottolineo anche che le linee guida



nazionali non hanno un carattere precettivo ma orientativo per le Regioni. La nostra scelta è stata fatta sulla base delle indicazioni cliniche e scientifiche e non esclude il ricovero ordinario per questo trattamento, dando al tempo stesso maggiore libertà di scelta alla donna, sempre a partire dal suo consenso al trattamento, tenendo conto dello stato di salute, della sua storia clinica e di tutto il resto. Abbiamo quindi inteso valorizzare il rispetto della donna in momento difficile e la sua libertà di scelta, senza attenuare i livelli delle cure; si danno indicazioni sulle possibilità di percorsi alternativi scelti dal medico previa consenso della donna”.

Nella sua replica, De Vincenzi ha detto “resta il dubbio si voglia far cassa con la salute della donna, perché l’aborto in regime ordinario costa 1250 euro rispetto all’uso della pillola Ru486 che costa 70 euro, con il 95 per cento del risparmio, ma i rischi si possono consolidare equivalenti solo se avviene in ambito ospedaliero, nel rispetto della legge 194. è lo stesso Ministero che sottolinea un ‘ampio margine di rischio’ nelle sue relazioni, dove si legge che vengono sottostimati i rischi, dalle emorragie alla perforazione uterina alle infezioni, senza dimenticare che nell’1 per cento dei casi c’è bisogno di ricovero successivo. La Giunta riconsideri una scelta fatta per risparmiare i soldi”.

QUESTION TIME: “CONCORSI PUBBLICI PER OPERATORI SOCIO SANITARI AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI E AZIENDA USL UMBRIA 2” - A GRUPPO M5S RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: “PERMETTONO LE ASSUNZIONI NECESSARIE”

Perugia 19 febbraio 2019 – Nella sessione ‘Question time’ della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno chiesto chiarimenti, all’assessore Luca Barberini, in merito ai concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di posti per operatori socio-sanitari nell’Azienda Ospedaliera ‘Santa Maria’ di Terni e ASL Umbria 2. Il gruppo pentastellato ha chiesto di sapere “le ragioni per cui l’Azienda ospedaliera di Terni avrebbe indetto nel 2018 il concorso per la stessa categoria professionale per cui nel 2015 avrebbe già chiesto alla Azienda USL Umbria 2 di utilizzare la graduatoria del concorso da quest’ultima indetto”. All’assessore è stato anche chiesto di “specificare se l’Azienda Ospedaliera di Terni abbia attinto a tale graduatoria, e chiarire se la Giunta ritenga opportuno, sentiti gli Enti coinvolti, di intraprendere eventuali misure in autotutela al fine di prevenire l’eventuale spreco di risorse pubbliche e tutelare i vincitori già iscritti nelle graduatorie”.

L’assessore Barberini ha risposto che “effettivamente l’Asl 2 deliberò di estendere il numero dei soggetti che superavano la fase dei quiz per avere più soggetti coinvolti e passare da 500 a 1000, con decisione del direttore generale circa

l’utilizzo della graduatoria. Di fatto dal 2017 l’Asl2 ha iniziato a utilizzare la graduatoria per far fronte alle esigenze di assunzioni sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per le sostituzioni. Non si era però formalmente concluso il percorso per permettere l’utilizzo della graduatoria come recentemente ha chiesto di fare l’Azienda ospedaliera di Terni per 18 posti di operatore socio-sanitario e poter assumere. La procedura concorsuale si è resa necessaria per quanto riguarda le assunzioni degli operatori socio-sanitari che erano fuori della dotazione organica al momento del concorso, per permettere assunzioni su quei posti che già c’erano e per cui si farà ricorso alla graduatoria. L’Azienda ospedaliera di Terni ha già chiesto i nominativi dei primi diciotto”.

Nella replica conclusiva, Carbonari ha detto che “il percorso seguito sembra essere corretto, ma ci vorrebbe più attenzione da parte del direttore che chiede di ampliare il numero e attingere dalla graduatoria e poi vuole fare un nuovo concorso. Bisogna fare attenzione a non scivolare su questi casi, soprattutto nel tutelare chi ha fatto il concorso sostenendo delle spese e facendo sacrifici. Giusto assumere chi si trova in graduatoria e non fare altri concorsi. Vigileremo sugli esiti della vicenda”.

QUESTION TIME: “CRITICITÀ REPERIMENTO FARMACI CANNABINOIDI” - A SOLINAS (MISTO-MDP) E ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: “EVASIONE ORDINI IN 3-4 MESI. SITUAZIONE MIGLIORATA RISPETTO AL PASSATO”

Perugia, 19 febbraio 2019 – Nel question time odierno, i consiglieri regionali Attilio Solinas (misto-Mdp) e Silvano Rometti (SeR) hanno interrogato l’assessore alla Salute, Luca Barberini, sulle “criticità nel reperimento di farmaci cannabinoidi”. In particolare Solinas e Rometti hanno chiesto alla Giunta “quali misure intende adottare per sopperire alla ormai cronica carenza di farmaci cannabinoidi, comprese quelle idonee a garantire la produzione, previste dal Ministero della Salute, l’Istituto Superiore della Sanità e l’Agenzia Italiana per il Farmaco, al fine di autorizzare in Umbria la produzione in istituti diversi dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico militare di Firenze”. Inoltre, nell’atto si domanda all’Esecutivo di Palazzo Donini “se ha stipulato convenzioni con i centri e gli istituti autorizzati alla produzione e alla preparazione dei farmaci cannabinoidi, e se ha avviato azioni sperimentali o specifici progetti pilota con altri soggetti autorizzati a produrre farmaci cannabinoidi”.

Solinas ha ricordato che la legge regionale ‘7/2014’ (Disposizioni per la somministrazione ad uso terapeutico dei farmaci cannabinoidi) “stabilisce che la Giunta può stipulare convenzioni con i centri e gli istituti autorizzati alla produzione e alla preparazione dei farmaci cannabinoidi. L’Esecutivo, inoltre, per ridurre il costo dei farmaci cannabinoidi importati dall’estero, è auto-



rizzato ad avviare azioni sperimentali o specifici progetti pilota con altri soggetti autorizzati a produrre farmaci cannabinoidi. L'Assemblea legislativa dell'Umbria, infine, lo scorso ottobre, ha approvato una delibera (<https://tinyurl.com/y7dsteoe>) con la quale impegnava la Giunta a favorire la produzione e la somministrazione di farmaci cannabinoidi a scopo terapeutico secondo la formulazione in gocce". L'assessore Barberini ha assicurato la convinzione dell'assessorato circa "l'utilità dei farmaci cannabinoidi in determinati aspetti che devono però essere intrecciati tra normative nazionali e regionali. Il decreto ministeriale del 9 novembre 2015 stabilisce le funzioni di organismo statale per la cannabis individuando nello Stabilimento Chimico Farmaceutico militare di Firenze il luogo di coltivazione e produzione della sostanza attiva. La legge '172/2017' introduce elementi sul 'chi può fare cosa' e chi deve autorizzare. Si stabilisce che lo stabilimento chimico di Firenze è autorizzato alla fabbricazione di infiorescenze di cannabis. Per assicurare la disponibilità di cannabis ad uso medico sul territorio nazionale e per garantire la continuità terapeutica dei pazienti, il Ministero può autorizzare l'importazione di quote di cannabis da conferire allo stabilimento fiorentino per trasformazione e distribuzione alle farmacie. La coltivazione di ulteriori quote di cannabis, può essere individuata con decreto ministeriale. Quindi la produzione può essere effettuata dallo stabilimento di Firenze, possono essere attivate le importazioni curate dallo stesso Stabilimento, ma anche dalle farmacie. Nessun altro stabilimento può effettuare produzione se non autorizzato dal Ministero della salute. Ad oggi non esiste nessun altro soggetto in grado di produrre il farmaco. La difficoltà si registra dunque perché lo stabilimento di Firenze non riesce a rispondere puntualmente ed efficacemente ai bisogni che si stanno manifestando. Un gap che ad oggi non viene colmato neanche dalle importazioni provenienti dall'Olanda e dal Canada. Il sistema si sta tuttavia resettando puntando ad un miglioramento. Oggi l'evasione dell'ordine è possibile in 3-4 mesi. È stato potenziato lo stabilimento di Firenze ed è stata facilitata l'importazione di prodotti e nei prossimi mesi, questo, dovrebbe ridurre ulteriormente il gap tra la richiesta dai servizi sanitari regionali e l'effettiva evasione dell'ordine".

Nella replica, Rometti ha definito la risposta "molto approfondita. Chiediamo all'Assessore, in sede di conferenza Stato-Regioni, nell'interlocuzione con il Ministero è auspicabile prevedere azioni per intervenire su una situazione che, seppure migliorata, risulta ad oggi una richiesta molto forte per questo tipo di farmaci".

QUESTION TIME: "PROSPETTIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI" - RICCI (MISTO-RP-IC) INTERROGA ASSESSORE BARBERINI: "RUOLO SEMPRE PIÙ

STRATEGICO NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE"

Perugia, 19 febbraio 2019 – Nel question time odierno, il consigliere Claudio Ricci (gruppo misto-RP-IC) ha interrogato l'assessore alla Salute Luca Barberini per conoscere "lo stato ricognitivo tecnico sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Terni e per valorizzare la struttura".

"Auspicio – ha detto Ricci - un approfondimento in Terza commissione per capire quali sono le prospettive, da implementare e precisare nel nuovo Piano sanitario regionale, per una valorizzazione strutturale, organizzativa, specialistica e legata al personale. I sindacati hanno messo in evidenza i 50mila accessi al pronto soccorso e i circa 15mila ricoveri nel 2018. Ma sono stati messi in rilievo anche potenziali ridimensionamenti delle alte specializzazioni, con la prospettiva di centralizzarli presso l'Azienda ospedaliera di Perugia. Un processo, però, che innescherebbe anche rischi di una eccessiva concentrazione operativa. Senza dimenticare l'indicazione di carenze di personale, di problemi organizzativi e strutturali, con l'ipotesi di un nuovo ospedale a Terni".

L'assessore Barberini ha spiegato che "Il Piano sanitario, in corso di redazione, non toccherà minimamente l'organizzazione della struttura ospedaliera di Terni e non comporterà alcun depotenziamento dei servizi. Sul Piano sanitario regionale è in atto una grande partecipazione della comunità regionale. La volontà della Regione è di confermare il ruolo strategico dell'azienda ospedaliera di Terni con una spiccata valorizzazione dell'alta specialità ed una collaborazione sempre più puntuale con il territorio. Stiamo per questo lavorando nella realizzazione della 'Città della salute' che risponde sia alle esigenze della Asl 2 che dell'Azienda ospedaliera con quest'ultima che verrà potenziata attraverso risorse umane (negli ultimi 5 anni incremento effettivo di 90 unità), considerando che un mese fa è stato approvato il nuovo fabbisogno del personale con l'ottenimento di una autorizzazione (Legge 'Madia') di ulteriori 122 unità. Per le strutture complesse previste nell'atto aziendale i percorsi (procedure concorsuali) saranno completate entro il prossimo mese di giugno. Si stanno anche portando avanti investimenti significativi, tra i quali, 11milioni di euro per l'aumento delle sale operatorie (da 10 a 12) con possibilità di aumentare l'attività operatoria di oltre il 20 per cento. Sono stati anche completati i lavori del Pronto soccorso (ampliamento triage) e degli ambulatori. Miglioramenti sono stati apportati ai reparti di pediatria e radiologia. Recentemente è stata installata una moderna sala operatoria per interventi di chirurgia vascolare ad alta complessità. Installato anche un angiografo biplano utile per attività di neuro radiologia interventistica. Tutti questo ha portato ad un incremento degli interventi programmati. Attività che ha portato il fatturato da 126 ad oltre 130milioni di euro. L'indice di attrazione extra



regionale dell'azienda ospedaliera di Terni è tra i più alti dell'Umbria. Anche l'alta specialità, fiore all'occhiello dell'azienda, incrementa i dati di quasi il 20 per cento nel 2017 rispetto al 2016. Il nostro obiettivo è di valorizzare e potenziare queste risorse, sapendo che si tratta di una opportunità che guarda anche oltre i confini regionali grazie alla sua collocazione strategica. Bisogna anche per questo ragionare in termini di maggiore collaborazione tra i presidi ospedalieri, senza togliere nulla ad alcuno, cercando invece di ampliarli e valorizzarli ancora di più. Rispetto al nuovo ospedale la risposta potrà arrivare in tempi di medio periodo. Servirebbe per questo un piano straordinario nazionale di programmazione di edilizia sanitaria su cui vorremmo che anche il Governo ed il Parlamento pongano particolare attenzione. Pensiamo che l'ospedale di Narni ed Amelia, intervento che sta partendo (pubblicata ed assegnata gara di progettazione esecutiva di coordinamento alla sicurezza e direzione lavori – pubblicazione bando per realizzazione intervento entro fine anno), permetterà di dare risposte ad esigenze di spazio nell'azienda ospedaliera di Terni”.

Ricci, nella replica, ha valutato “molto positivamente del quadro strategico illustrato”, definendo importantissimo l'impegno al non ridimensionamento e al mantenimento e alla valorizzazione ulteriore delle specializzazioni sanitarie”.

PILLOLA RU486: “UMBRIA GARANTISCA L'ACCESSO GRATUITO ALLA CONTRACCEZIONE, UNICA REALE PREVENZIONE DELL'ABORTO” - NOTA DI SOLINAS (MISTO-MDP)

Perugia, 19 febbraio 2019 - “Non esiste in letteratura scientifica alcun dato che giustifichi un ricovero ospedaliero per la IVG farmacologica e che altri Paesi europei hanno deciso da almeno 20 anni che la RU 486 possa essere dispensata in regime ambulatoriale”. Così il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto Mdp-presidente della Commissione sanità dell'Assemblea legislativa), che interviene a commento della interrogazione di Question time del consigliere De Vincenzi (Misto Umbria-next) sulla somministrazione della pillola RU486 (link <https://tinyurl.com/y693bqxa>). Solinas sottolinea che “Francia e Belgio permettono ai Medici di famiglia formati ed in rapporto con le strutture ospedaliere Ospedali di fornire aborto medico alle donne”.

Solinas spiega poi che “alcune Regioni italiane come Toscana e Lazio stanno sperimentando la pratica della IVG medica in Consultori e poliambulatori attrezzati. Ciò che si risparmierebbe dai ricoveri ospedalieri potrebbe essere quindi essere utilizzato sia per potenziare la preziosa rete dei consultori pubblici, che in Umbria è ormai ridotta ai minimi termini, sia per la promozione, come previsto dalla 194, di un accesso gratuito alla contraccezione, che è l'unica reale prevenzione all'aborto”.

Facendo proprie le proposte della vicepresidente dell'Associazione ginecologi territoriali (Agite) Marina Toschi e Wanda Scarpelli della Cgil-Umbria, Solinas rileva che “È pura Ideologia contro la libertà femminile che nulla ha a che vedere con la Scienza e con la pratica medica, obbligare a 3 giorni di ricovero per l'RU486, come fosse una “protezione” sanitaria contro la “solitudine” delle donne”; inoltre – ricorda ancora Solinas -, “è tempo che anche in Umbria ci si preoccupi di adeguare i Consultori, rendendo gratuita la contraccezione come hanno fatto Marche, Lombardia, Puglia, Emilia Romagna e Toscana”.

LAVORI D'AULA: DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD) - LA PROPOSTA DI LEGGE DI LEONELLI E CASCIARI (PD) RINVIATA IN COMMISSIONE PER INTEGRAZIONI. DI NUOVO IN AULA ENTRO UN MESE

L'Assemblea legislativa ha deciso all'unanimità di riportare all'esame della Commissione sanità e servizi sociali la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) riguardante il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd) affinché l'oggetto della proposta, ossia il sostegno alle famiglie e l'organizzazione di un percorso normativo che riguardi il contrasto al disturbo, attualmente non normato neanche a livello nazionale, sia esteso agli altri disturbi similari dell'età giovanile, con il vincolo di tempo di trenta giorni per arrivare a formulare una nuova proposta normativa da far votare all'Aula di Palazzo Cesaroni.

Perugia, 19 febbraio 2019 – L'Assemblea legislativa ha deciso all'unanimità di riportare all'esame della Commissione sanità e servizi sociali la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) riguardante il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd) affinché l'oggetto della proposta, ossia il sostegno alle famiglie e l'organizzazione di un percorso normativo che riguardi il contrasto al disturbo, attualmente non normato neanche a livello nazionale, sia esteso agli altri disturbi similari dell'età giovanile, come vuole un altro testo di legge depositato da tre membri della commissione (Solinas-Misto/MdP, Rometti-SeR e Squarta-FdI), con il vincolo di tempo di trenta giorni per arrivare a formulare una nuova proposta normativa da far votare all'Aula di Palazzo Cesaroni.

Il consigliere GIACOMO LEONELLI ha illustrato all'Aula la sua proposta di legge, ricordando che “l'atto è stato scritto oltre due anni fa e la sua trattazione fu sospesa per permettere i dovuti approfondimenti e l'eventuale introduzione di altri ambiti nel testo ma, dopo 17 sedute di commissione e ben due cicli di audizioni, le famiglie che sono alle prese quotidianamente con questo problema e con le difficoltà anche economiche che ne conseguono, stanno ancora a-



spettando che qualcuno si occupi concretamente di dare una risposta normativa ad un disturbo che non è previsto in alcuna legge dello Stato, a differenza di altri similari, come l'autismo. Senza dimenticare che la Commissione consiliare aveva già approvato quasi per intero l'articolato del testo per poi fermarsi davanti alla definizione della norma finanziaria e fare quindi un passo indietro per arrivare a proporre, con i capigruppo Solinas (misto-MDP), Rometti (Socialisti) e Squarta (FDI), un altro testo di legge, redatto stavolta in 48 ore e nemmeno condiviso con i consiglieri del PD. Ci sia almeno l'impegno di risolvere tutto entro trenta giorni con un testo unitario della commissione".

Nel merito – ha spiegato Leonelli – va riconosciuto il ruolo determinante della famiglia quale parte attiva per l'elaborazione di progetti legati alla vita della persona affetta da questa sindrome. Vanno dunque promosse iniziative di sostegno e di consulenza alla famiglia durante il complesso percorso diagnostico, terapeutico-riabilitativo e abilitativo delle persone affette da Adhd. Come pure va promossa la comunicazione e la collaborazione tra scuola, servizi sanitari, servizi sociali e famiglia. Per questo viene previsto un Coordinamento regionale quale organo propositivo e consultivo della Regione, chiamato a svolgere anche un'attenta attività di monitoraggio rispetto alle azioni previste e messe in campo. Previsto anche un Comitato tecnico-scientifico regionale per l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle persone affette da questa patologia. La legge prevede una rete regionale integrata dei servizi sul territorio e quindi non più soltanto un centro di eccellenza, come quello di Terni, che da solo non riesce più a soddisfare le richieste di intervento, visto che ci sono tempi di attesa di circa un anno. Prevista anche l'ipotesi di strutture di semiresidenzialità per minori affetti da questa sindrome".

INTERVENTI

CARLA CASCIARI (PD, cofirmataria della proposta di legge): "C'è rammarico per essere arrivati a questo punto con le famiglie che hanno necessità di una risposta. A differenza dell'autismo o dei disturbi di apprendimento, non c'è nessuna legge nazionale per il disturbo Adhd. Non ci sono nemmeno linee guida ma non si tratta di un disturbo raro, come abbiamo visto dai numeri. I disturbi ci sono ma manca un tavolo nazionale. In Umbria è già stato istituito un centro regionale presso la neuropsichiatria dell'Asl 2 di Terni, ma si occupa della somministrazione di terapie farmacologiche che, trattandosi di farmaci importanti, dovrebbero essere solo l'ultima spiaggia per la soluzione del problema. Inoltre, nella proposta di legge degli altri consiglieri, mutuata dal sistema sanitario di un'altra Regione che è differente dal nostro, ci sono rimandi a linee guida nazionali che, come detto, non riguardano l'adhd, e non si fa riferimento a un centro regionale specifico. Senza contare che la norma finanziaria che abbiamo pensato per l'adhd, 200mila

euro per il primo anno, la ritroviamo identica nell'altra proposta, che però si rivolge a un nucleo di soggetti assai più numeroso, quello che comprende tutti i disturbi del neurosviluppo, e per questo risulta non congrua".

CLAUDIO RICCI (MISTO RP-IC): "Valuto positivamente la proposta di legge dei consiglieri Leonelli e Casciari. Dai lavori di Commissione è emersa l'importanza della prevenzione, nella fascia 8/22 anni, per diminuire l'impatto della sindrome. Si registra una carenza di insegnanti di sostegno specializzati in questi ambiti. Si tratta di una norma di buon senso, che tende a valorizzare il ruolo delle famiglie e a personalizzare e umanizzare le cure. Si tratta comunque di un primo passo verso un 'testo unico' che riguardi tutte le patologie affini: ho firmato la proposta di legge che mira a questo; entro 30 giorni la proposta Leonelli-Casciari può essere ampliata e riportata in Aula".

EMANUELE FIORINI (LEGA): "Sono favorevole a questa legge. Serve una sensibilità maggiore verso questa problematica. Serve rispetto per le famiglie che vivono questa situazione e le persone che soffrono per questi disturbi. Interrompiamo la discussione, uniamo le due proposte di legge e portiamo in Aula, entro 30 giorni, un progetto unitario".

ADHD: "POSITIVO IL RINVIO IN COMMISSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE. LAVORARE A NORMA CONDIVISA RELATIVA A TUTTI I DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO" - NOTA DI SOLINAS (MISTO MDP)

Il consigliere regionale Attilio Solinas (misto Mdp) commenta positivamente la decisione dell'Aula di rinviare in Commissione la proposta di legge sull'Adhd. Per Solinas ciò "consentirà ulteriori approfondimenti e per le necessarie integrazioni con la nuova proposta di legge, presentata di recente in modo bipartisan, che concerne tutti di disordini del neurosviluppo".

Perugia, 19 febbraio 2019 - Il consigliere regionale Attilio Solinas (misto Mdp – presidente Terza commissione) commenta positivamente la decisione dell'Aula di rinviare in Commissione la proposta di legge sull'Adhd, dato che ciò "consentirà ulteriori approfondimenti e per le necessarie integrazioni con la nuova proposta di legge, presentata di recente in modo bipartisan, che concerne tutti di disordini del neurosviluppo".

Solinas rileva che "quest'ultima legge abbraccia tutte queste gravi problematiche che interessano l'età evolutiva e in alcuni casi anche l'età adulta. Nella legge è previsto un capitolo a sé per i disturbi dello spettro autistico in quanto ad essi è dedicata una normativa nazionale, che è però mancante a livello regionale sulla materia specifica. La legge stilata con competenza e attenzione dagli uffici dell'Assemblea legislativa, trae ispirazione da un'analogia legge già approvata dalla Regione Campania, migliorandola e adattandola al contesto umbro. Ritengo importante –



aggiunge - superare i particolarismi che vedono privilegiare un solo disturbo del neurosviluppo, pur nella sua gravità e incidenza epidemiologica, con una legge onnicomprensiva che verrà discussa e condivisa con l'assessorato regionale alla Sanità, con opportune integrazioni e gli adeguati stanziamenti di risorse da prevedere nel nuovo Piano sanitario regionale".

Attilio Solinas, infine, tranquillizza i consiglieri Leonelli e Casciari sul fatto che condurrà in porto "con sollecitudine" l'iter per l'approvazione in Commissione di una legge a favore di tutti i soggetti svantaggiati evitando di privilegiare un'unica categoria con una legge sicuramente valida ma parziale".

PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON I VERTICI DELL'AZIENDA USL UMBRIA 2

La Prima e la Terza Commissione, presiedute da Andrea Smacchi e Attilio Solinas, si sono riunite in seduta congiunta per ascoltare in audizione i vertici dell'Azienda Usl Umbria 2. Il direttore generale Imolo Fiaschini si è detto soddisfatto di questi anni di direzione, malgrado il mandato sia stato caratterizzato da una serie di problemi pesanti, dal terremoto alla carenza di personale.

Perugia, 20 febbraio 2019 - La Prima e la Terza Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presiedute da Andrea Smacchi e Attilio Solinas, si sono riunite in seduta congiunta per ascoltare in audizione il direttore generale dell'Azienda Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, per una informativa sull'attività svolta.

Ad inizio riunione, il presidente Smacchi ha ricordato che "a questa audizione, che arriva dopo quella della settimana scorsa con i vertici dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni (<https://tinyurl.com/y3qyfhmd>), seguiranno le audizioni con i vertici delle altre aziende sanitarie regionali, per fare un bilancio della situazione". Anche il presidente Solinas ha rimarcato "l'importanza di questi incontri a poche settimane dalla scadenza dei mandati delle direzioni aziendali. In Terza commissione ci siamo confrontati più volte con i vertici dell'Asl 2, ed è emerso che la direzione sta lavorando bene, ed è riuscita a far fronte ai numerosi problemi incorsi, dalla carenza del personale all'acquisizione di apparecchiature innovative e efficaci. Il compito di un'azienda territoriale è complesso, ed è importante l'integrazione con l'Azienda ospedaliera di Terni, che è stata fatta, fino ad ora, in maniera efficace. Il mio giudizio sulla direzione è positivo".

Il direttore generale Fiaschini, accompagnato dal direttore sanitario Pietro Manzi, si è detto soddisfatto di questi anni di direzione, malgrado il mandato sia stato caratterizzato da una serie di problemi pesanti, dal terremoto e dalla carenza di personale. La direzione ha rivendicato di essere riuscita a mantenere gli equilibri, conseguendo sempre il pareggio di bilancio. Per quanto riguar-

da il PERSONALE, in questi anni un'intera fascia di età di medici ha abbandonato il lavoro e molti primari se ne sono andati. C'è stata quindi necessità di turnover, operazione particolarmente difficile con la normativa attuale. Sono comunque state coperte quasi tutte le strutture, ed altre lo saranno a breve. Oltre alla copertura dei primari, si sta lavorando per alcune specializzazioni difficili da trovare, ma anche per la copertura degli infermieri. È stata ampliata la pianta organica e si sta cercando di completare una serie di dotazioni organiche visto l'aumento della richiesta. Un grande lavoro è stato fatto anche per OPERE E INVESTIMENTI TECNOLOGICI. Si stanno completando i progetti informatici, dalle cartelle cliniche al lavoro sul sangue fino all'assistenza domiciliare. Per gli acquisti, particolare attenzione è stata data alla diagnostica per immagini perché c'erano macchinari datati. Questo è servito anche per accorciare le liste di attesa, che in alcuni casi sono state azzerate con strumentazioni che hanno cambiato il modo di operare. Per gli INTERVENTI INFRASTRUTTURALI molto è stato fatto nella politica del patrimonio, riprogrammando l'ospedale Narni-Amelia con fondi propri. È stato portato a termine il progetto esecutivo e le procedure di esproprio. Si è lavorato anche sul progetto della nuova Città della salute di Terni per ricollocare tutti i servizi sparsi, compresa la sede. Sono state completate le nuove sedi dell'azienda su Foligno. Il progetto della Casa della salute di Orvieto va avanti con i proventi della vendita del vecchio ospedale. L'ORGANIZZAZIONE delle attività è stata fatta per livelli essenziali, ma per la Valnerina è stata necessaria un'organizzazione particolare che ha richiesto molto impegno. Sulle PERFORMANCE l'Asl 2 migliora, con una riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori a 20 giorni, il miglioramento dei tassi di copertura vaccinale, il piano prevenzione nazionale sempre raggiunto, un miglioramento della presa in carico dei pazienti anziani, l'aumento degli acquisti centralizzati. Per la gestione del POST SISMA, nel primo periodo dell'emergenza, l'assistenza non è mai mancata. Poi c'è stata la donazione di container e moduli sanità che in questo momento garantiscono tutto tranne il ricovero ospedaliero che a Norcia è impossibile fare senza che l'ospedale sia dichiarato agibile. Si sta per riaprire l'Rsa a Cascia nella stessa struttura dove è già stata aperta la riabilitazione intensiva. Per i VOLUMI E TEMPI DI ATTESA c'è stato un aumento dell'offerta, ma anche un lavoro sull'appropriatezza. Grande attenzione alla gestione dei cup anche con il back office e la processazione delle richieste che in un primo momento non trovano soddisfazione allo sportello, con un aumento continuo delle prese in carico fino alle oltre 34mila del 2018. Nel giro di qualche mese partiranno i cup di secondo livello. Anche i numeri del PRONTO SOCCORSO sono in aumento, soprattutto a Foligno che è diventato il secondo ospedale per accessi nella regione. I numeri codici bianchi sono importanti, ma si



punta a migliorare la situazione con gli Aft (Aggregazioni funzionali territoriali). Sollecitato dalle domande di Sergio De Vincenzi (misto-Un), Valerio Mancini (Lega), Claudio Ricci (misto-Rp/Ic), Gianfranco Chiacchieroni e Carla Casciari (Pd), il direttore Fiaschini ha affrontato anche molti altri argomenti tra cui la gestione degli accertamenti di primo livello, accordi con i pediatri di base, i problemi della presa in carico dei pazienti in farmacia, l'utilità delle Aft, il randagismo, la vendita dell'ex ospedale di Orvieto, i punti nascita, i canili, l'approccio terza età, il ruolo dei medici di medicina generale, la medicina di urgenza e il pronto soccorso a Norcia, la gestione delle graduatorie, la cartella clinica, la neuropsichiatria infantile, la comunicazione tra i diversi sistemi di diagnostica per immagini.

"PEDIATRI DISPONIBILI ANCHE NEI PREFESTIVI E NEI WEEK END" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA UNA MOZIONE: "SERVIZIO ESSENZIALE PER LE FAMIGLIE E PER DECONGESTIONARE GLI OSPEDALI"

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) annuncia la presentazione di una mozione che chiede alla Giunta di Palazzo Donini di garantire "ai bambini e alle famiglie servizi di continuità assistenziale specialistici nei giorni di chiusura degli ambulatori dei pediatri di libera scelta". Casciari evidenzia che "nei fine settimana o in prossimità di festività, data la chiusura degli ambulatori, le famiglie si rivolgono, talvolta impropriamente, agli ospedali o ai servizi di continuità assistenziale, dove non è comunque presente un medico specialista pediatra".

Perugia, 21 febbraio 2019 - "La sanità pubblica regionale dovrebbe puntare a migliorare ed innalzare gli standard dei servizi pediatrici, offrendo ai bambini e alle famiglie servizi di continuità assistenziale specialistici nei giorni di chiusura degli ambulatori dei pediatri di libera scelta". Lo afferma il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) annunciando la presentazione di una mozione nella quale chiede alla Giunta di "avviare un confronto con le istituzioni sanitarie e con i rappresentanti dei medici pediatri per definire e poi concretizzare nuovi servizi rivolti ai più piccoli. Come genitore - sottolinea Casciari - conosco bene quanto sia importante avere immediati riscontri sullo stato di salute dei figli, che si tratti di una semplice forma d'influenza o qualcosa di più grave, ed è quindi necessario che una famiglia trovi risposte e rassicurazione in primo luogo nei servizi sanitari pubblici".

Carla Casciari spiega che "nei fine settimana o in prossimità di festività, data la chiusura degli ambulatori, le famiglie, impossibilitate a confrontarsi con il pediatra di libera scelta si rivolgono, talvolta impropriamente, agli ospedali o ai servizi di continuità assistenziale, dove non è comunque presente un medico specialista pediatra. Tutto ciò induce a recarsi inopportuno negli ospedali che, soprattutto nei periodi di picchi in-

fluenzali, si trovano a gestire un flusso eccessivo di accessi che rischiano di condizionarne il funzionamento e l'operatività. I giornali locali delle ultime settimane raccontano - aggiunge - di accessi record nei nosocomi più grandi della regione e anche dalle direzioni aziendali è arrivato un richiamo alla collaborazione dei pediatri nel rendersi disponibili a fungere da punto di riferimento per le famiglie e fare da filtro con contenere accessi impropri al pronto soccorso".

"Ritengo che questa situazione debba essere oggetto di una seria riforma del sistema di assistenza primaria per la popolazione in età pediatrica. Le famiglie dovrebbero trovare risposte adeguate nei servizi pubblici territoriali, ad esempio nelle neo istituite Aggregazione funzionali territoriali (Aft), nelle sedi delle quali potrebbero realizzarsi progetti di continuità assistenziale specialistica per la pediatria nei giorni di chiusura degli ambulatori e in prossimità delle festività".

TERZA COMMISSIONE: NORME IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO - AUDIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E INCONTRO CON ASSESSORATO ALLA SALUTE SULLA PROPOSTA DI LEGGE 'BIPARTISAN'

Un plauso alla Commissione regionale e ai firmatari sia della legge "bipartisan" che vuole comprendere tutti i disturbi del neurosviluppo (Solinas-Mdp, Rometti-Socialisti, Squarta-FDI e Ricci-mistoRP-IC), sia della proposta originaria riguardante il solo Adhd (deficit di attenzione e iperattività), unico a non poter contare su alcuna legge nazionale né su linee guida ministeriali (iniziativa dei consiglieri Leonelli e Casciari-PD). Ma anche molti rilievi riguardanti le carenze, finanziarie, di personale e programmatiche, e sulla tardiva partecipazione al disegno di legge, avvenuta a testo già scritto: è quanto emerso dall'audizione di ieri con le associazioni dei familiari e i medici dei servizi già in funzione sul tema del neurosviluppo. Successivamente, la Commissione sanità e servizi sociali ha ascoltato sul tema il direttore generale della Sanità umbra, Walter Orlandi.

Perugia, 22 febbraio 2019 - Un plauso alla Commissione regionale e ai firmatari sia della legge "bipartisan" che vuole comprendere tutti i disturbi del neurosviluppo (Solinas-Mdp, Rometti-Socialisti, Squarta-FDI e Ricci-mistoRP-IC), sia della proposta originaria riguardante il solo Adhd (deficit di attenzione e iperattività), unico a non poter contare su alcuna legge nazionale né su linee guida ministeriali (iniziativa dei consiglieri Leonelli e Casciari-PD). Ma anche molti rilievi riguardanti le carenze, finanziarie, di personale e programmatiche, e sulla tardiva partecipazione al disegno di legge, avvenuta a testo già scritto: è quanto emerso dall'audizione di ieri con le associazioni dei familiari e i medici dei servizi già in funzione sul tema del neurosviluppo. Dopo l'audizione, la Commissione sanità e servizi sociali ha ascoltato il direttore generale della Sanità



umbra, Walter ORLANDI, il quale ha spiegato, tra le altre cose, che uno degli obiettivi principali del prossimo Piano sanitario è l'intervento sull'area materno-infantile, "dove si cercherà di dare la risposta più omogenea possibile su tutto il territorio regionale".

"È una prima risposta organizzativa e strutturale a tutti i disturbi neurologici in maniera equa, poiché il legislatore deve tenere conto di tutte le problematiche - ha detto il presidente della commissione Attilio Solinas - per questo abbiamo ampliato la già valida proposta relativa all'Adhd. Oggi abbiamo recepito critiche e richieste di integrazione, nonché il grido d'allarme venuto dagli operatori del settore, che hanno evidenziato carenze funzionali di organico e inadeguatezza delle sedi per la ricettività. La sanità umbra non è al passo coi tempi in questa materia, i numeri sono esplosi, abbiamo migliaia di ragazzi e adulti con questi problemi e mancano provvedimenti adeguati, quindi occorre ridefinire l'organizzazione assistenziale, implementare gli organici, formare insegnanti di sostegno. Dobbiamo costruire una legge che contenga queste cose e metta in campo dei servizi pubblici per aiutare le famiglie in difficoltà non solo per i disturbi dei figli ma anche per le spese ingenti che devono sostenere. Il disegno di legge prevede una consulta regionale che sarà aperta a famiglie, associazioni e operatori di settore e un Comitato tecnico scientifico che supporti le attività da mettere in campo, a cominciare da prevenzione e diagnosi precoce. Prevista la possibilità di inserimento in strutture di tipo residenziale per le problematiche più gravi, anche nei casi di Adhd".

MOLTI DEGLI INTERVENUTI (Dimensione autismo, Liberi di, Simpia, Anfas, Aidaiper, Aladino, Aurap, Osservatorio regionale disabilità, Dis e dintorni, Azienda ospedaliera di Terni, Centro regionale Adhd, Dipartimento salute mentale) hanno rimarcato la difficoltà delle famiglie che sostengono spese ingenti per i farmaci perché quelli generici non hanno effetto, le difficoltà di inserimento dei propri figli senza l'ausilio di strutture adeguate e la loro "sparizione" dall'assistenza sanitaria dopo il compimento dei 14 anni (finiscono nei centri di salute mentale) e le carenze di un organico fatto da professionisti seri ma non in grado di prendere in carico l'enorme numero di situazioni che coinvolge i disturbi del neurosviluppo. Chiesta la presa in carico dei giovani con disturbi secondo progetti individualizzati, per rispondere al meglio ai bisogni diversissimi che la casistica propone. Necessario supplire alla mancanza di strutture per i ricoveri e evitare che i bambini finiscano insieme agli adulti. Criticità che sono state tutte confermate dagli operatori del settore, che hanno voluto evidenziare come una legge che voglia dare risposte efficaci a tutti i problemi non può basarsi sulle risorse che sono state individuate, 200mila euro, a fronte del milione e mezzo di euro stanziato dall'Abruzzo, e si rischia anche di scontentare tutti perché un unico centro per tutti i i disturbi rischia di vedere la propria funzione inde-

bolirsi. Bisogna anche distinguere il livello diagnostico dai bisogni assistenziali: per il primo si agisce nei confronti di una patologia, quello assistenziale può essere migliorato con una seria messa a sistema con le altre problematiche.

Dopo l'audizione, la Commissione sanità e servizi sociali ha ASCOLTATO SUL TEMA IL DIRETTORE GENERALE DELLA SANITÀ UMBRA, WALTER ORLANDI, il quale ha detto che "uno degli obiettivi principali del prossimo Piano sanitario è l'intervento sull'area materno-infantile, dove si cercherà di dare la risposta più omogenea possibile su tutto il territorio regionale, con una forte integrazione dei servizi nei percorsi dal pediatra fino al dipartimento sanitario. Ma sull'implemento del personale - ha ricordato - grava il limite del tetto di spesa per le assunzioni in sanità alle stesse cifre del 2004, un vincolo che si sta cercando di togliere perché ha penalizzato le regioni più virtuose e consente a chi ha speso di più allora di godere di risorse maggiori oggi, rispetto a chi aveva saputo contenersi. Allo stato attuale - ha spiegato - se voglio aggiungere dei servizi, devo toglierli da qualche altra parte. Il nuovo Piano sanitario prevede posti letto adiacenti alle pediatrie, per evitare che i bambini siano ospedalizzati insieme agli adulti. L'obiettivo generale è quello di creare una rete fra i servizi che risponda meglio alle necessità, obiettivo non facile perché si tratta di mettere insieme professionisti a volte anche refrattari a farlo. In ogni caso, una legge quadro che rimandi all'elaborazione scientifica degli operatori dei servizi sarebbe opportuna".

PRONTO SOCCORSO: "GESTIONE DEI CODICI BIANCHI: NECESSARI AMBULATORI DELLE NON URGENZE E AMBULATORI PEDIATRICI ALL'INTERNO DEGLI OSPEDALI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito ai "problemi gestionali più evidenti del Pronto Soccorso" dove tra i più evidenti sottolinea "il sovraffollamento, soprattutto nei fine settimana e nei giorni festivi, dovuto in larga parte ai codici bianchi". Per questo annuncia una interrogazione nella quale rimarca la necessità di ambulatori delle non urgenze e ambulatori pediatrici all'interno degli ospedali.

Perugia, 22 febbraio 2019 - "Uno dei problemi gestionali più evidenti del Pronto Soccorso è il sovraffollamento, soprattutto nei fine settimana e nei giorni festivi, dovuto in larga parte alle richieste non appropriate da parte degli utenti che vi ricorrono per prestazioni che corrispondono ai cosiddetti "codici bianchi", che come noto indicano un quadro non critico e non urgente dei soggetti accolti". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annunciano la presentazione di una interrogazione in merito.

"Sempre più persone, con una larga percentuale di bambini, si recano direttamente al pronto Soc-



corso senza passare attraverso i propri medici di base e pediatri di scelta volontaria - spiega Smacchi - con ricadute pesanti in termini, soprattutto di attese e intasamento, di un servizio che nasce per le cure di emergenze e urgenza. Malgrado la professionalità, la pazienza e lo spirito di servizio di medici, infermieri e operatori sanitari, spesso si creano tensioni e scontri tra pazienti e operatori a causa delle attese che diventano insopportabili e di difficile gestione quando riguardano in particolare persone anziane o bimbi malati”.

“In Umbria - continua Smacchi - si sta affrontando tale problematica attraverso modelli organizzativi innovativi che prevedono Aggregazioni territoriali di medici presso le Case della salute. Credo che, come fatto da altre Regioni, tale modello debba però essere integrato siglando protocolli d'intesa che prevedono un presidio di medici di medicina generale, medici di continuità territoriale e pediatri, all'interno delle strutture ospedaliere. È necessario prevedere e creare ambulatori delle non urgenze e ambulatori pediatrici dove a seguito del triage verranno sottoposti a diagnosi e successivo trattamento sanitario esclusivamente i 'codici bianchi' con l'obiettivo di ridurre gli accessi inappropriati al Pronto Soccorso e fornire allo stesso tempo una migliore e più rapida risposta ai pazienti con codici più gravi”.

“Per queste ragioni - conclude Smacchi - ho presentato un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere di valutare l'opportunità di predisporre negli ospedali della nostra regione ambulatori delle non urgenze e ambulatori pediatrici per i più piccoli per la diagnosi e la cura degli utenti in codice bianco, in aggiunta e ad integrazione delle aggregazioni territoriali di medici presso le Case della Salute”.

“PARERE FAVOREVOLE CONFERENZA STATO-REGIONI SU PIANO NAZIONALE GESTIONE LISTE DI ATTESA DEL MINISTRO GRILLO. ORA GIUNTA EMANI PROGRAMMA REGIONALE ENTRO 60 GIORNI” - NOTA GRUPPO M5S

Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari ed Andrea Liberati intervengono in merito alle liste di attesa esprimendo soddisfazione per il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Regioni sul Piano nazionale delle liste di attesa predisposto dal Dicastero guidato dal ministro Giulia Grillo. Il Piano conterrebbe interventi concreti e immediatamente attuabili, per i quali sono stati stanziati 350 milioni di euro per i prossimi 3 anni.

Perugia, 22 febbraio 2019 - “Il Piano nazionale di gestione delle liste di attesa predisposto dal ministro Giulia Grillo ha avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni. Ora la Giunta emani il programma regionale dell'Umbria entro i 60 giorni previsti”. Così i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari ed Andrea Liberati.

“Il problema delle lunghe liste di attesa in sanità - osservano - sta sempre di più condizionando la salute di tanti cittadini, oltre che mettere a rischio la stessa esistenza della sanità pubblica universale. Anche il M5S Umbria ha presentato varie proposte per ridurre le liste di attesa, ancora tutte in attesa di discussione. Dal Ministero della Salute arriva intanto un buona notizia. Il Dicastero guidato da Giulia Grillo ha emanato il 'Piano nazionale per la gestione delle liste d'attesa 2019-2021', che ha ricevuto anche parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni”.

“Finalmente - rimarkano i consiglieri pentastellati - si agisce prediligendo la qualità del servizio dopo anni di ossessiva riduzione dei costi (non necessariamente degli sprechi però) a danno di pazienti, medici e operatori. Il Piano - spiegano - contiene interventi concreti e immediatamente attuabili, per i quali sono stati stanziati 350 milioni di euro per i prossimi 3 anni”.

“Tra le misure da attuare - continuano Carbonari e Liberati - si prevede che, qualora i tempi di attesa per un esame diagnostico dovessero superare quelli previsti per legge, il paziente verrà indirizzato a una struttura convenzionata, ma senza pagare costi aggiuntivi. Ogni ASL dovrà rispettare i tempi massimi di attesa per le visite e su questo criterio si baserà la valutazione dei direttori delle aziende sanitarie locali, verranno inoltre potenziati i CUP mediante digitalizzazione e incrocio dei dati tra strutture pubbliche e private accreditate, utilizzando i fondi già stanziati con la legge di bilancio. Il medico specialista di riferimento provvederà direttamente alle prenotazioni successive alla prima visita”.

“Queste e altre misure - aggiungono - dovrebbero contribuire a una drastica riduzione delle liste d'attesa per visite mediche ed esami specialistici. Ovviamente tutto ciò sarà possibile soltanto con la leale collaborazione delle singole Regioni, che dovranno adottare il piano regionale entro 60 giorni. Ci auguriamo - concludono Carbonari e Liberati - che la Giunta provveda senza indugio, mentre da parte nostra interverremo con tutte le nostre prerogative per verificare che sia fatto al più presto e al meglio”.

“ASSURDO PRECARIATO DEI MEDICI 118. A UN MESE DALL'AUDIZIONE, SI TUTELINO LE PROFESSIONALITÀ COME FANNO ALTRE REGIONI ITALIANE” - NOTA DI CARBONARI (M5S)

Il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Maria Grazia Carbonari torna a sollecitare la Giunta sulla delicata situazione dei medici del 118 che, sulla base del criterio per la composizione delle graduatorie di inserimento, rischiano di vedersi sorpassati da quegli stessi giovani medici che essi stanno formando. Carbonari chiede di intervenire a tutela della loro professionalità ed esperienza, come stanno facendo altre regioni.



Perugia, 26 febbraio 2019 - "È passato oltre un mese dall'audizione in Terza Commissione dei rappresentanti dei Medici di Emergenza Territoriale-118, che hanno descritto l'assurdo e umiliante precariato a cui molti di questi sarebbero sottoposti dopo anni di servizio anche nelle condizioni più difficili, durante i quali avrebbero anche contribuito a formare operatori più giovani che frequentavano i corsi di abilitazione per medici 118. Ora per paradosso l'esperienza di questi professionisti rischierebbe addirittura di penalizzarli, visto che il criterio per stilare le graduatorie si baserebbe sul numero di giorni tra la nascita e la laurea, senza considerare titoli, master, corsi e gli anni di esperienza prestata. Perciò, paradossalmente, verrebbero privilegiate le persone formate da poco in questi corsi rispetto a chi le ha istruite grazie ad anni di esperienza e specializzazioni": lo sostiene Maria Grazia Carbonari, consigliere regionale del Movimento 5 stelle.

"Qualche settimana fa - ricorda Carbonari - l'assessore Barberini in Terza commissione aveva assicurato che avrebbe risolto questo problema. Abbiamo depositato una richiesta scritta in merito alla quale attendiamo risposta. Ora però non si sa ancora nulla e tra questi professionisti stanno tornando sconforto e preoccupazione. Altre regioni italiane, come Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Piemonte, starebbero stabilizzando e valorizzando queste professionalità; sarebbe assurdo che proprio l'Umbria non lo faccia, rischiando di distruggere un patrimonio inestimabile di esperienza e umiliando queste persone che tanto hanno dato agli umbri e al territorio. Vista anche la scarsità di medici, soprattutto nelle zone più isolate, riteniamo sia ancor più utile che i nuovi giovani medici che saranno inseriti per integrare il personale, possano trovare nelle postazioni proprio i colleghi più esperti, che sono stati loro tutor, per continuare a sostenerli, soprattutto nei primi anni di lavoro".

"In attesa di maggiori chiarimenti dalla Giunta - conclude - ci auguriamo che alle rassicurazioni dell'assessore seguano fatti e che questi medici possano prestissimo ricevere il riconoscimento, anche morale, che meritano. Continueremo a chiederlo affinché sul tema non cali il silenzio".

PRIMA E TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE CON IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

La Prima e la Terza commissione hanno ascoltato in audizione il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca, per una informativa sull'attività svolta. Dalla riunione è emerso che l'azienda è in equilibrio di gestione permanente, con un piano degli investimenti di 28 milioni di euro che per il triennio 2019-2021; indicatori di qualità positivi; numeri che indicano l'appropriatezza delle prestazioni, con ricoveri in calo e attività chirurgica in aumento; liste d'attesa sotto controllo; pagamento dei fornitori in 19 giorni; attrattività dei pazienti da fuori regione in miglioramento.

Perugia, 27 febbraio 2019 - La Prima e la Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presiedute da Andrea Smacchi e da Attilio Solinas, si sono riunite in seduta congiunta per ascoltare in audizione il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca, per una informativa sull'attività svolta e aspetti finanziari.

Il presidente Smacchi ha ricordato che "questa è la terza audizione con i vertici delle aziende sanitarie regionali, che servono per fare un resoconto del mandato triennale dei direttori generali, in scadenza a marzo". Il presidente Solinas ha sottolineato che "l'Azienda ospedaliera di Perugia svolge un ruolo guida per la sanità regionale, in particolare per l'alta specializzazione e l'integrazione con l'Università".

Nel corso dell'audizione il direttore generale Emilio Duca, accompagnato da Roberto Ambrogi della direzione contabilità e bilancio e da Iliara Bernardini dell'ufficio controllo di gestione, ha parlato di un'azienda complessa, in equilibrio di gestione permanente, con un piano degli investimenti di 28 milioni di euro per il triennio 2019-2021; indicatori di qualità positivi; numeri che indicano l'appropriatezza delle prestazioni, con ricoveri in calo e attività chirurgica in aumento; liste d'attesa sotto controllo; pagamento dei fornitori in 19 giorni; attrattività dei pazienti da fuori regione in miglioramento; aumento della dotazione organica di personale.

Duca ha fornito i NUMERI DELL'AZIENDA: l'ospedale ha circa 800 posti letto, di cui 750 di degenza ordinaria e 50 di ricoveri di un giorno (day hospital e day surgery); l'azienda si compone di 52 unità operative sanitarie, 49 strutture complesse e 3 unità operative dipartimentali (di cui 30 a direzione universitaria e 19 a direzione ospedaliera); circa 3mila i dipendenti, di cui 220 dipendenti universitari convenzionati, 580 medici complessivi di cui 460 ospedalieri e 120 universitari (il personale universitario è circa l'8 per cento ma ha circa il 60 per cento delle apicalità). I DATI testimoniano che ogni anno mediamente l'azienda fa 38/39MILA RICOVERI COMPLESSIVI TRA ORDINARI E GIORNALIERI. Il trend dei ricoveri è in costante diminuzione, "e questo dimostra l'appropriatezza dei ricoveri". L'attività chirurgica ha un trend in costante e leggero aumento: dai 20mila e 100 del 2016 siamo passati ai 20mila 500 del 2018. Gli accessi al PRONTO SOCCORSO sono circa 61/62 mila ogni anno, circa 170 persone al giorno. Ieri però ci sono stati 209 accessi per il picco influenzale. Il problema, non solo umbro, è l'eccessivo accesso al pronto soccorso. Dei 61mila accessi il 10 per cento sono codici bianchi, 69 per cento codici verdi: insieme fanno quasi l'80 per cento. Si sta lavorando per cercare di gestire al meglio l'inappropriatezza dell'uso del pronto soccorso, e c'è un costante calo di pazienti che arrivano e che vengono ricoverati: si passa dai 30 ricoverati ogni cento accessi del 2016 ai 27 del 2018. Nell'area MATERNO-INFANTILE gli indicatori di



qualità sono di eccellenza. E questo malgrado i parti siano in diminuzione per il calo demografico in atto (nel 2018 sono stati 1806). Il numero di parti con il cesareo dovrebbe stare sotto al 20 per cento, nell'ospedale di Perugia sono il 15 per cento i cesarei primari e l'8 per cento i secondari sceso. Il 20 dicembre l'azienda ha attivato il Sten (servizio di trasporto neonatale di emergenza) come servizio unico regionale; è stato avviato il percorso demedicalizzato della nascita assistito solo da ostetriche con le "stanze in Lucina", e con il protocollo del gennaio scorso le nascite a basso rischio nel 2018 sono state 250. È stata potenziata l'UNITÀ DI DEGENZA INFERMIERISTICA, che ora ha 16-18 posti letto, ha 700 dimessi l'anno di pazienti che non troverebbero copertura nel territorio. Questo ha consentito di aprire laboratori funzionali per il sabato e la domenica e 2 ambulatori per le terapie infusionali per dimissioni veloci. Gli indicatori di performance della Scuola Sant'Anna di Pisa dimostrano che sono stati centrati gli obiettivi. Per le LISTE D'ATTESA ogni anno è stato messo in campo un piano straordinario di intervento nel quale sono previsti accessi straordinari dei professionisti con apertura dei laboratori il sabato, la domenica e anche le sere. Tutte le prestazioni rientrano nei Rao, e ci sono criticità solo per la risonanza magnetica total body. Il QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO dell'azienda mostra che dal 2006-2007 c'è un equilibrio di gestione permanente. Anche negli ultimi 3 anni, quando nel 2016 si è riusciti ad ottenere un utile di oltre 2milioni di euro che serviva a ripagare le perdite sistema regionale negli anni tra il 2000 e il 2006. In questo modo sono state azzerate le perdite pregresse dell'ospedale. Per quanto riguarda la MOBILITÀ l'indice di attrazione dei pazienti da fuori regione sta migliorando. Il PAGAMENTO DEI FORNITORI è migliorato nel triennio: adesso dalla fattura al pagamento passano 19 giorni. E questo senza anticipazioni di cassa. Il piano di INVESTIMENTI per il triennio 2019-2021 è di oltre 28milioni di euro, dei quali più di 14milioni derivano da economie che l'azienda riesce a fare.

Stimolato poi dalle domande dei consiglieri Leonelli, Smacchi, Casciari, Chiacchieroni (Pd), Carbonari (M5S), Solinas (misto-Mdp), Ricci (misto-Rp/Ic), Mancini (Lega), Duca ha anche affrontato il problema della gestione dei CODICI BIANCHI nei pronto soccorso, con il potenziamento dei turni con maggiore accesso (come la domenica pomeriggio) e dell'osservazione breve, ma anche con un binario separato per i codici bianchi nel mattino che sta dando uno snellimento dei tempi. Ma anche la questione dell'uso delle APPARECCHIATURE, che funzionano a pieno regime per 12 ore al giorno, per riuscire ad incastrare le 3 milioni di prestazioni per gli esterni con i 40mila ricoveri all'anno. Inoltre Duca ha sottolineato come la spesa per il PERSONALE è il 45 per cento del bilancio. Malgrado ciò è stata aumentata la dotazione organica in 3 anni di 231 unità di personale, l'8 per cento sua dotazione organica. Per l'integrazione tra ospedale e terri-

torio in questi 3 anni sono stati stipulati 11 protocolli con l'Asl 1 e l'Asl 2. Duca ha poi ricordato che al PRONTO SOCCORSO per la disabilità c'è un ambulatorio dedicato con un percorso agevolato, e che per i circa 9mila l'anno accessi pediatrici ci sono accessi e triage separati. Per le FRATTURE DEL FEMORE operate entro 48 ore l'unità di ortogeriatría ha risultati eccellenti, passando dal 46 per cento del 2017 al 65 del 2018. Per il problema del PARCHEGGIO è stato aumentato il monitoraggio con 11 telecamere nei 3 parcheggi principali e si sta ragionando se mettere 5 telecamere di rilevazione delle auto che entrano nell'area, visto che mediamente abbiamo 20mila persone al giorno che gravitano sull'ospedale.

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER LA SALVAGUARDIA DEL POSTO DI LAVORO DEI MEDICI PRECARI DEL 118

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione concernente la situazione dei medici precari del 118 che impegna la Giunta a "promuovere azioni presso il Governo per trovare soluzioni e strumenti idonei ad avviare un processo di stabilizzazione del personale medico precario di emergenza e urgenza".

Perugia, 28 febbraio 2019 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione concernente la situazione dei medici precari del 118 che impegna la Giunta a "promuovere azioni presso il Governo per trovare soluzioni e strumenti idonei ad avviare un processo di stabilizzazione del personale medico precario di emergenza e urgenza, a sollecitare le Asl alla verifica degli organici in dotazione per individuare gli incarichi vacanti e consentire alla Regione di pubblicare sul Bur gli ambiti territoriali carenti", un passaggio indispensabile per affidare gli incarichi.

La Risoluzione impegna la Giunta anche a "dare tempi congrui per partecipare alle domande della graduatoria di medicina generale, del 118 e della medicina di continuità assistenziale, utilizzando l'identificativo Spid (Sistema pubblico identità digitale) e di prorogare gli incarichi fino alla pubblicazione delle zone carenti".

Erano stati i sindacati a chiedere di tutelare la situazione di quei medici che, pur senza i titoli richiesti per accedere al concorso, hanno acquisito elevate professionalità lavorando al 118 e anche per evitare disparità di trattamento tali per cui chi ha lavorato per anni nel pronto soccorso umbri potrebbe ritrovarsi ad essere il tutor della formazione di quelli che, con i concorsi, potrebbero prendere il loro posto di lavoro.

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE CHE PREVEDE IL RIMBORSO DELLE SPESE PER IL TRA-



**SPORTO DI DISABILI GRAVI PRESSO IL
"CENTRO SPERANZA" DI FRATTA TODINA**

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato la proposta di risoluzione per il servizio di trasporto di persone con grave e gravissima disabilità presso il centro Speranza di Fratta Todina. L'atto impegna la Giunta a "prevedere lo stanziamento, nelle more della nuova progettazione dell'attività dei distretti socio-sanitari, in via di definizione, di risorse aggiuntive nel Prina (Piano regionale integrato per la non autosufficienza) destinate, tramite i Comuni della zona sociale 4, alle famiglie di persone con gravi o gravissime disabilità, quale contributo per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto".

Perugia, 28 ottobre 2019 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato la proposta di risoluzione per il servizio di trasporto di persone con grave e gravissima disabilità presso il centro Speranza di Fratta Todina. L'atto impegna la Giunta a "prevedere lo stanziamento, nelle more della nuova progettazione dell'attività dei distretti socio-sanitari, in via di definizione, di risorse aggiuntive nel Prina (Piano regionale integrato per la non autosufficienza), da assegnare alla Zona sociale 4. Tali risorse saranno riassegnate da parte della Zona sociale ai Comuni che la compongono (Marsciano, Deruta, Todi, Collazzone), al fine di consentire loro di costituire, nei rispettivi bilanci un apposito capitolo destinato alle famiglie di persone con gravi o gravissime disabilità, quale contributo per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto da e per il Centro Speranza di Fratta Todina".

La proposta è stata approvata con i voti favorevoli di sei commissari (Solinas-mistoMDP, Squarta-FDI, Casciari e Guasticchi-PD, Rometti-Socialisti, Carbonari-M5s) e l'astensione di Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria next) che ha sostenuto di ritenere più opportuno "conoscere dagli uffici della Giunta regionale la situazione relativa alla revisione in atto delle convenzioni con i vari istituti che svolgono il servizio di trasporto e verificare quindi se la quota relativa al trasporto medesimo possa essere inserita o meno nella retta, sollevando da un lato le famiglie dall'onere della spesa e dall'altro i Comuni per quanto attiene agli appalti dei servizi di trasporto".

Erano stati proprio i sindaci e gli amministratori dei Comuni della zona sociale 4 a rappresentare ai commissari la difficoltà nel continuare a supportare le famiglie interessate. Il servizio di trasporto riguarda al momento 32 persone con disabilità gravi e gravissime, delle quali 16 hanno bisogno di un trasporto assistito, quindi non solamente con un autista, che potrebbe configurarsi di tipo sanitario e non sociale, viste le loro gravi condizioni di salute.



COMMISSIONE ANTIMAFIA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ORGANISMO DI PALAZZO CESARONI DALLA SUA ISTITUZIONE (APRILE 2016) AD OGGI - A BREVE ILLUSTRAZIONE IN AULA

Con il voto unanime dei commissari presenti (Leonelli e Casciari-Pd, De Vincenzi (misto Un) e Liberati (M5S), la Commissione d'inchiesta su 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', presieduta da Giacomo Leonelli ha approvato la relazione dell'attività svolta dall'organismo consiliare dalla sua istituzione (aprile 2016) fino ad oggi. Il documento verrà illustrato all'Assemblea legislativa in una delle prossime sedute.

Perugia, 1 febbraio 2019 - Con il voto unanime dei commissari presenti (Leonelli e Casciari-Pd, De Vincenzi (vicepresidente - misto Un), Liberati (M5S), la Commissione d'inchiesta su 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', presieduta da Giacomo Leonelli ha approvato la relazione dell'attività svolta dall'organismo consiliare dalla sua istituzione (aprile 2016) ad oggi. Il documento verrà illustrato all'Assemblea legislativa in una delle prossime sedute.

"Il voto unanime sul documento - ha detto Leonelli - fa emergere, come sempre avvenuto nelle nostre riunioni, una importante condivisione rispetto al lavoro svolto. È chiaro che bisogna sempre tenere conto del fatto che le competenze di una commissione d'inchiesta consiliare sono limitate rispetto a quella parlamentare. Dalle sedute che teniamo a Roma come presidenti delle Commissioni regionali posso affermare che, come Umbria, stiamo lavorando bene. Dobbiamo tuttavia approfondire meglio il tema dei beni confiscati. Su questo abbiamo programmato un nuovo ciclo di audizioni, ad iniziare dalla vicenda dei beni confiscati a Pietralunga. Contestualmente stiamo lavorando alla definizione del testo di legge per una nuova normativa regionale volta al contrasto e alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso (<https://tinyurl.com/yccrmzgz>) ed in proposito, nell'ambito delle audizioni, sono giunte tre osservazioni scritte da parte dei sindacati confederali, Confcommercio e Coldiretti che esamineremo nella prossima seduta".

Il presidente Leonelli ha assicurato infine la piena disponibilità ad approfondire tutti i temi che i commissari intenderanno proporre, dando corso a tutte le audizioni necessarie e compatibili con il mandato della Commissione.

CARCERE ORVIETO: "RISOLVERE PROBLEMI DI EROGAZIONE ACQUA NELLE ORE NOTTURNE" - LETTERA DI CHIACCHIERONI, BREGA (PD), RICCI (MISTO RP/IC), LIBERATI (M5S) E ROMETTI (SER) AL GARANTE DEI DETENUTI

Perugia, 4 febbraio 2019 - "Avere informazioni sui problemi di erogazione dell'acqua nel carcere di Orvieto nelle ore notturne". È quanto chiedono i consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni, Eros Brega (Pd), Claudio Ricci (misto Rp/Ic), Andrea Liberati (M5S) e Silvano Rometti (SeR) con una lettera a Stefano Anastasia, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, nella quale si dicono "certi del suo impegno a risolvere il problema".

I consiglieri sottolineano di aver letto dai giornali locali le notizie relative ai disservizi per la fornitura di acqua nel carcere di Orvieto "sia per i detenuti che nelle caserme dove alloggiano gli agenti", e nella lettera sottolineano come il disservizio vada risolto in quanto l'acqua deve essere considerato "un bene primario per tutte le persone".

"DATI PRECISI SU NUMERO ROM, SINTI E CAMMINANTI PRESENTI IN UMBRIA. CHIUSURA DEGLI INSEDIAMENTI IRREGOLARI" - MOZIONE DI FIORINI E MANCINI (LEGA)

I consiglieri regionale della lega, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega) hanno presentato una mozione che impegna la Giunta regionale a "effettuare un censimento dei campi rom presenti in Umbria, stabilire il numero dei rom, sinti e camminanti presenti negli insediamenti regolari; verificare la frequenza scolastica obbligatoria dei minori e chiudere gli insediamenti irregolari".

Perugia, 18 febbraio 2019 - Effettuare un censimento dei campi rom presenti in Umbria, stabilire il numero dei rom, sinti e camminanti presenti negli insediamenti regolari; verificare la frequenza scolastica obbligatoria dei minori e chiudere gli insediamenti irregolari. Queste le principali richieste indirizzate alla Giunta regionale e contenute in una mozione presentata da Emanuele Fiorini, capogruppo della Lega e sottoscritto anche dal collega di gruppo Valerio Mancini.

Nell'atto, i rappresentanti leghisti fanno presente che "i dati sulla presenza dei rom, sinti e camminanti non sono ben definiti, ma elaborati attraverso stime nazionali" e che "in Umbria sono presenti anche insediamenti irregolari. Da qui la necessità di un intervento deciso della Regione. In Umbria - spiega il capogruppo Fiorini - persiste una situazione di estrema criticità causata dalla presenza di nomadi che si sono insediati stabilmente nelle aree urbane. Tali insediamenti, a causa della loro precarietà, hanno determinato una situazione di grave allarme sociale che va risolta quanto prima".

Fiorini e Mancini ritengono che "in assenza di dati certi è impossibile valutare quante siano le persone presenti in Umbria e nei vari insediamenti, ma l'elaborazione di un progetto sulla sicurezza non può non prescindere dalla conoscenza di questo dato. È importante anche stabilire quanti siano i minori presenti in questi insediamenti al



fine di monitorare la frequenza scolastica e prendere provvedimenti in caso di dispersione”.

Nella mozione si chiede inoltre alla Giunta di “attuare politiche volte ad ottenere la chiusura da parte dei Comuni e dei Prefetti degli insediamenti irregolari” e di “avviare un’indagine per comprendere le risorse economiche utilizzate per la gestione dei campi regolari: per utenze, progetti di inclusione e di mediazione culturale”.

Il consigliere Mancini, ricorda che su questa tematica la Lega ha già depositato una proposta di legge “al fine di abolire eventuali risorse che la Regione Umbria potrebbe erogare per il mantenimento dei campi rom. Ma la legge – conclude – è ferma in Terza Commissione ormai da troppo tempo: basta con questo finto perbenismo solo di facciata della sinistra”.

“UMBRIA, PARADISO TERRESTRE O PARADISO DELLE MAFIE?” - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO UN) SULL’OPERAZIONE STIGE

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria next) commenta con preoccupazione quanto pubblicato oggi da un quotidiano locale in relazione all’Operazione Stige. De Vincenzi sottolinea che “l’inchiesta conferma le recenti dichiarazioni del procuratore generale di Perugia e del procuratore nazionale antimafia, e mostra una preoccupante permeabilità alla malavita organizzata della nostra regione, sempre più percepita come ‘paradiso delle mafie’ dai gruppi criminali”.

Perugia, 25 febbraio 2019 - “L’Umbria come ‘torre di controllo’, un luogo da cui operare in totale tranquillità da parte della ‘Ndrangheta calabrese per i traffici nazionali e internazionali. Questo emerge da una inchiesta molto particolareggiata apparsa su un organo di informazione locale (<https://tinyurl.com/operazione-stige>) con riferimento all’Operazione Stige”. Lo rileva il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto Umbria next).

De Vincenzi aggiunge: “Lo immaginavamo, ma sino ad ora non avevamo contezza e riscontri certi. Ci ha pensato la Procura di Catanzaro, che il 4 marzo celebrerà l’avvio di un maxi processo con 80 imputati, alcuni dei quali controllavano il territorio umbro, più in particolare Perugia e provincia, con una serie di attività che andavano dalla ristorazione all’edilizia. Il sistema era così collaudato che sapeva interagire anche con i percorsi amministrativi attraverso imprese ‘pulite’, garantendo tutte le certificazioni anti-mafia del caso. Come vicepresidente della Commissione legalità dell’Assemblea legislativa – aggiunge – posso solo affermare che questo evento avvalorava i timori e le preoccupazioni percepite durante le audizioni che hanno avuto luogo negli ultimi tre anni, confermando la difficoltà di intercettare sul nascere tutti quei fenomeni mafiosi che interessano l’Umbria”.

“Questo – spiega Sergio De Vincenzi – perché la Commissione ha poteri limitati e non ispettivi e

non sempre è stata supportata nel suo servizio da alcuni organi istituzionali che negli anni passati hanno minimizzato la percezione dell’aumento delle infiltrazioni malavitose di stampo mafioso. Ci preoccupa in particolare che le indagini che interessano il nostro territorio provengano da procure extra regionali, senza riuscire ad averne contezza se non al momento dell’abbrivio dei processi giudiziari. Una inchiesta, quella di oggi, che conferma le recenti dichiarazioni del procuratore generale di Perugia, Cardella, che fanno eco a quelle del procuratore nazionale antimafia, De Raho, e si aggiungono alle precedenti ventidue interdittive antimafia dell’allora prefetto di Perugia, Cannizzaro (delle quali non si hanno ancora riferimenti certi), che ci mostrano una preoccupante permeabilità alla malavita organizzata della nostra regione, sempre più percepita come ‘paradiso delle mafie’ dai gruppi criminali”.



MINORI FUORI FAMIGLIA: "LA TUTELA NON DIVENTI UNA PRIGIONE SENZA SBARRE. LA REGIONE PUÓ E DEVE FARE MOLTO DI PIÙ" - CARBONARI (M5S) "PREVENIRE, SUPPORTARE E VIGILARE"

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene sulla questione relativa alla tutela dei minori fuori famiglia. Carbonari ritiene che occorra evitare che "un utile e importante strumento di tutela dei minori come quello dell'allontanamento dalla famiglia degeneri in un incubo burocratico" e sollecita la Regione ad intervenire adottando "norme e atti chiari di prevenzione e sostegno".

Perugia, 9 febbraio 2019 - "Bisogna evitare che un utile e importante strumento di tutela dei minori come quello dell'allontanamento dalla famiglia degeneri in un incubo burocratico, una sorta di prigione senza sbarre. La Regione Umbria, senza interferire nei singoli casi, può comunque fare molto". Così il consigliere Maria Grazia Carbonari (M5S) che spiega come l'istituzione dovrà adottare "norme e atti chiari, prevenendo l'allontanamento dei minori dalle loro famiglie con supporti economici, sostenendo la macchina giudiziaria e l'assistenza sociale con adeguate risorse e aumentare i controlli di propria competenza".

Carbonari spiega che il tema dei minori fuori famiglia è "estremamente delicato e difficile: da un lato vi è l'esigenza di salvaguardare i minori da ambienti pericolosi, dall'altro le misure di allontanamento dalla famiglia naturale dovrebbero costituire l'extrema ratio da porre in essere soltanto in casi limite e per il minor tempo possibile. Purtroppo la realtà si rivela spesso diversa, come dimostra la triste e assurda vicenda che mi è stata raccontata da una madre a cui da anni sarebbe stata sottratta la figlia all'età di 7 anni. Ora - aggiunge - sarebbe autorizzata ad incontrare per solo due ore alla settimana, nonostante relazioni positive sulla madre. Mancherebbe ancora il provvedimento del giudice, che tarda ad arrivare, mentre il tempo trascorre con grandi sofferenze delle persone coinvolte". Su questa vicenda Carbonari annuncia di aver depositato una interrogazione alla Giunta, "un'occasione anche per ottenere un quadro aggiornato sulla problematica dei minori fuori famiglia, che sarà oggetto di altre nostre iniziative".

Per Carbonari servono maggiori controlli sulle persone che "decidono il destino dei minori e sulle strutture, bisogna inoltre evitare che la medicina diventi peggiore del male, gettando discredito anche sui tanti giudici, tutori, operatori e comunità che seguono i minori con professionalità e amore. La Regione - spiega infine il consigliere M5S - non può interferire nei singoli casi, ma può comunque fare molto emanando norme chiare di prevenzione e sostegno. Terribili fatti di cronaca, come la vicenda della piccola Daniela Sanjuan, (assistita in una struttura di assistenza per minori umbra, scomparsa e ritrovata poi

morta) devono costringerci a prestare attenzione a chi non ha voce e fare tutto ciò che è in nostro potere affinché mai più si possano ripetere".

IMMIGRAZIONE: "MILLE EURO PER OGNI RIFUGIATO MENTRE PER MIGLIAIA DI UMBRI PEGGIORANO LE CONDIZIONI DI VITA" - SQUARTA (FDI) CRITICO CON IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Il consigliere Marco Squarta (FdI-portavoce centrodestra) critica la Giunta di Palazzo Donini per "l'annunciata modifica al testo unico sulla sanità mirata a garantire mille euro per ogni immigrato in uscita dal circuito dell'accoglienza a seguito del decreto sicurezza". Per Squarta "questi fondi, destinati ai progetti dei Comuni e rivolti ai soggetti in condizione di bisogno, sarebbero stati meglio investiti nel campo del welfare e delle misure a sostegno delle famiglie umbre, le cui condizioni di vita continuano a peggiorare".

Perugia, 9 febbraio 2019 - Il consigliere Marco Squarta (FdI - portavoce centrodestra) critica la Giunta di Palazzo Donini per "l'annunciata modifica al testo unico sulla sanità mirata a garantire mille euro per ogni immigrato in uscita dal circuito dell'accoglienza a seguito del decreto sicurezza". Per Squarta "questi fondi, destinati ai progetti dei Comuni e rivolti ai soggetti in condizione di bisogno, sarebbero stati meglio investiti nel campo del welfare e delle misure a sostegno delle famiglie umbre, le cui condizioni di vita continuano a peggiorare".

Squarta, riprendendo quanto pubblicato oggi dai quotidiani regionali, valuta "inopportuna e opinabile la decisione della Giunta Marini, che ignorando i quasi 70mila umbri con redditi e condizioni tali da poter accedere al reddito di cittadinanza, si preoccupa di creare un fondo per gli immigrati. Tutto ciò - sottolinea il consigliere di opposizione - mentre in Umbria molte famiglie con disabili gravi sono costrette ad indebitarsi per garantire loro le cure necessarie, mentre migliaia umbri non possono curarsi in maniera appropriata perché non dispongono di risorse sufficienti per acquistare i farmaci e mentre molte centinaia di famiglie rasentano la soglia della povertà relativa e devono scegliere, alla fine del mese, se pagare l'affitto, le bollette oppure andare a fare la spesa".

Il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Cesaroni annuncia infine che "nulla va dato per scontato, il centrodestra ostacolerà in ogni modo l'approvazione di queste misure".

IMMIGRAZIONE: "L'ULTIMA DELLE DECISIONI SCELLERATE E IMPOPOLARI DI QUESTO GOVERNO REGIONALE" - FIORINI (LEGA) CONTRO I FONDI STANZIATI DALLA GIUNTA

Perugia, 9 febbraio 2019 - "Sottrarre 70mila euro di risorse destinate ai cittadini umbri per asse-



gnarli agli immigrati è solo l'ultima delle decisioni scellerate e impopolari del governo regionale a trazione Pd". Lo afferma il capogruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini.

Il consigliere di opposizione rimarca che "le criticità in Umbria non mancano di certo: strade colabrodo da sistemare, trasporti assenti, liste di attesa lunghissime per determinate prestazioni sanitarie, imprese che chiudono, disoccupazione, scuole fatiscenti... Pur conoscendo tutte queste problematiche e pur nell'evidenza di una carenza di risorse pubbliche, la Regione Umbria decide di portare avanti a testa bassa la sua personale battaglia contro il 'Decreto sicurezza' di Matteo Salvini, togliendo 70mila euro dalle risorse destinate agli umbri e riservandole all'assistenza degli immigrati. Una decisione insensata - aggiunge Fiorini - uno schiaffo ai cittadini umbri, una presa in giro per l'intera regione che soffre per le carenze e gli errori di un centrosinistra che invece di rimediare ai propri sbagli, sembra voler compiere di nuovi, schierandosi contro un decreto emanato dal Governo e firmato dal presidente della Repubblica. Invitiamo la presidente Catiuscia Marini - conclude - a tornare sui propri passi e ad utilizzare i 70 mila euro per alcune delle vere priorità dell'Umbria. Per la Lega vengono prima gli italiani, nel nostro caso i cittadini umbri. Per il PD sembra non essere così".

"PROMUOVERE E VALORIZZARE LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

Il consigliere Carla Casciari (Pd) annuncia la presentazione di una proposta di legge per "promuovere e valorizzare la figura dell'amministratore di sostegno". Per Casciari l'obiettivo è il "supporto alle persone più fragili per la gestione di risparmi e patrimoni, ma anche per provvedere a semplici esigenze quotidiane".

Perugia, 12 febbraio 2019 - "Promuovere e valorizzare la figura dell'amministratore di sostegno". È quanto dichiara il consigliere del Partito democratico Carla Casciari annunciando la presentazione di una proposta di legge che punta al "supporto delle persone più fragili, un principio irrinunciabile all'interno del sistema di welfare regionale".

"L'amministratore di sostegno - spiega Casciari - opera come tutore di persone dichiarate non pienamente autonome per effetto di patologie, per anzianità o perché prive di una rete familiare. Persone che si trovano in difficoltà a provvedere ai più semplici atti della propria quotidianità, come pagare le bollette o recarsi in farmacia, figuriamoci nel gestire i propri risparmi e patrimoni. Per aiutare queste persone nelle loro attività, consentendo comunque di mantenere una quota residua capacità giuridica, una legge nazionale, in vigore dal 2004, ha introdotto la figura dell'amministratore di sostegno nominata dal Giudice tutelare e scelto ove possibile nello stes-

so ambito familiare, o in alternativa da una figura terza che si renda disponibile ad assumere l'incarico".

"Affiancare ad una persona fragile una figura come l'amministratore di sostegno - prosegue Casciari - è auspicabile quando il contesto socio-familiare della persona è particolarmente difficile o assente, onde evitare profittatori e raggiri da parte di mal intenzionati. Per questo ho ritenuto opportuno presentare questa proposta di legge affinché anche l'Umbria, come hanno già fatto altre Regioni, si doti di una normativa che contribuisca a favorire le nomine di amministratori di sostegno quale possibile soluzione a situazioni di disagio, anche promuovendo e sostenendo la formazione e l'aggiornamento costante per coloro che decidano di dedicarsi a questa attività. Nella proposta di legge - conclude Casciari - tra le iniziative che la Regione può promuovere sono previsti anche l'istituzione di elenchi di persone che si rendano disponibili a svolgere il ruolo di amministratore e il sostegno a sportelli informativi".

TERZA COMMISSIONE: AIUTI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI PER IL TRASPORTO PRESSO IL "CENTRO SPERANZA" DI FRATTA TODINA - AUDIZIONE CON I SINDACI DELLA ZONA SOCIALE 4

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha svolto un'audizione con i sindaci e i rappresentanti dei Comuni componenti la zona sociale numero 4 sul problema dei costi relativi al trasporto di persone non autosufficienti al "Centro Speranza" di Fratta Todina, la struttura di riferimento per le famiglie della zona. Trattandosi di un trasporto non sanitario, ovvero sulle barelle, ma invece di tipo sociale, i costi ricadono sulle famiglie e sui Comuni, e la situazione starebbe diventando, secondo gli intervenuti, in diversi casi insostenibile.

Perugia, 14 febbraio 2019 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha svolto un'audizione con i sindaci e i rappresentanti dei Comuni componenti la zona sociale numero 4 sul problema dei costi relativi al trasporto di persone non autosufficienti al "Centro Speranza" di Fratta Todina, la struttura di riferimento per le famiglie della zona. Trattandosi di un trasporto non sanitario, ovvero sulle barelle, ma invece di tipo sociale, i costi ricadono sulle famiglie e sui Comuni, e la situazione starebbe diventando, secondo gli intervenuti, in diversi casi insostenibile: già una decina di famiglie, fra le oltre quaranta interessate, ha optato per non portare più i figli al centro.

Il presidente della Commissione, ATTILIO SOLINAS, e il capogruppo del Partito democratico, GIANFRANCO CHIACCHIERONI, hanno ipotizzato una proposta di risoluzione da inoltrare all'Esecutivo regionale per incrementare i fondi del Prina (Piano regionale integrato non autosufficienza) e sostenere un progetto di trasporto



assistito con assistenza infermieristica. Sul tema sono intervenuti il sindaco di Marsciano, ALFIO TODINI, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Deruta, MARIA CRISTINA CANUTI, la sua omologa per il Comune di Todi, ALESSIA MARTA, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Collazzone, AUGUSTO MORLUPI.

“Il Centro Speranza di Fratta Todina – hanno spiegato gli amministratori - tratta situazioni irreversibili, non fa riabilitazione ma terapie che puntano al mantenimento delle condizioni di salute o al rallentamento dell'evoluzione della patologia. Nessuno viene quindi dimesso ma rimane sempre in carico e con il tempo utenti e costi del trasporto, 27 euro a persona, non possono che aumentare. Tali trasporti sono stati svolti, fino al 2012, dalla Croce rossa e da altre organizzazioni di volontariato che però hanno dovuto rinunciare per le particolarità richieste da questo tipo di servizio che non si esaurisce solo con il mezzo e l'autista ma richiede personale e strumenti adatti alla gravità dei casi, con i relativi costi. Per rendere sostenibile la spesa e salvaguardare futuri utenti è stato introdotto un meccanismo Isee per sette differenti fasce di reddito, affinché fosse il più proporzionale possibile rispetto alle possibilità economiche delle famiglie, che devono prima pagare il trasporto direttamente al Centro Speranza, poi il Comune effettua un rimborso. La soluzione del problema – hanno concluso – sarebbe l'accorpamento di questi casi al trasporto sanitario ma i tempi tecnici per arrivare a ciò sono inevitabilmente lunghi, quindi chiediamo un intervento con i fondi del Prina, attendendo che anche le Asl possano farsi carico di una parte dei costi”.

TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE SUL PIANO PER LE POLITICHE GIOVANILI – CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI E CRITICHE PER LA CARENZA DI INNOVAZIONE

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato nell'audizione di stamani i rappresentanti della Consulta regionale dei giovani, di cui fanno parte numerose associazioni gravitanti nell'universo giovanile, per conoscere il parere sul primo Piano regionale per le politiche giovanili elaborato dalla Giunta regionale. Condivisione sugli obiettivi indicati dal Piano, ma anche critiche per la carenza di aspetti innovativi rispetto alle aspettative dei giovani che vogliono fare impresa e sull'alternanza scuola-lavoro, ancora lasciata alla buona volontà dei soggetti coinvolti.

Perugia, 14 febbraio 2019 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato i rappresentanti della Consulta regionale dei giovani, di cui fanno parte numerose associazioni gravitanti nell'universo giovanile, per conoscere il parere sul primo Piano regionale per le politiche giovanili elaborato dall'Esecutivo di Palazzo Donini.

Gli intervenuti hanno riconosciuto che il documento mette insieme diversi aspetti delle politiche giovanili, ma poche sono le innovazioni previste e servirebbe un diverso percorso partecipativo alla luce del testo elaborato ed in vista della nuova programmazione pluriennale dei fondi europei, che si chiede di conoscere e discutere per tempo.

Critiche per l'assenza di progettualità per il sostegno alle start up: “Nelle azioni previste dal Piano – ha detto Federico Fiorucci di Confcommercio – è prevista in concreto la sola impresa sociale, ma non basta dire che saranno consultati gli imprenditori del sociale, serve una vera sussidiarietà, non solo fra Regione e Comuni, anche famiglie e imprese familiari vanno inclusi nel processo di costruzione dei percorsi. I giovani vanno sostenuti sia nel lavoro che nella formazione. L'alternanza scuola-lavoro non ha una sua cornice di riferimento in questo piano e fino ad oggi è stata lasciata alla buona volontà dei singoli. Dateci strumenti adeguati, non esiste solo il lavoro dipendente: oggi te lo devi costruire, piaccia o no ormai è così”.

Gabriele Biccini del Forum giovani Umbria, che ha parlato anche in rappresentanza di altre associazioni, ha fatto rilevare come “accanto a cose positive come la riproposizione del progetto garanzia giovani e il sostegno al diritto allo studio andavano inserite proposte più innovative nel welfare territoriale, sul tema del lavoro e del contrasto alla disoccupazione giovanile. Per fare un ragionamento vero – ha detto – occorre aggiornare la legge '12/1995', non limitarsi ai centri per l'impiego. Occorre passare dalle politiche delle pubbliche amministrazioni alle politiche pubbliche per davvero, con proposte innovative. Serve riattivare la creatività giovanile, dall'artigianato al percorso scolastico”.

Il presidente Attilio Solinas ha detto che suggerimenti e integrazioni saranno raccolti dalla Commissione in questa fase che è ancora di partecipazione sul testo che dovrà essere votato. Il vicepresidente Sergio De Vincenzi, che ha sollecitato l'audizione con la Consulta dei giovani, ha rimarcato che “la coperta è corta, quindi dobbiamo creare i giusti contesti per utilizzare le poche risorse a disposizione”. Il consigliere Claudio Ricci, che non è membro di questa commissione ma ha sempre partecipato ai lavori, ha sottolineato che “serve un'azione pubblica forte per favorire le assunzioni anche e soprattutto nel privato”.

foto <https://goo.gl/NycusQ>

“CHI NON HA NULLA DA NASCONDERE NON DEVE TEMERE” - FIORINI E MANCINI (LEGA) SUI CAMPI NOMADI

I consiglieri regionali Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega) intervengono nuovamente sulla situazione dei campi nomadi, dopo la mozione annunciata ieri, per ribadire che “chi non ha nulla da nascondere non deve temere”. Fiorini e Mancini ritengono “pretestuosa la richiesta di sfuggi-



re al controllo dello Stato: anche gli italiani vengono censiti, non capiamo perché non debba esserlo chi vive da nomade”.

Perugia, 19 febbraio 2019 - “Non capiamo il perché di questa polemica. Chi non ha nulla da nascondere non deve temere”. Il capogruppo della Lega all’Assemblea legislativa, Emanuele Fiorini, e il consigliere regionale Valerio Mancini, intervengono nuovamente sulla situazione dei campi nomadi, dopo la mozione annunciata ieri (<https://tinyurl.com/y2uncgew>).

Fiorini e Mancini ribattono così alle accuse scaturite dal loro atto ispettivo: “Vogliamo verificare se in Umbria esistano situazioni di degrado e di bassa scolarizzazione tra i bambini dei campi nomadi. È importante conoscere queste realtà, dove sono e quante sono, valutare le condizioni di vita delle persone al loro interno, compreso il rispetto delle norme igienico-sanitarie, oltre che monitorare la frequenza scolastica dei minori presenti negli insediamenti garantendone l’istruzione, come specificato dal nostro atto e come prevede la legge italiana. Appare pretestuosa – concludono i consiglieri regionali – la richiesta di questi signori di sfuggire al controllo dello Stato. Anche gli italiani vengono censiti, non capiamo perché non debba esserlo chi vive da nomade”.

“3,6 MILIONI E 147 CONTRIBUTI PER ACQUISTO PRIMA CASA. NECESSARI 700MILA EURO PER LE ULTIME 24 DOMANDE” - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, ricorda che “la Regione Umbria per l’acquisto della prima casa ha stanziato 3,6 milioni di euro coprendo 147 domande”. Per Smacchi “ora l’obiettivo è quello di completare il finanziamento di 700mila euro per le ultime 24 domande considerate ammissibili ma ancora non finanziate”.

Perugia, 25 febbraio 2019 – “La Regione Umbria per l’acquisto della prima casa ha stanziato 3,6 milioni di euro coprendo 147 domande. Ora sono necessari 700mila euro per le ultime 24 domande”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi, ricordando che “dopo anni di attesa nel 2018, anche a seguito di una mia lunga battaglia politica portata avanti per trovare le risorse, la Regione Umbria ha emanato nuovi bandi per l’acquisto della prima casa, con 171 domande di contributo dichiarate ammissibili per un fabbisogno complessivo di quasi 5 milioni di euro”.

“Si tratta di contributi - spiega Smacchi - che vanno a coprire fino al 30 per cento del costo complessivo della prima casa, per un massimo di 30mila euro per giovani coppie e famiglie monoparentali e di 20mila per i single. Già lo scorso novembre erano state finanziate 73 domande per un importo complessivo di 2 milioni, di cui 48 per le giovani coppie 15 per i single e 10 per le famiglie monoparentali. Ora, grazie a ulteriori 1,6

milioni di euro stanziati nel bilancio 2019, è possibile finanziare tutta la graduatoria dei single, con le ultime 13 domande rimaste, di erogare i contributi per ulteriori 53 giovani coppie e altre 8 per le famiglie monoparentali. Si arriva così a coprire 147 domande con 3,6 milioni di euro. In tale quadro ricordo, ad esempio, che per il territorio Eugubino - Gualdese sono state finanziate 15 domande, di cui 14 a Gubbio e una a Gualdo Tadino per circa 400mila euro di contributi”.

“L’obiettivo - conclude Smacchi - è quello di completare il finanziamento di 700mila euro per le ultime 24 domande considerate ammissibili ma ancora non finanziate e iniziare, già a partire da luglio, a trovare in sede di assestamento di bilancio, risorse per nuovi bandi da far uscire a fine 2019”.

“DOPO UN ANNO ANCORA INATTUATA LA LEGGE SULLO SPRECO ALIMENTARE. ALLA REGIONE PERÒ BASTANO DIECI GIORNI PER TROVARE MILLE EURO DA DARE AI MIGRANTI” - NOTA DI SQUARTA (FDI)

La legge regionale contro gli sprechi alimentari, che stabilisce la distribuzione per scopi sociali di alimenti, farmaci e altri beni prossimi alla scadenza ma ancora utilizzabili, pur essendo approvata da oltre un anno non è attuata concretamente, mentre “per far avere ai Comuni mille euro per ogni immigrato tagliato fuori dal sistema di accoglienza, alla Regione sono bastati dieci giorni”: la critica viene dal portavoce del centro-destra Marco Squarta (FDI).

Perugia, 25 febbraio 2019 – “È trascorso più di un anno da quando è stata approvata la legge contro lo spreco alimentare e la Giunta non ha ancora fatto nulla per attuarla praticamente. In Umbria, secondo la Ires-Cgil, circa 90mila persone vivono tra una situazione di povertà assoluta e povertà relativa ma alla Regione, che non sembra minimamente preoccuparsi di questo fenomeno, sono bastati dieci giorni per consentire di far avere mille euro ai Comuni per ogni immigrato tagliato fuori dal sistema di accoglienza”. Lo ha detto il portavoce del Centrodestra a Palazzo Cesaroni, Marco Squarta (FDI).

Squarta contesta la mancata attuazione pratica della legge: “Per spreco alimentare, generalmente, si intende quella parte di cibo che non viene consumata e finisce nella spazzatura. In Umbria non è ancora stato costituito nessun network operativo per raccogliere i prodotti invenduti della grande distribuzione, dei ristoranti e delle mense per ridistribuirli a fini di solidarietà sociale in favore di persone in situazioni di disagio sociale, come prevede la legge regionale. Lo spreco continua e non è partita nessuna donazione costante di prodotti di largo consumo da utilizzare per finalità sociali. Articoli non più vendibili secondo gli standard commerciali ma ancora buoni e sicuri, dal pane all’ortofrutta fino agli altri confezionati. Di contro - prosegue Squarta - in tempi record la Giunta rossa ha modificato il testo



unico di sanità e servizi sociali creando un nuovo fondo per 'interventi a tutela dei bisogni essenziali della persona', ossia ha trovato il modo di far avere mille euro ai Comuni della nostra regione per ogni immigrato tagliato fuori dal sistema di accoglienza a causa del decreto Salvini, entrato in vigore il 4 ottobre 2018 e divenuto legge il 1° dicembre scorso. Dieci giorni dopo l'approvazione del bilancio sono stati dirottati i soldi per gli immigrati ed è partito il ricorso alla Consulta, deliberando la decisione in meno di un mese".

"IMPRESSE DI COMUNITÀ", CASCIARI (PD) E ROMETTI (SOCIALISTI) DOMANI, 28 FEBBRAIO, ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO A PALAZZO CESARONI - APPUNTAMENTO ALLE ORE 17 IN SALA DELLA PARTECIPAZIONE

Perugia, 27 febbraio 2019 - I consiglieri regionali Carla Casciari (Pd) e Silvano Rometti (SeR), autori della proposta di legge regionale 'Disciplina delle imprese di comunità', prenderanno parte alla presentazione del libro 'Imprese di comunità'. L'iniziativa è in programma domani, giovedì 28 febbraio, alle ore 17, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia.

Il libro, edito da Il Mulino, analizza venti esperienze e, al tempo stesso, ricostruisce la cornice di un fenomeno di sviluppo locale in quanto le imprese di comunità sono un nuovo strumento di cittadinanza attiva e democrazia partecipativa.

Introdurrà Dino Ricci, presidente Legacoop Umbria, relatori saranno Pier Angelo Mori (professore ordinario dell'Università degli Studi di Firenze) ed Andrea Bernardoni (responsabile Legacoop sociali Umbria).

Durante la presentazione sono previste le testimonianze di alcune cooperative di comunità umbre con: Giacomo Caldarelli, presidente cooperativa Anonima impresa sociale (PostModernissimo); Gian Paolo Giovannini, presidente cooperativa sociale Oasi (Il Quadrifoglio Coop Sociale Onlus); Roberto Sbriccoli, presidente cooperativa Comunità Valle Castoriana impresa sociale; Antonio Brizioli, presidente cooperativa Edicola 518 impresa sociale.



"DALLA REGIONE 500MILA EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PALABARTON. COSA DEVE FARE IL COMUNE DI PERUGIA PER OTTENERE IL COFINANZIAMENTO?" - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E LEONELLI (PD)

I consiglieri Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd) annunciano una interrogazione sull'impegno della Giunta per la riqualificazione del "Pala Barton" di Perugia. Leonelli e Casciari chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini "quali sono gli adempimenti che il Comune di Perugia dovrebbe rispettare per ottenere il cofinanziamento della Regione per gli interventi di ampliamento del Palazzetto, per i quali la Regione ha stanziato 500 mila euro".

Perugia, 4 febbraio 2019 – I consiglieri del Partito democratico Carla Casciari e Giacomo Leonelli annunciano la presentazione di una interrogazione sull'impegno della Giunta regionale per la riqualificazione del Palazzetto dello sport 'Pala-Barton' di Perugia" auspicando che venga trattata nella prima seduta utile dell'Assemblea legislativa. In particolare Leonelli e Casciari chiedono all'Esecutivo di Palazzo Donini "quali sono gli adempimenti, temporali e documentali, che il Comune di Perugia dovrebbe rispettare per ottenere il cofinanziamento regionale per gli interventi di ampliamento del 'Pala Barton', per i quali la Regione Umbria ha stanziato 500 mila euro del proprio bilancio di assestamento".

"In questi giorni – ricordano Casciari e Leonelli – si registrano sulla stampa dichiarazioni allarmanti della Sir Safety che lamenta l'immobilismo da parte dell'Amministrazione comunale di Perugia in merito all'avvio dei lavori di ampliamento del 'Pala Barton'. Ritardi che rischiano di inficiare il normale proseguo della stagione della Sir Safety fra le mura del palasport cittadino. Infatti, in vista delle fasi finali del campionato, ci si aspetta un'ulteriore richiesta di posti per assistere alle partite. Per far fronte a tali richieste, stando alle dichiarazioni della società, si sta pensando di trasferire la squadra in impianti con capacità di pubblico superiore ai 5mila posti".

"Dopo numerose richieste da parte della Sir Safety – continuano i consiglieri regionali – nell'ultimo biennio sono stati già realizzati interventi di miglioramento delle condizioni del 'Pala Barton', sempre grazie al sostegno finanziario della Regione Umbria. Ma il numero sempre crescente di spettatori ha indotto la società a richiedere un ampliamento della capienza della struttura con interventi di chiusura degli spicchi delle gradinate superiori dell'impianto. Per questo intervento la società ha consegnato nel settembre 2018 un progetto definitivo dal Comune di Perugia per un ammontare complessivo di oltre un milione di euro. La Regione Umbria, ascoltando le richieste provenienti dalla Sir Safety e consapevole del valore che la squadra rappresenta per Perugia e per l'intera comunità regionale, con l'assestamento di bilancio 2018-2020 ha previsto

di erogare in favore del Comune di Perugia un contributo straordinario di 500mila euro (150mila euro per il 2018 e 350mila per il 2019) come cofinanziamento delle spese di investimento per i lavori di adeguamento e ristrutturazione del palazzetto dello sport".

QUESTION TIME: "ADEMPIMENTI DEL COMUNE DI PERUGIA PER OTTENERE COFINANZIAMENTO PER 'PALABARTON'" - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E LEONELLI (PD), ASSESSORE PAPARELLI: "SPESI SOLO 199MILA EURO"

Perugia, 11 febbraio 2019 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, l'Aula di Palazzo Cesaroni ha discusso l'interrogazione a risposta immediata dei consiglieri del Partito democratico Carla Casciari e Giacomo Leonelli circa "gli adempimenti, temporali e documentali, che il Comune di Perugia dovrebbe rispettare per ottenere il cofinanziamento della Regione Umbria per gli interventi di ampliamento del Pala Barton, per i quali la Regione ha stanziato 500mila euro del proprio bilancio di assestamento".

Nell'illustrare l'atto in Aula, Casciari ha ricordato che "dal 2010 il Pala Evangelisti di Perugia, ora PalaBarton, ospita le partite casalinghe della Sir Safety Perugia Volley, squadra che si è aggiudicata l'ultimo scudetto 2017-2018 e, proprio ieri, la Coppa Italia 2019. Il numero sempre crescente di persone che richiedono di assistere alle partite della Sir Safety Perugia Volley ha indotto la società, a più riprese, a richiedere un ampliamento della capienza del Pala Barton da realizzarsi con interventi strutturali di 'chiusura' degli spicchi delle gradinate superiori dell'impianto. Per questo intervento la società ha consegnato nel 2018 un progetto definitivo al Comune di Perugia per un ammontare complessivo di oltre un 1 milione di euro. Questa Assemblea, sensibile alle aspettative della società Sir Safety e consapevole del valore che la squadra rappresenta per la città e per l'intera comunità regionale, con la legge regionale '6/2018' ha votato un contributo straordinario da erogare in favore del Comune di Perugia di 500mila euro (150mila euro per il 2018 e 350mila euro per il 2019), a titolo di cofinanziamento delle spese di investimento per i lavori di adeguamento e ristrutturazione del palazzetto. Nell'ultimo biennio sono stati già realizzati interventi di miglioramento del Pala Barton, anche grazie al sostegno finanziario della Regione Umbria, con un contributo a fondo perduto di 300mila euro, pari alla metà del costo previsto dal Comune per l'installazione della tribuna retrattile. La riqualificazione delle gradinate, la realizzazione della sala stampa, il nuovo tabellone elettronico, la riqualificazione degli spazi collettivi, della zona hospitality, degli spogliatoi e servizi igienici. Ma in questi giorni si registrano sulla stampa locale e nazionale dichiarazioni allarmanti da parte della società Sir Safety Perugia Volley che lamenta l'immobilismo dell'Amministrazione comunale in merito all'avvio



dei lavori di ampliamento del PalaBarton. Ritardi che rischiano di inficiare il normale proseguo della stagione della Sir Safety fra le mura amiche del palasport cittadino, infatti, in vista delle fasi finali del campionato ci si aspetta un'ulteriore richiesta di posti disponibili per assistere alle partite. Per far fronte a tali richieste, stando alle dichiarazioni della società, si sta pensando di trasferire la squadra in impianti con capacità di pubblico superiore ai 5mila posti".

L'assessore Fabio Paparelli ha risposto spiegando che "la Giunta ha deliberato tre anni fa un protocollo d'intesa con il Comune di Perugia per interventi di manutenzione straordinaria e per il miglioramento tecnico e funzionale, che prevedeva il rifacimento di tribuna e gradinate con nuovi posti, nuovo tabellone elettronico, sala stampa, servizi igienici, spogliatoi, spazi collettivi riqualificati, una manutenzione straordinaria esterna e nuovi spazi da destinare a depositi, come richiesto dai vigili del fuoco. L'importo complessivo, di 600mila euro, metà a carico del Comune e metà della Regione. A dicembre 2018 il Comune di Perugia ha trasmesso la determinazione dirigenziale del 7 novembre 2018, in cui vengono descritti lavori per un totale di 199 mila euro, rispetto all'importo di 600mila euro contenuto nel protocollo d'intesa sottoscritto. Dalla rendicontazione emerge che i lavori sono i seguenti: nuovo tabellone, riqualificazione spazi collettivi, lavori di messa in sicurezza, riqualificazione arredo, sala stampa. Sulla determina inviata, ancorché non accompagnata di documentazione a supporto che ancora non abbiamo, è stato liquidato il primo acconto.

Il crono-programma prevede che il Comune di Perugia, entro il 29 marzo 2019, debba presentare apposita deliberazione di approvazione del progetto esecutivo e del finanziamento dello stesso, prevedendo quindi le risorse necessarie. Allo stato attuale, la documentazione prodotta del Comune di Perugia non consente l'utilizzo delle risorse regionali: la quota di cofinanziamento a carico del Comune per 1 milione 445mila euro viene rinviato al bilancio 2019-2021 e allo stato attuale non risulta ancora approvata dallo stesso Comune. La mancata approvazione farebbe venire meno l'impegno della Regione rispetto alle risorse rese disponibili, mentre sono stati spesi esclusivamente 199 mila euro". Nella replica conclusiva, Leonelli ha detto che tutto ciò "pone fine all'immagine del sindaco di Perugia nocchiero indefesso che guida la nave della città in mezzo agli squali del Pd, visto che la Regione ha messo 500mila euro e la possibilità di fare gli interventi appare molto a rischio. Quindi basta con la retorica, il Comune rischia di non fare gli interventi e la Giunta svolga in modo ancora più deciso la sua funzione. La pallavolo, sport dove la Regione giustamente investe in maniera eccezionale, in quanto eccellenza perugina di livello mondiale, è uno sport dove il fattore campo è fondamentale e così la presenza del pubblico. Il Comune sia messo di fronte alle sue responsabilità". Casciari ha poi sottolineato che "non solo il

pubblico di Perugia segue la squadra, ma sono molte le presenze da altre città per assistere a uno spettacolo di livello così elevato. Il Sindaco, il quale ha detto che le nostre sono chiacchiere, faccia i fatti".



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

"PRIORITÀ DELLA VALNERINA SONO LE STRADE. FARE I LAVORI SULLA NORCIA-ARQUATA DEL TRONTO SENZA CHIUDERE LA STRADA" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) annuncia un'interrogazione sulla ricostruzione post sisma della Valnerina. Per Ricci "la priorità sono le strade, come la riqualificazione della Norcia-Arquata del Tronto, sulla quale bisogna fare i lavori Anas senza chiudere la strada perché sarebbero impossibili i tempi degli itinerari alternativi".

Perugia, 1 Febbraio 2019 - "Dopo il sisma del 2016 la priorità della Valnerina devono essere le strade". È quanto chiede il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-Rp/Ic) annunciando la presentazione di una interrogazione in cui chiede alla Giunta una "ricognizione della rete stradale dell'area vasta della Valnerina, nel breve e medio-lungo periodo, con attenzione alla strada statale 685 Norcia-Arquata del Tronto per evitare, durante i lavori Anas, la chiusura totale dell'infrastruttura con ampi disagi e maggiori tempi di percorrenza degli itinerari alternativi".

"Nell'area vasta della Valnerina - prosegue Ricci - è prevista la definizione del Piano di sviluppo della Valnerina, come strumento di valorizzazione insieme alla ricostruzione post sisma. Fra le priorità da inserire nel Piano emerge il miglioramento della rete stradale con attenzione alla strada statale 685 Norcia-Arquata del Tronto i cui interventi, programmati da Anas, potrebbero, con la chiusura totale durante i lavori, provocare molti disagi e un enorme aumento dei tempi di percorrenza degli itinerari alternativi".

"SERVONO PIÙ RISORSE PER CASSA E UNA LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini di "elaborare e far approvare con rapidità il Piano di sviluppo della Valnerina, che può diventare un prezioso strumento guida, sin dalle prime fasi della ricostruzione".

Perugia, 25 febbraio 2019 - "La Giunta regionale elabori e faccia approvare con rapidità il Piano di sviluppo della Valnerina, che può diventare un prezioso strumento guida, sin dalle prime fasi della ricostruzione". Lo chiede il consigliere Claudio Ricci (misto Rp - Ic), annunciando la presentazione di una apposita mozione.

Nell'atto di indirizzo, Ricci evidenzia che "dopo due anni e mezzo dal sisma del 2016, che ha interessato quattro regioni del Centro Italia, sono evidenti la necessità di maggiori risorse certe subito disponibili e di una legge speciale, che modifichi il codice degli appalti, in deroga alle normative. La Regione Umbria - conclude il con-

sigliere - ha recentemente approvato una legge sulla ricostruzione che prevede la definizione del 'Piano di sviluppo della Valnerina' quale strumento prioritario per coniugare le misure post sisma con lo sviluppo socio economico".



AEROPORTO: "CALO PASSEGGERI DEL 10 PER CENTO NEL 2018. NECESSARI NUOVI INVESTIMENTI PUNTANDO SU COMPAGNIE AEREE SOLIDE" - RICCI (MISTO RP - IC) AUSPICA PRUDENZA SU ACCADEMIA DEL VOLO

Il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp - Ic) interviene nuovamente sull'aeroporto di Perugia, 'San Francesco d'Assisi' commentando alcuni dati forniti ieri dalla società di gestione dello scalo, secondo cui, nel 2018 c'è stato un calo dei passeggeri del 10 per cento. Ricci ribadisce l'importanza di nuovi investimenti per 3 milioni di euro annui per attivare nuove linee aeree puntando su compagnie solide. In merito alla proposta di Sase di dare vita ad una 'Accademia del volo', Ricci auspica prudenza.

Perugia, 1 febbraio 2019 - "Come anticipato dalla Banca d'Italia, ieri la società di gestione dell'aeroporto (Sase) ha comunicato che, nel 2018, il movimento passeggeri si è ridotto del 10 per cento (da 250mila a 225mila). E se i componenti Sase si definiscono 'abbastanza soddisfatti, io non lo sono'. Così il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp - Ic) secondo il quale "ci sono stati molti annunci, di nuovi voli e compagnie aeree, come nel caso Blu Jet - Fly Volare, con anticipazione di 500mila euro, di cui solo la metà 'ripresi', ma poi i servizi promessi, e comunicati, non sono stati svolti (Blu Jet - Fly Volare non aveva neanche le autorizzazioni necessarie)".

Secondo Ricci servono più risorse, "3 milioni di euro per attivare nuove linee aeree, ma attraverso (compagnie aree low cost solide economicamente, con una storia aziendale e ampie reti commerciali, utili anche per la vendita di 'pacchetti turistici' insieme al volo".

"Ora - commenta Ricci - la Sase propone una 'Accademia del volo', con investimenti promessi di 70 milioni di dollari e questo produrrebbe un aumento del Pil regionale del 2 per cento e un transito di persone pari a mille al giorno. Bene, ma prudenza, ovviamente con rispetto per la società proponente 'Mondovolo Limited', certificata in Cardiff".

"Sono ormai un vecchio amministratore - conclude Ricci - e non credo più ai miracoli. Prima vengano più voli stabili per collegare meglio l'Umbria all'Europa e al Mondo. Poi, magari anche l'accademia di volo".

AEROPORTO: "LA GIUNTA SPIEGHI QUALI AZIONI DI SVILUPPO INTENDE PROMUOVERE PER AFFRONTARE IL CALO DEI PASSEGGERI NEL 2018" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia una interrogazione sull'aeroporto 'S. Francesco di Assisi' con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini "quali azioni di sviluppo intende promuovere per affrontare il

calo del 10 per cento dei passeggeri registrato nel 2018".

Perugia, 4 febbraio 2019 - Il consigliere Claudio Ricci (misto Rp-Ic) annuncia una interrogazione sull'aeroporto 'S. Francesco di Assisi' con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini "quali azioni di sviluppo intende promuovere per affrontare il calo del 10 per cento dei passeggeri registrato nel 2018". Ricci chiede inoltre "quali atti si vogliono compiere per attuare l'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa sul superamento dell'attuale cda della Sase e per promuovere l'audizione in Seconda Commissione consiliare che viene richiesta da mesi".

Claudio Ricci spiega inoltre che "nella Sase, società di gestione dell'aeroporto, la Regione Umbria è presente attraverso Sviluppumbria, assicurando risorse annuali allo scalo, un motore dello sviluppo regionale. L'interrogazione - conclude - si correla con l'articolo numero 4 del vigente regolamento dell'Assemblea legislativa, in relazione al diritto di accesso dei consiglieri al fine di acquisire le informazioni, almeno da Sviluppumbria, per lo svolgimento del mandato".

AEROPORTO: "70 MILIONI DI EURO INVESTITI DA SOCIETÀ CON CAPITALE DI 1000 STERLINE?" - CARBONARI (M5S) CHIEDE CHE "SULL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DEL VOLO SI FACCIANO VERIFICHE SERIE"

Perugia, 5 febbraio 2019 - "Da settimane rimbalza l'annuncio della realizzazione di una 'Accademia internazionale del volo' che dovrebbe sorgere a Perugia, con un investimento di 70 milioni di euro e che dovrebbe richiamare addirittura '1000 persone al giorno'. Si tratterebbe di una interessante occasione di sviluppo, ma la recente esperienza di bufale e scivoloni aeroportuali giustifica una certa diffidenza. Soprattutto considerando che la società 'inglese' che dovrebbe realizzarla, la 'Mondovolo Limited', risulterebbe dai pubblici registri creata il 26 novembre 2018 con un capitale di 1000 sterline (circa 1.150 euro)". Lo afferma il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) aggiungendo che "il direttore sarebbe un consulente italiano residente a Hong Kong assieme ad un altro consulente inglese. Visto il capitale irrisorio, appare allora lecito chiedersi da chi verranno i 70 milioni di euro annunciati".

Carbonari spiega di non avere "alcun pregiudizio verso il progetto ma, dopo le grottesche bufale FlyVolare, Aliblu Malta e CobrexTrans, pretendiamo come minimo adeguate garanzie documentali circa l'esistenza e l'origine dei fondi, nonché l'identità dei finanziatori. Ciò in particolare considerando il preoccupante pullulare di trust, società fiduciarie e società estere con compagine sociale segreta che fanno compravendite, investimenti e operazioni societarie in Umbria. Sviluppumbria e Sase - aggiunge - sono società di fatto pubbliche, che operano con soldi pubblici, pertanto ritengo dovere dei vertici non



soltanto svolgere tutti gli approfondimenti a tutela del patrimonio pubblico, ma anche operare nella massima trasparenza verso l'Assemblea e i cittadini, fornendo tutte le informazioni sull'operazione e le persone che vi sono dietro prima di assumere qualunque impegno. Da anni - conclude Maria Grazia Carbonari - sull'Aeroporto dell'Umbria volano soprattutto vuote promesse, mentre la nostra Umbria è sempre più isolata".

AEROPORTO: "ACCADEMIA DEL VOLO PROPOSTA POSITIVA, PRIMA PERÒ LO SVILUPPO DI NUOVE LINEE" - RICCI (MISTO RP/IC) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto Rp - Ic) interviene nuovamente sull'attività dell'aeroporto di Perugia 'San Francesco d'Assisi' definendo una 'proposta positiva' la realizzazione di una 'accademia del volo'. Tuttavia tiene a precisare che la priorità va data allo sviluppo dei voli. Rispetto alla 'accademia' Ricci annuncia una interrogazione alla Giunta regionale rispetto alla reale fattibilità economica, lo stato delle Autorizzazioni Enac e la situazione urbanistica.

Perugia, 7 febbraio 2019 - "Da comunicazioni istituzionali, anche della società di gestione dell'aeroporto, riportate dai mezzi di informazione, la società 'Mondovolo' si accinge a proporre la realizzazione (in 24 mesi), su 10 ettari di terreno, di una 'accademia del volo' che include un investimento di 70 milioni di dollari, con indotto previsto di 1000 persone al giorno (movimenti) nonché un incremento del Pil regionale del 2,2 per cento". Lo scrive il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto Rp - Ic) evidenziando come "la Regione Umbria, attraverso Sviluppumbria, partecipa in modo molto significativo nel quadro azionario della Sase (società di gestione dell'aeroporto), e ogni elemento di comunicazione progettuale dovrebbe riguardare l'attuazione di un piano strategico di sviluppo che, si ritiene, prima debba privilegiare l'attivazione di nuove linee aeree".

Su questo, Ricci annuncia una interrogazione con la quale domanda alla Giunta "la valutazione sulla proposta dell'Accademia del volo e se sono state analizzate le incisività economiche e gestionali della società proponete rispetto agli investimenti previsti". In ultimo, Claudio Ricci chiede anche "lo stato delle autorizzazioni Enac (Ente nazionale aviazione civile) e le compatibilità con norme e piani urbanistici vigenti rispetto ai 10 ettari previsti".

ALTA VELOCITÀ: "DOPO IL FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO, ARRETRARE UN CONVOGLIO A TERNI VERSO CAMPANIA E CALABRIA" - LA PROPOSTA DI SQUARTA (FDI)

Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce centrodestra) propone di "potenziare i collegamenti da Terni verso il Sud Italia median-

te l'arretramento di un convoglio veloce da Roma". Per Squarta "è il momento di modificare i collegamenti veloci da Terni, consentendo a migliaia di umbri di raggiungere le regioni del Sud Italia in tempi assai più rapidi rispetto agli attuali".

Perugia, 7 febbraio 2019 - "Dopo il successo del Frecciarossa Perugia-Milano è necessario potenziare i collegamenti da Terni verso il Sud Italia mediante l'arretramento di un convoglio veloce da Roma": lo propone il consigliere regionale Marco Squarta (FdI - portavoce del centrodestra all'Assemblea legislativa) auspicando "un miglioramento dei servizi dalla città di San Valentino in direzione Lazio, Campania e Sicilia".

"È una questione troppo importante - aggiunge il capogruppo di Fratelli d'Italia - per i collegamenti ferroviari dell'Umbria, che grazie al treno Frecciarossa ha già ottenuto un importantissimo risultato contro l'isolamento ferroviario. Adesso è il momento di modificare i collegamenti veloci da Terni: attraverso l'arretramento di un treno veloce dalla Capitale a migliaia di umbri sarebbe consentito di raggiungere le regioni del Sud Italia in tempi assai più rapidi rispetto agli attuali. Ottenuto questo risultato - conclude - sarà indispensabile individuare soluzioni per migliorare i collegamenti tra il capoluogo di regione e Terni".

AEROPORTO: "SERVONO ALTRI 3 MILIONI DI EURO ALL'ANNO PER ATTIVARE NUOVE LINEE AEREE VERSO L'OLANDA" - RICCI (MISTO RP-IC) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 12 febbraio 2019 - "La Giunta regionale prospetti un indirizzo strategico alla società di gestione dell'aeroporto (Sase), attraverso Sviluppumbria, per pianificare una linea aerea per l'Olanda, valutando gli aeroporti Eindhoven, Amsterdam o Rotterdam". Lo chiede, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Claudio Ricci (misto Rp - Ic).

Secondo Ricci "l'aeroporto internazionale dell'Umbria, attraverso la Sase (nella quale la Regione Umbria partecipa con Sviluppumbria) dovrebbe investire almeno 3 milioni di euro in più all'anno per l'attivazione di nuove linee aree stabili annuali. Già nel 2014, quando vennero raccolte oltre 1000 firme, è emerso, da operatori economici e turistici, proprietari di seconde case e ricerche, un movimento potenziale fra l'Olanda e l'Umbria che ora si concretizza in altri luoghi, come Marche e Toscana".

EX FCU: "NOTIZIE SEMPRE PIÙ ALLARMANTI SMENTISCONO LA PROPAGANDA" - CARBONARI (M5S): "L'ODISSEA DEI PENDOLARI NON RESTI NEL SILENZIO DELLA POLITICA"

Perugia, 14 febbraio 2019 - "La situazione per i pendolari Ex FCU si fa giorno dopo giorno sempre più allarmante. Non basta che da Città di Castello a Perugia ci vogliano quasi due ore, ma



a questa situazione allucinante si aggiungono sempre più frequenti intoppi. Solo per citare tre esempi grotteschi, oggi leggiamo che i 'binari nuovi' si sarebbero già rotti per un difetto di montaggio, una settimana fa si sarebbe rotto un autobus (facendo perdere ai già esasperati pendolari la coincidenza con un ritardo di due ore) e circa un mese fa sarebbero spariti tre chilometri di binari": lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari.

"L'ultimo rapporto di Legambiente 'Pendolaria' - prosegue - ritrae una realtà disastrosa, da cui emerge in tutta la sua tragicità non soltanto lo stato comatoso delle ferrovie umbre, ma anche il distacco con il resto d'Italia con grave carenza di investimenti. La maggioranza si chiude a riccio, addirittura minacciando querele quando il giornalismo racconta verità scomode. La Commissione d'inchiesta consiliare da noi attivata non ha avuto il tempo e il modo di indagare adeguatamente le cause del disastro e soprattutto i responsabili. In questi giorni si starebbe formando un comitato dei pendolari della Ex FCU che sta avanzando proposte concrete e realistiche per migliorare la situazione disperata di chi utilizza ogni giorno i treni umbri. Il 12 gennaio è stato organizzato sul tema un convegno dal giornalista Alessandro Cenusa a cui ho partecipato, ascoltando criticità e proposte costruttive dall'associazione Mosaico. Ciò che mi ha più colpito è stata l'insofferenza di alcuni esponenti della maggioranza e dirigenti regionali presenti, che insistevano con la loro narrazione edulcorata. È la triste conferma di come la maggioranza cerca di coprire la disastrosa realtà della ex FCU con la 'foglia di fico' di una propaganda a tratti grottesca, come quella della 'non-inaugurazione' di settembre".

"Non chiediamo miracoli - conclude - ma onestà intellettuale, con interventi concreti e immediati. Se non verremo ascoltati, annunciamo iniziative in ogni sede per farci notare e far conoscere a tutti una realtà che per troppo tempo è rimasta nascosta sotto il tappeto".

"RIPRISTINARE IL SERVIZIO DI FERMATA DELL'AUTOBUS NELLA ZONA DI ACQUAVOGLIERA, NEL COMUNE DI SAN GEMINI" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

Perugia, 19 febbraio 2019 - "Sia ripristinata la fermata della linea 5 che interessa una zona, quella di Acquavoglia, dove risiedono circa mille persone tra cui giovani, studenti, disabili e molti anziani che hanno necessità di utilizzare l'autobus per muoversi liberamente, ma anche per quelle piccole azioni quotidiane, come fare la spesa, che

altrimenti risulterebbero problematiche": lo chiede il capogruppo della Lega dell'Assemblea legislativa, Emanuele Fiorini.

"Bisogna trovare una soluzione - prosegue il leghista - per sopperire a questa mancanza e garantire la copertura del servizio nella zona di Acquavoglia. Il punto di fermata oggi più vicino, infatti, è troppo distante e raggiungibile solo

camminando sul ciglio della strada statale, al confine tra i comuni di Terni e San Gemini, in un percorso piuttosto pericoloso soprattutto di notte".

COMITATO DI CONTROLLO: ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE CHIANELLA

Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Roberto Morroni, ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Giuseppe Chianella per un report sullo stato di attuazione del Piano regionale dei trasporti. Passaggio della Fcu alle ferrovie nazionali, sviluppo dell'alta velocità, conseguenze della crisi economica e completamento della E 78, alcuni dei punti al centro dell'informativa.

Perugia, 28 febbraio 2019 - Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Roberto Morroni, ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Giuseppe Chianella per un report sullo stato di attuazione del Piano regionale dei trasporti. L'informativa è stata richiesta dal consigliere Marco Squarta (FdI), che in apertura dei lavori ha chiarito l'esigenza di "fare il punto su quanto è stato fatto in termini di investimenti, infrastrutture e sullo sviluppo dell'aeroporto. Molte delle indicazioni del Piano non sono state nemmeno avviate. Era previsto di rafforzare i collegamenti ferroviari con Roma e Firenze (raddoppio della Foligno-Terontola e della Spoleto-Terni) ma non sono stati fatti passi avanti; la gara per il trasporto pubblico non è stata fatta, la situazione dell'aeroporto resta drammatica e del previsto terminal bus non c'è traccia".

L'assessore Chianella ha spiegato che "la Regione ha continuato a lavorare tenendo presente quanto previsto dal Piano approvato nel 2015 e il cui aggiornamento dovrebbe avvenire ogni 6 anni. Nel frattempo però il quadro è cambiato e così alcuni obiettivi.

Per la FCU, ad esempio, dopo il disastro di Andria è cambiato il quadro normativo in materia di sicurezza: l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria ha imposto criteri più rigidi. A breve un primo consiglio di amministrazione di Rete ferroviaria italiana approverà la creazione di una NewCo e i primi di aprile l'assemblea di Rfi dovrà ratificare l'operazione che porterà all'incorporazione della Fcu, che per noi resta una struttura fondamentale. Peraltro la tratta sud (Ponte San Giovanni-Terni) è stata dichiarata di interesse nazionale e per i prossimi 5 anni il Governo attuale ha confermato lo stanziamento di 583milioni per la manutenzione e i raddoppi selettivi. Sul raddoppio della Foligno-Terontola ci sono già 32milioni di euro già stanziati da Rfi, a cui chiederemo un quadro preciso degli interventi che intende realizzare fino al 2021.

Anche la CRISI ECONOMICA ha influito sul rispetto delle previsioni del Piano: le difficoltà delle imprese hanno bloccato alcune opere, come la strada Terni-Rieti, il raddoppio ferroviario Spello-



Campello. Il completamento della Terni - Civita-vecchia è stato invece bloccato da un ricorso al Tar del Lazio su questioni ambientali.

In relazione all'ALTA VELOCITÀ, non c'è ancora una decisione da parte del Ministero sulla stazione Medio Etruria. Nel frattempo ci siamo mossi per l'arretramento del Frecciarossa su Perugia e l'apertura di una sperimentazione su Chiusi. Stiamo aspettando la decisione di Trenitalia su Orte, una fermata che darebbe una risposta all'Umbria del sud, agganciandola alle linee ferroviarie veloci. Sono previsti 236milioni per i nuovi treni e l'ammodernamento di quelli già in uso per i collegamenti su Roma.

Per il TRASPORTO SU GOMMA, avevamo fatto dei passaggi con il Governo precedente in relazione alla E78, per la riqualificazione nella parte marchigiana e la realizzazione del tratto tra Umbria e Toscana (Arezzo-Siena); dobbiamo verificare se il nuovo governo manterrà quegli indirizzi. Abbiamo trasferito ad Anas alcune strade, come quella del Pantano (SS 728), il cui potenziamento potrebbe togliere traffico al Nodo di Perugia. Nell'ambito del confronto con la Regione Marche affronteremo anche le questioni relative all'accessibilità delle zone terremotate.



SECONDA COMMISSIONE: IL PRESIDENTE DEL COMITATO CONTROLLO, MORRONI HA RELAZIONATO SULLA CLAUSOLA VALUTATIVA PREVISTA NELLA LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE (LEGGE 8/2017)

Nella seduta odierna della Seconda Commissione relazione del presidente del Comitato per il controllo e la valutazione, Roberto Morroni sulla clausola valutativa (anno 2017), predisposta dalla Giunta relativa alla Legislazione turistica regionale (legge '8/2017'). La presa d'atto del documento ha avuto 5 voti favorevoli (Pd, gruppo misto-Rp/Ic) mentre si è astenuto Fiorini (Lega). Morroni ha rimarcato i ritardi rispetto al masterplan per la programmazione turistica 2018-2020, l'insufficiente attività di controllo dei Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche ed infine il ritardo rispetto all'istituzione della Fondazione di Umbria Film Commission.

Perugia, 25 febbraio 2019 – Nella seduta odierna della Seconda Commissione relazione del presidente del Comitato per il controllo e la valutazione, Roberto Morroni (FI) sulla clausola valutativa (per l'anno 2017), predisposta dalla Giunta relativa alla Legislazione turistica regionale (legge '8/2017'). La presa d'atto del documento ha avuto 5 voti favorevoli (Brega, Chiacchieroni, Leonelli, Smacchi-Pd, Ricci-Misto-Rp/Ic) mentre si è astenuto Fiorini (Lega). La relazione in Aula sull'atto verrà svolta dal consigliere Gianfranco Chiacchieroni.

Il presidente Morroni, dopo aver rimarcato come la Regione, attraverso questa legge poneva il turismo "tra gli assi centrali dello sviluppo economico dell'Umbria" e che ad essa "era stato affidato il compito di sostenere un importante salto di qualità", ha evidenziato che "manca ancora lo strumento principe previsto: il masterplan, attraverso il quale doveva prendere corpo la programmazione 2018-2020 del settore. Si tratta di un elemento sul quale evidenziamo il ritardo della Giunta".

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza e controllo svolta dai Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche, è emerso che "per oggettive difficoltà, e lo dimostrano diversi dati, i Comuni non sono riusciti a mettere in campo un'azione importante su questo piano. Va evidenziato – ha spiegato Morroni – che siamo comunque in un contesto di transizione visto che sarà la Regione ad avere un ruolo preponderante rispetto all'attività di vigilanza". In merito all'attività svolta dai Comuni, dei 92 dell'Umbria hanno risposto in 51 (55,43 per cento), di questi, 24 hanno comunicato di non aver effettuato controlli e 27 hanno invece specificato sia la tipologia del controllo che l'esito. Nel 2017 sono stati effettuati complessivamente 270 controlli di cui 225 su strutture ricettive e 15 su agenzie di viaggio e turismo. Sono stati emessi 4 provvedimenti (1,48 per

cento dei controlli effettuati) evidenziando, tra l'altro, 2 attività abusive.

La relazione ha toccato anche l'attività di Umbria Film Commission che Morroni ha definito "un importante braccio operativo regionale con il compito di attrarre produzioni cinematografiche in Umbria". Tuttavia, il presidente del Comitato per il controllo e la valutazione ha rimarcato "un ritardo rispetto all'istituzione della prevista Fondazione che, di fatto, non c'è ancora".



EDILIZIA SCOLASTICA: " SICUREZZA E QUALITA' EDIFICI: NEL PROGRAMMA DELLA REGIONE INTERVENTI PER OLTRE 131MILIONI DI EURO"- NOTA CASCIARI (PD)

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) interviene sul piano di edilizia scolastica, che prevede interventi per oltre 131milioni di euro, presentato a palazzo Donini, esprimendo soddisfazione per quanto emerge dalla presentazione sui prossimi investimenti su fondi nazionali, mutui e fondi comunitari. Casciari ritiene che la Regione dimostri di avere a cuore la "riqualificazione in termini di sicurezza e di qualità degli edifici destinati ai nostri studenti".

Perugia, 19 febbraio 2019 - "La presentazione dei prossimi investimenti in edilizia scolastica su fondi nazionali, mutui e fondi comunitari, dimostra che la Regione ha a cuore la riqualificazione in termini di sicurezza e di qualità degli edifici destinati ai nostri studenti". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commentando il piano di edilizia scolastica, che prevede interventi per oltre 131milioni di euro, presentato a palazzo Donini.

"I progetti finanziati - prosegue - andranno a consolidare la centralità della scuola anche nei piccoli comuni. Ma anche nel capoluogo umbro il finanziamento, per circa 13milioni di euro per 13 edifici scolastici, risolverà situazioni critiche. In alcuni casi l'aumento continuo di iscritti ha reso indispensabile nuove aule come per l'ampliamento del liceo scientifico Galeazzo Alessi, per un importo di 4milioni di euro. Adeguamenti sismici, miglioramenti energetici e di agibilità anche per l'Itis Alessandro Volta, pari a 800 mila euro, e per l'Ipc Blaise Pascal per 2.205.369,20 euro finanziati con i fondi del Piano operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr asse 8). Miglioramenti per edifici vincolati anche nelle scuole primarie Valentini e Montessori-Ciabatti per un totale di 4milioni 380mila euro. Previsti investimenti anche per la scuola dell'infanzia di Ponte Felcino (quasi 642mila euro), infanzia e primaria di Collestrada (250mila euro) ed infanzia Rodari di Ponte della Pietra (199mila euro). Oltre che per la primaria di Colle Umberto, inaugurata questa mattina dal Comune di Perugia, per la quale la Regione Umbria aveva stanziato 264.484,53 euro tramite il Por Fesr asse 8".

"Nel complesso, come detto - commenta Casciari -, si tratta di investimenti importanti che sottolineano quanto la Regione Umbria tenga alta l'attenzione sull'edilizia scolastica. La scuola deve essere intesa come luogo di formazione ed educazione per tutti gli studenti, ponendoli tutti nelle stesse condizioni per apprendere al meglio, affinché possano diventare dei buoni cittadini di domani, consapevoli del rispetto dei valori di uguaglianza e democrazia, e lo devono poter fare - conclude - in assoluta sicurezza ed in aule adeguate".

